



#NonCiFermaNessuno di Luca Abete: insieme per vincere la solitudine

Il 12 marzo parte il tour motivazionale del giornalista e inviato Tv.



Antonella Silvestri

7 Marzo 2025 alle 19:15



Il 2025 si apre con una campagna sociale che non lascia spazio all'indifferenza e si propone come un invito alla riflessione profonda: #NonCiFermaNessuno, con il claim "Nessunə è solə". Un messaggio chiaro e potente, pensato per accorciare le distanze tra chi vive il peso della solitudine e chi, con coraggio, è riuscito a superarla. La campagna, che mira a ridurre il divario tra le esperienze di chi affronta difficoltà e chi le ha superate, diventa un inno alla collettività e al potere della condivisione. La solitudine, infatti, non è un destino ineluttabile, ma un'esperienza che può essere affrontata e, spesso, vinta attraverso il dialogo e l'incontro.

Il punto di partenza per questa iniziativa è, come di consueto, **Luca Abete**, volto noto del giornalismo e della comunicazione sociale. Il 12 marzo segna l'inizio della sua undicesima edizione di #NonCiFermaNessuno, un tour motivazionale che ha fatto la storia di tanti ragazzi e che anche quest'anno si propone di portare un messaggio di speranza nelle università del nostro paese. Un tour che quest'anno si concentra su temi di estrema rilevanza, come la solitudine, le paure, la sensazione di inadeguatezza e le difficoltà universitarie.

Abete, che da anni si impegna a sensibilizzare e ad affrontare le problematiche giovanili, inaugurerà questo viaggio emozionale dall'Università "Parthenope" di Napoli, dando così il via a un percorso che toccherà 8 università italiane, da Nord a Sud, isole comprese. Un lungo itinerario che vedrà protagonisti migliaia di studenti, pronti a confrontarsi con l'esperto di comunicazione, in un dialogo aperto, profondo e senza filtri. Le tappe del tour si pongono come un'occasione unica per sensibilizzare le nuove generazioni sui temi del benessere psicologico e sociale, alimentando una rete di supporto che possa offrire un supporto concreto a chi si sente sopraffatto dalle sfide quotidiane.

Ogni talk, strutturato come una riflessione collettiva, avrà lo scopo di abbattere i muri invisibili che spesso separano gli individui in difficoltà dal resto della società. Gli studenti saranno invitati a partecipare attivamente, a condividere esperienze, paure e speranze, senza timore di essere giudicati. Lo storico inviato di Striscia la notizia, con la sua esperienza e capacità comunicativa, guiderà il dibattito, stimolando la riflessione e il pensiero critico su questi temi sensibili, facendo emergere nuove soluzioni e percorsi per affrontare la solitudine con determinazione.

Il tour #NonCiFermaNessuno, che si protrarrà fino al 5 dicembre, diventa così non solo un invito alla riflessione, ma anche un impegno concreto verso una società più inclusiva e sensibile alle difficoltà degli altri.

Luca Abete ha sottolineato che #NonCiFermaNessuno va oltre il concetto di una semplice campagna motivazionale. Secondo lui, l'iniziativa non mira a vendere illusioni, ma a stimolare riflessioni profonde. Abete ha spiegato che l'obiettivo del progetto è celebrare la dignità del fallimento, invitando le persone a non nasconderlo dietro alibi, ma a vederlo come un'opportunità di crescita. Ha anche enfatizzato che non si tratta di promettere che tutto sarà facile, ma di far comprendere che ognuno di noi possiede risorse interiori più grandi di quanto possa immaginare o di quanto la società voglia farci credere. E riguardo al tema della solitudine? Il giornalista ha parlato di un fenomeno che colpisce in particolare la generazione degli iperconnessi, definendolo come una disconnessione emotiva. E a tal proposito dichiara: «Mille notifiche, zero abbracci. La solitudine oggi non è solo stare da soli, ma sentirsi soli anche in mezzo alla folla. La colpa non è solo del social network ma anche della società che vuole tutti perfetti. In ogni tappa noi fermiamo il gioco per un attimo di riflessione. Da un lato ci ribelliamo al concetto che "se non sei perfetto sei invisibile", dall'altro invitiamo i ragazzi ad attivarsi per ricercare i giusti stimoli per ritrovarsi in compagnia prima di se stessi e poi di chi abbiamo intorno».

#NonCiFermaNessuno vanta la medaglia del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il patrocinio della Crui - conferenza dei Rettori delle Università Italiane. Il format, interattivo e, a tratti provocatorio, ha visto anche il coinvolgimento degli studenti in attività di guerrilla marketing, con la distribuzione di stickers pop art per le strade di Napoli e la diffusione dei messaggi sui social network. La visibilità sarà amplificata dalla radio ufficiale R101, che trasmetterà in diretta gli aggiornamenti, mentre il sostegno alla lotta contro la violenza di genere verrà potenziato con l'adesione al progetto #sempre25novembre di Sorgenia, che sottolinea l'importanza di un cambiamento collettivo contro la violenza.

Parallelamente, il tour abbracerà tematiche ambientali, con l'introduzione di progetti come RiVending, volto a sensibilizzare sulla gestione dei rifiuti, e Recopet, per la raccolta delle bottiglie in PET. Questi progetti si pongono come obiettivo la creazione di un futuro più sostenibile, puntando sull'importanza della corretta gestione dei materiali e sull'educazione dei giovani.

Torna #NonCiFermaNessuno, il tour motivazionale di Luca Abete contro la solitudine giovanile

Un progetto di comunicazione sperimentale basato sull'ascolto e sulla condivisione di esperienze



ROMA – L'undicesima edizione del tour motivazionale di Luca Abete, **#NonCiFermaNessuno** partirà il 12 marzo dall'Università "Parthenope" di Napoli.

#NonCiFermaNessuno è una campagna sociale motivazionale nata nel 2014, rivolta a giovani universitari: un progetto di comunicazione sperimentale basato sull'ascolto e sulla condivisione di esperienze che trova il suo compimento in un **tour universitario** che accorcia le distanze tra chi vive un disagio e chi invece è riuscito ad affrontarlo con successo.

Il **tour** si propone come un'opportunità per ripristinare il dialogo tra gli studenti e confrontarsi su temi attuali, quali solitudine, paure, sensazione di inadeguatezza e difficoltà universitarie nel corso di **8 talk** in altrettante università italiane, da Nord a Sud, isole comprese, che vedranno protagonisti migliaia di studenti a confronto con Luca Abete.

"**#NonCiFermaNessuno** – spiega **Abete** – è più di un tour, è un atto di sana ribellione contro chi semina paura invece di speranza. Questo tour rappresenta non solo un punto di riferimento per le Università italiane e per tantissimi studenti, ma anche la dimostrazione che si può affrontare il tema del disagio giovanile con strumenti semplici come ascolto reciproco, confronto proficuo e supporto concreto".

L'obiettivo è accorciare le distanze tra chi vive un disagio e chi invece è riuscito ad affrontarlo con successo e, in questo modo, superare insieme la solitudine. Di qui il *claim* dell'edizione numero undici: **Nessuno è Sole**.

"Chi soffre non urla – commenta **Abete** – spesso tace e nessuno sembra in grado di riconoscere quel disagio talvolta appena sussurrato. Oggi ci ritroviamo iperconnessi ma accompagnati dalla sensazione di non aver nessuno intorno. Il *claim* "**Nessuno è Sole**" è pertanto un esperimento di rotazione della prospettiva: dall'analisi della realtà, comprendere che la solitudine dipende più dall'assenza di connessioni significative che da quella di persone intorno a sé. Insomma i social ci hanno insegnato a contare gli amici. Ora dobbiamo imparare ad averne davvero".

#NonCiFermaNessuno vanta la medaglia del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il patrocinio della CRUI, conferenza dei Rettori delle Università Italiane.

Il format, originale e interattivo, si propone come uno spazio di sperimentazione per la comunicazione e il linguaggio. Provocatoria e di forte impatto è stata, a tal proposito, un'intensa attività di **guerrilla marketing** fatta proprio dagli studenti che hanno distribuito i nuovi stickers stile *pop art* per le strade di Napoli e provincia, divulgando i valori della campagna sociale anche sui social network. Visibilità anche sulle frequenze di **R101** che si conferma radio ufficiale del tour e diffonderà in diretta tutti gli aggiornamenti anche sul web.

Il sostegno fattivo alla lotta alla violenza di genere troverà spazio nella adesione della community al progetto **#sempre25novembre** di **Sorgenia**. "La violenza di genere è un fenomeno che riguarda tutti – dichiara **Miriam Frigerio, Head of Brand & Communication di Sorgenia** – e il cambiamento è un percorso lungo, che richiede uno sforzo collettivo. Crediamo che la collaborazione con **#NonCiFermaNessuno** sia un modo efficace per attivarlo".

Anche la sensibilità ambientale troverà spazio nelle attività promosse nel tour. Interessante, a tal proposito, la "sfida" di rendere ecosostenibili le aree in cui insistono distributori automatici grazie alla diffusione dei raccoglitori del progetto **Rivending**. "Per realizzare un progetto di economia circolare come *RiVending* – spiega **Michele Adt – Direttore Confida** – è fondamentale comunicare ai consumatori la corretta gestione dei rifiuti. Per questo motivo, abbiamo aderito all'edizione 2025 del tour **#NonCiFermaNessuno** di Luca Abete, un'iniziativa che si rivolge direttamente alle giovani generazioni, le più sensibili ai temi ambientali".

L'installazione dei compattatori del progetto **Recopet** consentirà la raccolta diretta degli imballaggi di plastica anche nelle Università. "Puntiamo ad aumentare l'intercettazione delle bottiglie in PET e a valorizzare un materiale che, se opportunamente raccolto e riciclato, può rinascere costantemente da se stesso. – spiega **Antonio Protopapa, Direttore Operativo di Corepla** – Un processo virtuoso in cui tutti siamo protagonisti e responsabili, come i ragazzi ai quali ci rivolgiamo in questo tour, che mira a diffondere una cultura del riciclo duratura e condivisa e che contribuisca a garantire un futuro migliore al nostro pianeta".

Il tour sarà affiancato anche dalle attività a supporto della community di Mediaworld che "continua a sostenere – afferma **Francesco Sodano – Marketing Director di MediaWorld** – con entusiasmo il tour motivazionale **#NonCiFermaNessuno** di Luca Abete, con il quale condividiamo appieno la missione di supportare i giovani aiutandoli ad esprimere il proprio potenziale. Crediamo fermamente nel potere di questo progetto che incoraggia le nuove generazioni ad affrontare paure e ostacoli, promuovendo crescita personale, consapevolezza e coraggio. Questi valori sono infatti alla base anche di "Tech Is Woman", il nostro progetto che abbraccia i valori di Responsabilità Sociale del programma BetterWay e che da anni promuoviamo per ridurre il gender gap nelle materie STEM proprio nel mese di marzo".

Celebrerà la quinta edizione il **Premio #NonCiFermaNessuno**: realizzato dagli artigiani 2.0 di **Polilop**, verrà consegnato in ogni tappa ad uno studente protagonista di una storia di resilienza universitaria. "Porteremo in ogni tappa – precisa **Abete** – il 'rialzismo', l'arte di cadere e trasformare ogni caduta in un trampolino di lancio. Lo faremo studiando e utilizzando le linee comunicative proprio degli studenti, che, diventando Ambassador, saranno parte attiva del laboratorio dei linguaggi della comunicazione 2025. Riserveremo spazio all'impegno per l'ambiente, alla lotta contro la violenza di genere, offrendo anche momenti di divertimento e qualche ospite a sorpresa in grado di intercettare l'entusiasmo dei ragazzi e i valori di questa campagna sociale".

L'ascolto del target troverà strumento prezioso nelle **Stabilo card** utili a raccogliere e analizzare i feedback dei partecipanti. "In questo momento di incertezze anche per gli studenti, siamo contenti che abbiano questo spazio per ascoltare e raccontare le loro emozioni e difficoltà, – dichiara **Magda Borsani – Marketing Manager STABILO Italia** –. Il Tour proprio come STABILO porta sui banchi valori come libertà e voglia di esprimersi, inclusività e creatività."

L'undicesima edizione avrà come colonna sonora il brano "**Nessuno è solo**" interpretato da **Saitta** scritto e prodotto da **Francesco Altobelli** ed **Emilio Munda** per la label **Ondesonore Records**. "In meno di un minuto, – dichiara Altobelli – musica e parole si fondono in un inno all'appartenenza e alla resilienza pronto a diventare virale sui social network e diffondere i valori cari a tanti giovani italiani".

Rinnovata anche la sinergia con il gruppo **MAC**. "I nostri ragazzi – ricorda il presidente **Gianluca Rotondi** – hanno bisogno di credere in se stessi, di credere in un mondo che si possa modificare grazie alle loro eccellenze capaci". Preziose anche le partnership con **Treeweb** per lo sviluppo web della campagna sociale e la collaborazione creativa con **Print Solution**.

Il 6 giugno 2025 il tour farà tappa alle finali del concorso nazionale **Miss Mondo Italia** dove Luca Abetterrà un talk per le 120 semifinaliste.

“
MI



L'ARTE DEL RIALZISMO

di MICHAELA FERRARO

Imparare a cadere per trasformare la caduta in un “trampolino di lancio” per ripartire, più forti di prima: è questo il messaggio del tour #NonCiFermaNessuno di Luca Abete

2 ■ IL MONDO SMCE



Imparare a cadere: è questa la prima lezione in ogni sport agonistico (e non), il primo allenamento che viene impartito a un atleta, e, metaforicamente (ma non così tanto) la prima lezione che ogni bambino nell'uscire dal nido confortante di casa sua deve apprendere. Imparare a cadere nel modo giusto

nale, ad esempio, ma anche “semplicemente” quando si subisce una sconfitta.

Imparare a perdere, e dunque a cadere, e imparare a rialzarsi, sfruttando quello slancio per rimettersi in piedi, per ripartire e farlo addirittura meglio rispetto alla prima volta. È questo il concetto alla base del tour motivazionale #NonCiFermaNessuno di **Luca Abete**, storico inviato di *Striscia la Notizia* in Campania.

Il Mondo lo ha intervistato in occasione dell'avvio dell'undicesima edizione.

#NonCiFermaNessuno è arrivato all'un-

Imparare a perdere, e dunque a cadere, e imparare a rialzarsi, sfruttando quello slancio per rimettersi in piedi

fare lo sgambetto è la vita. Quando si è nati in un posto difficile, in una famiglia disfunzio-



dicesima edizione: ma come è nata l'idea di questo progetto di comunicazione?

«Sono appassionato da sempre all'evoluzione dei linguaggi della comunicazione. Fin da ragazzino li sperimentavo e non ho mai smesso. Quando mi è capitato di incontrare gli studenti, le loro domande sul mio percorso pro-

fessionale mi hanno costretto a ripercorrere la mia vita e scoprire il valore di vari passaggi vissuti che avevo sottovalutato. Loro ascoltavano con attenzione e la gratitudine che ricevevo mi ha fatto capire che necessitavano proprio di queste storie credibili alle quali ispirarsi per credere nella possibilità di raggiungere i loro sogni. Ho provato, così, a realizzare un format sperimentale che di fatto ha avuto successo».

Qual è il focus del tour, il suo obiettivo principale?

Foto: newlabproduction

«L'obiettivo è mettersi in gioco, riappropriarsi dei propri sogni, esplorare se stessi, eliminare

re alibi che frenano la propria sperimentazione, riconoscere quel talento che vive dentro e che non emergerà mai se non viene cercato. Parlare di sconfitte senza drammatizzare, ma praticando il "rialzismo": l'arte di imparare a cadere trasformando ogni caduta in un trampolino di lancio per ripartire magari più forti di prima».

Il claim di questa edizione è "Nessuno è Solo", concetto che si può declinare in molti modi, ma trovo interessante soprattutto la contrapposizione tra solitudine e rumore: come si riconosce quindi quel disagio che "non urla"?

«Il nostro è un format basato sull'ascolto. Una delle emergenze ricorrenti che viene sviluppata durante i talk è la solitudine. Per questo, Nessuno è Solo è il claim, lo stimolo, il punto di partenza utile ad esplorare quelle che ho definito nuove solitudini. Il giudizio frettoloso a noi non interessa. Noi mettiamo a confronto i racconti, le sensazioni, i punti di vista degli studenti che riconoscendosi nelle storie ascoltate avvertono una piacevole sensazione di benessere. È questa la nostra missione:



accorciare distanze e riscoprirsi più vicini, figli magari della stessa paura. Non a tutti viene facile raccontarsi, ma se si crea l'atmosfera giusta nel frastuono dei tempi che viviamo, il silenzio di chi è più fragile può lasciare il campo al dialogo proficuo e alimentare quel percorso utile a scoprire che la solitudine talvolta è solo percepita, non è reale».

I temi dell'edizione sono diversi, spaziano dalla violenza di genere all'ecologia: ce ne può parlare?

«La nostra community è fatta di sensibilità. Sono diverse le tematiche che in tanti hanno a cuore e nel nostro "contentitore" dedichiamo da sempre spazio all'ambiente promuovendo il riciclo della plastica anche nelle università installando i compattatori Recopet che con un'app premiano ogni conferimento e anche distribuendo i rac-

matici. La lotta alla violenza di genere è al centro di un esperimento interattivo in aula sulle storie di apparente normalità che invece celano situazioni di rischio per le donne. Si chiama #sempre25novembre e sta riscuotendo grande attenzione anche tra la parte maschile della nostra community».

Che accoglienza ha ricevuto il tour nella sua prima tappa universitaria, a Napoli? E cosa si aspetta dai prossimi appuntamenti?

«Ogni tappa è diversa, ma una cosa che le caratterizza è sempre l'attesa, la curiosità, la voglia di viverla intensamente degli studenti. Quella di Napoli ha sempre un sapore diverso perché rivedo in loro me stesso quando avevo la loro età e sento l'emozione ma anche la responsabilità di riuscire nell'intento di sviluppare quelle ispirazioni utili che magari avrei voluto ascoltare e che non ho ricevuto. #NonCiFermaNessuno è un viaggio meraviglioso è la voce che disturba il silenzio imposto. È la mano tesa a chi si sente perso. È la prova vivente che il cambiamento esiste, basta non smettere di cercarlo».

«È questa la nostra missione: accorciare distanze e riscoprirsi più vicini, figli magari della stessa paura

glitori Rivending per rendere eco sostenibili anche gli spazi riservati ai distributori auto-

SETTIMANALE

NUOVO

ALTRUISTI Invito del Tg satirico di Canale 5 da vent'anni, il volto tivù affianca al **ABETE DI STRISCIÀ LA NOTIZIA: «IO, EX TIMIDONE, ORA**

Attento ai bisogni delle nuove generazioni, Luca fa un appello: «Ragazzi,

lavoro sul piccolo schermo anche quello nelle scuole col progetto #NonCiFermaNessuno

AIUTO I GIOVANI A SUPERARE CERTE LORO FRAGILITÀ»

i social vanno bene, però non sostituiscono gli amici in carne e ossa!»



Matteo Martinasso

Avellino, maggio

Sempre pronto ad aiutare gli altri. Quella di Luca Abete è una missione. E lui la porta avanti non solo come inviato di *Striscia la notizia*, ma anche con il tour motivazionale #NonCiFermaNessuno, la cui undicesima edizione si concentra sulla solitudine giovanile. «Chi soffre non urla ma si isola, si chiude nel silenzio. E spesso nessuno è in grado di percepire il disagio che sta vivendo», dice a *Nuovo*.

«Bisogna ascoltare non giudicare»

«Nonostante la società di oggi ci porti a essere iperconnessi grazie a internet, molti di noi si trovano a dover fare i conti con la sensazione di non avere nessuno intorno. I social ci hanno insegnato a contare il numero di amici che abbiamo, ma bisogna imparare ad avere amici veri, su cui poter contare», sottolinea il volto tivù.

Luca, che obiettivo ti sei dato con questa iniziativa?

«Ascoltare i ragazzi e dare loro la possibilità di raccontarsi. In ogni tappa non diamo lezioni di vita, né abbiamo un manuale con le buone regole per vincere, ma ascoltiamo le storie. E poi esplorare la solitudine tenendo conto che ognuno ha il proprio carattere, il proprio vissuto e le proprie aspirazioni. Spero di arrivare a dicembre con un mosaico di nuove solitudini che ci permettano di non giudicare i ragazzi, ma di ascoltarli».

Molti giovani sono scoraggiati e non vedono prospettive per il futuro. Come pensi che sia possibile infondere loro quella giusta dose di coraggio necessaria a reagire?

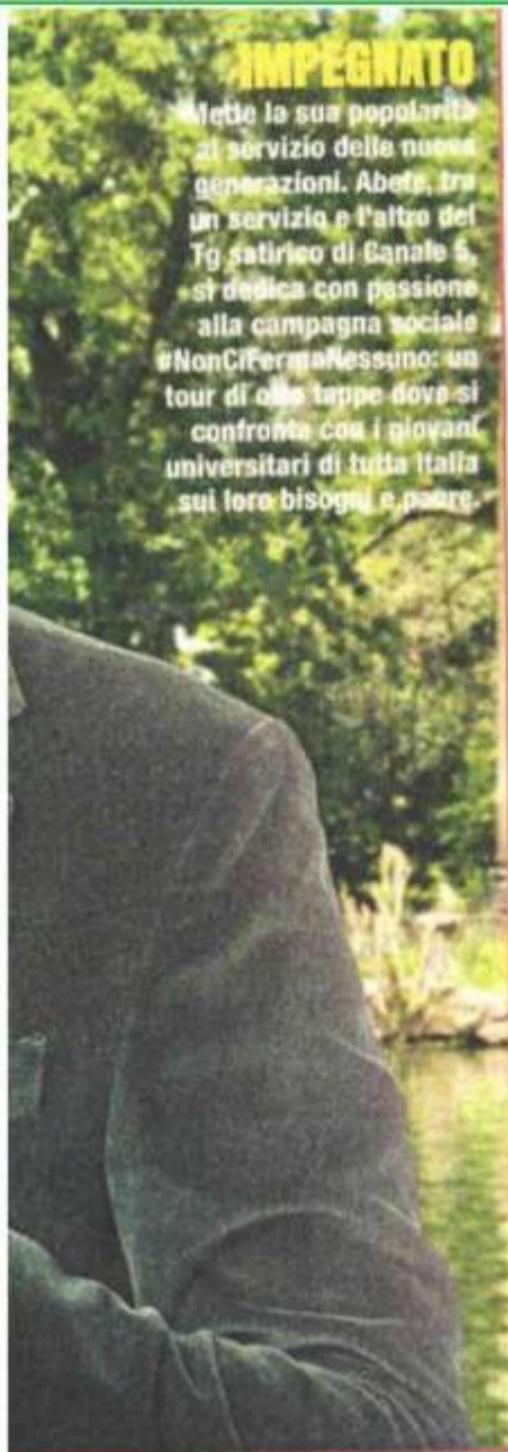
«Secondo me, oggi il disagio emerge a qualsiasi età. Si commette un errore a pensare che colpisca soltanto i ragazzi fragili e senza punti di riferimento. La fragilità è il male della nostra società perché oggi siamo tutti più deboli e sensibili, forse perché non abbia-

mo più direzioni precise e cerchiamo qualcosa, ma non sappiamo nemmeno bene che cosa. La soluzione è accorciare le distanze, aprirsi, esplorare se stessi imparando ad amarsi, cercando quel valore e quel talento immensi che ognuno di noi ha dentro».

Che cosa consigli di fare ai ragazzi per staccarsi dal mondo virtuale e vivere le emozioni di quello reale?

«Gli eccessi non vanno mai bene e gli strumenti possono essere giusti o sbagliati. Un coltello può servire per affettare il pane, ma anche per fare del male a qualcuno. La Rete e i social sono preziosi per arricchirsi di conoscenza e amicizie, ma il mondo non finisce lì. Sono una porzione della nostra quotidianità e andrebbero vissuti come tale, perché non sostituiscono la vita reale».





IMPEGNATO

Mette la sua popolarità al servizio delle nuove generazioni. Abete, tra un servizio e l'altro del Tg satirico di Canale 5, si dedica con passione alla campagna sociale #NonCiFermaNessuno: un tour di otto tappe dove si confronta con i giovani universitari di tutta Italia sui loro bisogni e paure.



SEMPRE TRA LA GENTE

In prima linea su due fronti. Luca Abete lavora sia in strada come inviato di *Striscia la notizia* (sopra, eccolo durante un servizio) sia in studio dietro al bancone del Tg satirico di Antonio Ricci (a destra). Qui sotto, il volto tivù posa insieme a un gruppo di studenti dopo uno degli incontri del suo progetto dal titolo #NonCiFermaNessuno.



ABETE



E tu che ragazzo sei stato?

«Ero di una timidezza disarmante. Il primo anno di liceo hanno invitato la mia classe in un talk di una Tv locale: l'unico a non aprire bocca sono stato io. Oggi penso a come sono riuscito a venirne fuori, è stato miracoloso. Le fragilità le abbiamo tutti e facciamo bene a provare a superarle, perché spesso ci si riesce. Proprio come è capitato a me».

#NonCiFermaNessuno è il nome del tuo tour. Ma, a quanto pare, nessuno riesce a fermare te e i tuoi servizi a *Striscia la notizia*. Che cosa ti dà ogni volta la spinta giusta per andare avanti?

«Antonio Ricci ha creato un format che avevo sempre sognato. Per me non è televisio-

ne, ma un esperimento di comunicazione creativa messa al servizio dei cittadini, cercando di risolvere i loro problemi. In ogni mio servizio io sono semplicemente me stesso e la gratitudine che ricevo tutti i giorni alimenta ogni mia nuova azione televisiva».

Hai mai avuto paura du-

rante uno dei tuoi servizi? E se sì, come l'hai superata?

«Il timore non manca mai, perché ci sono situazioni che ti fanno percepire il rischio. Ma credo che faccia parte del gioco. Con oltre novanta giorni di prognosi, sommando le varie aggressioni, sono l'inviato che detiene il record. Ma niente mi ha mai fermato perché la voglia di dare il mio contributo agli altri e di non rimanere inerme a guardare quel che accade è più forte di ogni cosa».

Facendo un bilancio della tua vita sino a oggi, che cosa ti manca ancora?

«In questo momento sono single e mi manca una famiglia tutta mia. Quando ti rendi conto che i vari esperimenti di vita di coppia non sono andati come speravi, pensi che quella per te è una casella della vita rimasta ancora vuota».

© riproduzione riservata



#NONCIFERMANESSUNO: IL TOUR DI CUI I GIOVANI NON SAPEVANO DI AVER BISOGNO

Hai presente quella sensazione di inadeguatezza, in giovane età, che porta allo sfinimento? Il prepotente impulso che ci spinge a pensare, e a farlo troppo? Le fatiche universitarie, l'ansia sommersa di addossarsi colpe che non abbiamo e la paura di non essere abbastanza. Riprende vita per l'undicesima edizione il tour di Luca Abete: #NonCiFermaNessuno

Il format: linguaggio diretto e interazioni reali

#NonCiFermaNessuno è una **campagna sociale** che prende vita nel 2014, con target principale rivolto ai **giovani universitari in difficoltà**. Questo progetto è basato **sull'ascolto** e sulla **condivisione reciproca** di esperienze che vogliono accorciare le distanze tra chi vive un disagio e chi invece è riuscito ad affrontarlo con successo. Il progetto vanta la medaglia del Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** e il patrocinio della CRUI, (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) ma gode anche di una forte presenza mediatica.

#NonCiFermaNessuno: quando?

#NonCiFermaNessuno avrà 8 tappe. Il tourattraverserà l'Italia da **marzo** a **dicembre** 2025 e toccherà università italiane da Nord a Sud, isole comprese. Ogni tappa prevede un **talk interattivo** che coinvolge migliaia di studenti che potranno **confrontarsi sulle loro esperienze**, affrontare tematiche come la **paura del fallimento, la pressione universitaria e il senso di inadeguatezza** – giusto per citarne un paio. La tua soggettività è ben gradita anche se probabilmente non sei l'unico ad attraversare i problemi che ora ti sembrano apparentemente insormontabili.

Ecco perché non puoi mancare a #NonCiFermaNessuno

La solitudine tra i giovani è un problema crescente, e urge il bisogno di una **risposta collettiva**. Per questo motivo **Luca Abete ripropone** l'undicesimo tour di **#NonCiFermaNessuno**, portando nelle università italiane un messaggio di supporto collettivo. Il perché di questa iniziativa? Viviamo in un'epoca in cui siamo **sempre connessi, ma mai stati così soli**. Così, Luca Abete e il suo team, scendono in campo per creare autentici spazi di **ascolto, condivisione e motivazione**. (No, non suona banale) Infatti – racconta Luca Abete – attraverso incontri interattivi, vogliamo aiutare i giovani a superare **paure**, abbattere **l'inadeguatezza** e costruire **connessioni autentiche**.

"Chi soffre non urla - spiega Luca Abete - spesso tace e nessuno sembra in grado di riconoscere quel disagio talvolta appena sussurrato. Oggi ci ritroviamo iperconnessi ma accompagnati dalla sensazione di non aver nessuno intorno. Il claim del 2025 "Nessunə è Solə" è pertanto un esperimento di rotazione della prospettiva: comprendere che la solitudine dipenda più dall'assenza di connessioni significative che da quella di persone intorno a sé. Insomma i social ci hanno insegnato a contare gli amici. Ora dobbiamo imparare ad averne davvero" - Luca Abete.

#NonCiFermaNessuno: collaborazioni delle istituzioni e sostegno

Il tour si distingue anche per una forte **presenza mediatica** e di guerrilla marketing, grazie anche alla **partecipazione attiva degli studenti** che divulgano i valori del progetto attraverso **iniziativa creative**. Trovano spazio anche la **sensibilità ambientale**. Verranno infatti installati compattatori per il riciclo della plastica nelle università (grazie alla collaborazione con RiVending e Recopet). E non manca il **sostegno fattivo alla lotta contro la violenza di genere** (progetto #sempre25novembre di Sorgenia). Tutti questi messaggi verranno trasmessi con il megafono di **R101, radio ufficiale dell'evento**, che diffonderà in diretta nazionale tutti gli aggiornamenti. Queste collaborazioni si impegnano concretamente per la **sostenibilità, l'inclusione e la parità di genere**, temi centrali che si rivolgono alla nostra generazione, la più sensibile riguardo a questi temi.

E c'è anche un premio

Il Premio #NonCiFermaNessuno realizzato dagli artigiani 2.0 di **Polilop** verrà consegnato in ogni tappa ad uno **studente protagonista di una storia di resilienza universitaria**. "Porteremo in ogni tappa - precisa Abete - il 'rialzismo', l'arte di cadere e trasformare ogni caduta in un trampolino di lancio. Lo faremo studiando e utilizzando le linee comunicative degli studenti, che, diventando **Ambassador**, saranno parte attiva del laboratorio dei linguaggi della comunicazione 2025. Riserveremo spazio all'**impegno per l'ambiente**, alla **lotta contro la violenza di genere**, alternando momenti di divertimento e ospiti a sorpresa in grado di intercettare l'entusiasmo dei ragazzi e i valori di questa campagna sociale".

E non manca neanche il dominio musicale del tour #NonCiFermaNessuno, che avrà come colonna sonora il brano "**Nessuno è solo**" interpretato da Saitta scritto e prodotto da Francesco Altobelli ed Emilio Munda. Unisciti alla community di cui non sapevi di aver bisogno e scopri come affrontare le sfide con il Rialzismo!

ROMA

Quotidiano - Dir. Resp.: Pasquale Clemente
Tiratura: N.D. Diffusione: 28000 Lettori: N.D. (DS0007720)

L'INVIATO DI "STRISCIÀ" AL VIA DALLA "PARTHENOPÉ"

Riparte #NonCiFermaNessuno, il tour motivazionale di Abete nelle università

I tour #NonCiFermaNessuno 2025 di Luca Abete (nella foto) si propone come un'opportunità per ripristinare il dialogo tra gli studenti e confrontarsi su temi attuali, quali solitudine, paure, sensazione di inadeguatezza e difficoltà universitarie nel corso di otto talk in altrettante università italiane, suddivise da Nord a Sud, isole comprese, che vedranno protagonisti migliaia di studenti. L'obiettivo è accorciare le distanze tra chi vive un disagio e chi invece è riuscito ad affrontarlo con successo e, in questo modo, superare insieme la solitudine. Di qui il claim dell'undicesima edizione: «Nessunə è Solə». «Con gli studenti delle università italiane - dichiara Luca Abete - affronteremo la tematica della solitudine in tutte le sfaccettature. È stato realizzato anche un brano musicale omonimo con la collaborazioni di autori e produttori



noti del settore musicale italiano. Inoltre sensibilizzeremo i ragazzi al contrasto delle violenza sulle donne e sulle tematiche ecologiche. L'undicesima edizione del tour motivazionale di Luca Abete partirà mercoledì dall'Università "Parthenope" di Napoli. #NonCiFermaNessuno è una campagna sociale motivazionale nata nel 2014, rivolta a giovani universitari: un progetto di comunicazione sperimentale basato sull'ascolto e sulla condivisione di esperienze.

NICE BASSANO
©RIPRODUZIONE RISERVATA

#noncibermanessuno, il tour di Luca Abete fa tappa a Napoli

"Non solo cervelli in fuga, dedichiamoci ai cervelli in gabbia"



I tour motivazionale universitario #NonCiFermaNessuno, giunto alla sua undicesima edizione, riparte dall'Università Parthenope di Napoli.

Guidato da Luca Abete, il talk ha visto protagonisti dodici studenti che si sono confrontati su temi quali fragilità, disagio, gap generazionale e incertezza sul futuro.

"Non esistono solo cervelli in fuga - ha detto Abete - ma anche tanti cervelli in gabbia: ragazzi che restano, ma si sentono senza via d'uscita, faticano a trovare stimoli, ispirazioni, che limitano il loro potenziale. Per me partire da Napoli è un segnale chiaro di una priorità non scontata".

La campagna sociale #NonCiFermaNessuno, che vanta la medaglia del Presidente della Repubblica e ha goduto del patrocinio del Ministero dell'Università e della Ricerca, quest'anno propone una ricetta contro il disagio giovanile: ascolto reciproco, confronto proficuo e supporto concreto.

Il claim di questa edizione - Nessunè è solè - esplicita la missione del progetto: "Oggi molti giovani si ritrovano iperconnessi - dice Abete - ma accompagnati dalla sensazione di non aver nessuno intorno. Il tema della solitudine è esploso come un'improvvisa consapevolezza soprattutto dopo il Covid.

Rifugiarsi nei social network per molti è stata una necessità, ma ora è tempo di guardare tutto e tutti con occhi diversi. Se i social ci hanno insegnato a contare gli amici, insomma, adesso bisogna ricominciare ad averne davvero".

Presente il rettore, Antonio Garofalo, che ha mostrato di apprezzare l'iniziativa: "Disagio giovanile, senso di solitudine e paura sono sentimenti fin troppo diffusi oggi nelle comunità di giovani. Dobbiamo invece far sì che i ragazzi non siano mai soli, ma abbiano dei luoghi di aggregazione per socializzare, crescere insieme, rispettarsi e scambiare idee e opinioni.

Questo è uno dei compiti delle Università".

La consegna del Premio

#NonCiFermaNessuno alla studentessa Sabrina Vitale ha catalizzato l'attenzione su un tema, quello delle malattie croniche invisibili, di cui si parla ancora troppo poco. "Il senso di solitudine per chi soffre di ipertono del pavimento pelvico, vulvodinia, adenomiosi ed endometriosi è terribile. Questa condizione mi ha limitato perché il tabù porta silenzio e il silenzio porta solitudine. Spero che questa occasione possa servire a infondere coraggio e consapevolezza", ha detto.

Molto applaudito il vincitore di Sanremo Giovani, Andrea Settembre, ospite a sorpresa della tappa napoletana che ha rivolto parole di incoraggiamento: "Noi studenti universitari tendiamo a sentire la pressione, l'ansia di dare gli esami e soprattutto di stare al passo con gli altri. Non saremo mai lenti se andiamo al nostro ritmo. Oggi, sapere che c'è chi ritrova la propria storia nelle mie canzoni e riesce ad affrontare i momenti di solitudine, mi gratifica".

Luca Abete riparte con il suo tour nelle università: "Perché anche a Napoli #NonCiFermaNessuno"

Il noto inviato di Striscia la notizia inizia dall'Università Parthenope l'undicesima edizione della campagna sociale dedicata agli universitari che ha ideato. Il tema di quest'anno è contro la solitudine giovanile

"Sono particolarmente contento della prima tappa all'Università Parthenope del nuovo tour di Non ci ferma nessuno dove sono intervenuti tanti ragazzi. È un intreccio incredibile di esperienze che servono ad annullare la solitudine. Infatti, il claim di quest'edizione è 'Nessunə è solə'" esordisce Luca Abete che ha ideato la campagna sociale #Noncifermanessuno dove a essere al centro sono gli studenti, prevalentemente, delle università.

"E' sì un giro che faccio nelle università italiane, ma è, principalmente, un giro che facciamo nei sogni dei giovani. Come dimostra la partecipazione di oggi di Andrea Settembre, vincitore di Sanremo giovani, il quale ha raccontato la sua esperienza da coetaneo, si sono ritrovati tutti più vicini, convinti che probabilmente la solitudine a volte è soltanto percepita ma non è reale, basta cambiare un punto di vista" spiega Abete quando NapoliToday lo incontra alla fine dell'incontro che inizia da Napoli per terminare a dicembre a Milano.

Un'edizione contro la solitudine giovanile

Irriverente, talvolta anche spericolato, inviato di Striscia la notizia, Luca Abete si mette in ascolto dei ragazzi che partecipano al tour, cerca di ascoltare più storie possibili per confrontarsi con loro, dandogli input, consigli, come farebbe un fratellone maggiore che già ne ha viste tante, passando la stessa irrequietezza e insicurezze su quel futuro che c'è fuori dalle aule.

Sensazioni che fanno avvertire solitudine, per questo il claim di questa nuova edizione è 'Nessunə è solə' proprio per contrastare la solitudine giovanile.

#NonCiFermaNessuno è un progetto di comunicazione sperimentale basato sulla condivisione di esperienze che trova il suo compimento in un tour universitario che accorcia le distanze tra chi vive un disagio e chi invece è riuscito ad affrontarlo con successo. L'essenza è motivare i ragazzi, spingendoli a non mollare passioni, desideri e speranze che a volte si ficcano in fondo a un cassetto perché scoraggiati.

Il feedback degli studenti

Sono davvero tanti i ragazzi riuniti all'aula 1.8 della sede di Palazzo Paganowski, alcuni dei quali hanno già partecipato agli incontri precedenti che si sono susseguiti negli anni. Ci ritornano perché vedono negli aneddoti raccontati da Luca un'occasione di crescita e di messa a fuoco su quale potrebbe essere la strada migliore da intraprendere alla fine degli studi com'è il caso di Aniello, 25 anni e prossimo alla laurea in Informatica che per la seconda volta interviene al tour napoletano, super spronato dalle parole di Luca.

Stessa cosa è per Luana 20 anni e ai primi anni di Scienze Motorie che invece partecipa per la prima volta: "Con ironia Luca ci fa riflettere e spinge ad andare avanti e a essere anche più predisposti a collaborare insieme anche per non essere soli come poi è lo scopo delle nostre associazioni di cui facciamo parte in Ateneo Studenti per Uni Parthenope e Parthenope unita in cui noi studenti ci spalleggiamo tantissimo".

Per Abete sta proprio in tutto questo il segreto di #NonCiFermaNessuno: "Io mi stupisco sempre. Non do nulla per scontato. Ogni giorno della mia vita, ogni piccolo traguardo che raggiungo che possa essere un servizio concluso per Striscia o una tappa del mio tour universitario, mi rende felice. Credo di avere il dono vedere la nota positiva nelle nostre giornate che sembrano tutte uguali e che vorrei regalare a tutti".

La partnership con #Sempre25novembre di Sorgenia

Per l'undicesima edizione del tour #NonCiFermaNessuno contro la solitudine giovanile. Sorgenia partecipa all'iniziativa, coinvolgendo il pubblico nelle storie di #Sempre25novembre nelle otto tappe universitarie che si concluderanno a dicembre.

Si punta a sensibilizzare i giovani con dodici storie a finale aperto, ispirate a situazioni vere, ideate in collaborazione con Fondazione Pangea ETS.

#sempre25novembre è una campagna lanciata da Sorgenia sette anni fa per contrastare il drammatico fenomeno della violenza sulle donne, sempre, non solo nella data che le Nazioni Unite hanno dedicato al tema. Al centro dell'edizione 2025 storie di apparente normalità il cui finale può essere deciso dal lettore, a evidenziare come alcune situazioni che sembrano innocue celino invece una violenza sottile, quasi invisibile, che le nostre scelte possono cambiare concorrendo così a scrivere una conclusione diversa.

Durante l'incontro all'Università Parthenope è stata presentata la storia di Matteo che mostra il controllo esercitato attraverso la lettura fatta di nascosto delle chat della compagna. Un tema di grande attualità se si pensa che, secondo un recente report di Fondazione Libellula, il 40% dei giovani intervistati non considera una forma di violenza chiedere al partner di condividere la password dei profili social e controllare di nascosto il cellulare. Per la stessa percentuale non si tratta di violenza inviare ripetuti messaggi o telefonare insistentemente a una persona che piace. Un terzo non riconosce come abuso forme di controllo e limitazioni della libertà altrui, come dire al partner quali vestiti può indossare, impedire nuove amicizie online senza discuterne, chiedere di geolocalizzarsi quando si è fuori e sapere sempre con chi si è.

A partire dal racconto, Luca Abete ha chiesto agli studenti di immedesimarsi negli amici di Matteo e scegliere uno dei tre finali possibili. La maggioranza dei ragazzi ha dichiarato che, di fronte a un amico che controlla il telefono e le chat della compagna, non avrebbe esitazione a suggerirgli di avere fiducia in lei, smettendo di tenerla d'occhio.

Luca Abete: «Io, fratello maggiore degli studenti che incontro. Liedo al "rialzismo"»

di Gabriele Bojano

L'inviato di «Striscia la Notizia» all'Università Parthenope: «Ai ragazzi spiego che ogni caduta è un trampolino di lancio. Non reagisco a chi mi insulta e aggredisce in tv perché sono un pacifista, nato nello stesso giorno di Gandhi»



Un ospite d'eccezione, Andrea Settembre, fresco del successo sanremese, ha varato ieri mattina, giovane tra i giovani, all'Università Parthenope, l'edizione 2025 di #noncifermanessuno, il tour motivazionale ideato e condotto da Luca Abete. Il popolare inviato campano di Striscia la Notizia continua così ad affrontare temi attuali e diffusi tra i giovani come la solitudine, il disagio esistenziale, il senso di inadeguatezza portando negli atenei italiani ascolto reciproco, confronto proficuo e supporto concreto.

Undicesima edizione, otto tappe da Napoli a Milano. Ma quando è nato nel 2014 il tour motivazionale pensava di arrivare a tanto?

«All'inizio c'era un po' di scetticismo, soprattutto nell'ambiente accademico dove si è abituati a parlare di successo, profitto, voti alti e non di sconfitte e cadute. Alla fine sono stati gli stessi ragazzi a decretare la buona riuscita del tour raccontando e condividendo le loro storie».

Quanti studenti ha incontrato fino ad oggi?

«Ho perso il conto ... ma credo oltre 50 mila».

E che cosa raccontano?

«Il disagio esistenziale, le difficoltà quotidiane, anche relazionali, con amici, in famiglia, all'università. Parliamo tanto di cervelli in fuga ma poco di cervelli in gabbia, di ragazzi che restano ma si sentono senza via d'uscita, che faticano a trovare stimoli, ispirazioni, sommersi da pensieri cupi che limitano il loro potenziale».

Il claim dell'edizione 2025 è «Nessuno è solo». Perché?

«È una provocazione, la solitudine esiste e si manifesta in molteplici forme. Certamente i social non riescono a relazionare nel modo giusto perché la percezione che offrono è diversa dalla realtà. Bisogna allora cercare altre connessioni al di fuori di quelle abituali, accorciando le distanze tra coetanei e con il mondo degli adulti. I social ci hanno insegnato a contare gli amici. Ora impariamo ad averne davvero. Dico sempre che la solitudine è un carcere ma chi sta dentro è allo stesso tempo detenuto e carceriere. E quindi, se vuole, ha anche la chiave per poter uscire».

Quando sale in cattedra cosa dice ai ragazzi?

«Metodologicamente non c'è nessuno in cattedra, siamo tutti sullo stesso piano. Io sono un apripista, un maestro di ceremonie che si pone come obiettivo di aprire la mente su una serie di traiettorie. Sono il fratello maggiore che può dare un consiglio. Non amo le lezioni di vita, i ragazzi hanno bisogno di ispirazioni. Rispondendo alle loro domande, ho la possibilità di conoscermi meglio anche io che da ragazzo ero molto timido».

Le capita di rincontrare nel corso degli anni e delle edizioni giovani che ha conosciuto durante il tour?

«Ad ogni tappa ne ritrovo sempre due o tre che mi raccontano come è andata la loro vita. La soddisfazione più grande è quando incontro studenti che erano pronti ad abbandonare l'università. Potete immaginare la mia gioia quando mi dicono che dopo quelle due ore e mezzo di talk hanno trovato gli stimoli giusti per andare avanti».

Che cosa è il rialzismo?

«L'arte di trasformare ogni caduta in un trampolino di lancio, vera e propria occasione per sfruttare in modo utile le battute di arresto a cui la vita inesorabilmente ci sottopone. È la filosofia che portiamo avanti in ogni tappa del tour».

Luca Abete è detentore di una serie di primati. Molto curioso è quello dei selfie che lei si scatta, uno al giorno, ininterrottamente, dal 2010, da quando cioè il selfie non esisteva ancora.

«Sì, si tratta di *One Photo One Day*, un'esperienza di comunicazione fotografica giorno per giorno. Sono arrivato a 5215 selfie, ne ho uno anche con Papa Francesco a cui mando un abbraccio grande»

L'altro primato, non invidiabile, riguarda le aggressioni fisiche e gli episodi di violenza che ha accumulato come inviato di *Striscia la Notizia*. Ma come fa a non reagire mai?

«Io sono un pacifista ad oltranza, non a caso sono nato il 2 ottobre, lo stesso giorno di Gandhi. Mi ispiro a lui, alla non violenza. D'altra parte mica posso adeguarmi a chi è peggio di me?»

Ma nel negozio degli smartphone a prezzi stracciati ma solo se paghi cash, a Napoli, ha avuto paura?

«Sì, nel momento in cui il titolare ci ha chiuso dentro, avrebbe potuto fare tutto quello che voleva. Però ho avuto l'intuizione di dirgli che c'erano telecamere nascoste dappertutto e così l'abbiamo fatta franca».

Capitolo haters, sui social la perseguitano...

«Io li chiamo AbHaters... però ora sono di meno, in passato avevo più odio intorno a me. Ma c'è anche tanta gente che mi vuole bene, gli stessi soggetti che nei servizi urlano, imprecano e minacciano, una volta spente le telecamere, chiedono un selfie con me».

Terzo primato, 20 anni di Striscia. È ormai il veterano della squadra?

«No, no, prima di me ci sono Dario Ballantini, Valerio Staffelli, Jimmy Ghione, Max Laudadio. Non lo voglio questo primato, preferisco restare sempre il più giovane».

ABRUZZONEWS

Luca Abete, tour motivazionale universitario alla d'Annunzio [VIDEO]

Abete: «Giro l'Italia tra gli studenti per dimostrare che Nessuno è solo». Il Rettore Stuppia: «Tuffatevi nel futuro con entusiasmo»



PESCARA – #NonCiFermaNessuno, il tour motivazionale universitario ideato da Luca Abete, torna a Pescara all'Università Gabriele d'Annunzio. Un appuntamento che si rinnova, quello con l'invito di Striscia e centinaia di studenti accorsi in aula a vivere da protagonisti un evento atteso e unico nel suo genere.

«Qui a Pescara – dichiara Abete – si sente il profumo del mare e della libertà, ma se molti ragazzi vedono davanti montagne apparentemente insormontabili c'è qualcosa che non va. Noi non abbiamo ricette miracolose o bacchette magiche da sventolare. Siamo da 11 anni tra loro con un tour che dà voce alle loro emergenze creando occasioni di scambio utili ad alimentare fiducia e annientare la sensazione di solitudine che spesso li affligge».

Nessuno è solo è infatti il claim di questa edizione, un punto di partenza di un'analisi di quelle che Abete ha definito «nuove solitudini che non si misurano più in metri di distanza, ma in millimetri di empatia».

Entusiasta il Rettore, Liborio Stuppia che, rivolgendosi agli studenti, ha affermato: «Ragazzi, non abbiate paura, tuffatevi nel futuro con entusiasmo perché sarete voi a costruirlo. Abbiamo ereditato dal covid una generazione che ha avuto un momento di assenza di socialità, dobbiamo recuperare questo gap attraverso iniziative come questa».

Ospite a sorpresa Vincenzo Schettini, il Prof di Fisica più amato d'Italia, che ha rivolto agli studenti parole emozionanti: «non ci cascate! Ci hanno spacciato l'epoca dei social come un'epoca di contatti facili, ma le vere amicizie, i veri amori li abbiamo intorno e dobbiamo coltivarli».

Chi si aspettava da Abete la grinta del reporter d'assalto non è rimasto deluso. Anche senza giacca verde, decise e mirate le sue affermazioni contro le recenti dichiarazioni del Ministro Valditara «In un Paese in cui l'unica preoccupazione degli adulti che rappresentano le istituzioni è eliminare la schwa dalle parole perché "la lingua italiana va rispettata", – ha detto alla stampa presente – noi rispondiamo mettendola nel nostro claim, Nessuno è solo, perché le sensibilità dei giovani italiani vanno rispettate!».

Rocco Sbaraglia, studente del 3° anno di Scienze delle Attività Motorie e Sportive, classificatosi al 55° posto assoluto nella Dakar 2025, ha ricevuto il Premio #NonCiFermaNessuno. «Nella Dakar c'è una regola non scritta: aiutare sempre il prossimo a superare le insidie della gara. Questo principio credo possa essere prezioso anche nella vita di ognuno di noi» ha dichiarato Rocco durante la premiazione.

Al premiato sono stati consegnati il manufatto realizzato da Polipop, un kit di scrittura Stabilo, un corso di Social Media Management con gli esperti di Mac Formazione, un videocorso sull'Intelligenza Artificiale e una Card Gold + forniti da Mediaworld.

L'evento ha dato voce anche all'attenzione della community sulle tematiche ambientali. È stato condiviso, infatti, il progetto RecoPet, promosso da COREPLA che attraverso eco-compattatori distribuiti sul territorio, consente la raccolta di bottiglie in PET da trasformare in nuove bottiglie creando così un loop circolare di sostenibilità. «Ci rivolgiamo alle nuove generazioni perché il nostro obiettivo è incrementare il tasso di raccolta e di riciclo delle bottiglie in PET – ha dichiarato l'Ing. Antonio Protopapa, Direttore Operativo di Corepla – e rendere gli ambiziosi obiettivi europei di sostenibilità più accessibili, rafforzando, al contempo, la capacità dell'intera filiera di rispondere a queste sfide».

Il momento interattivo in aula dedicato al progetto #sempre25novembre di Sorgenia, invece, ha permesso alla community di riflettere sui comportamenti che ancora oggi penalizzano la donna, oggetto di discriminazioni, pregiudizi e forme di violenza. Novità della tappa pescarese l'iniziativa Let's say cheese voluta da MediaWorld per veicolare, al termine del talk, i valori del coraggio e dell'ottimismo anche con una foto istantanea da portare con sé. Nove sono stati gli studenti proclamati Ambassador, quindi divulgatori dei valori della community.

L'evento ha visto gli studenti della "d'Annunzio" protagonisti prima, durante e dopo l'incontro delle attività del laboratorio permanente dei linguaggi della comunicazione giovanile diretto dagli esperti della LAB Production. La musica è stata protagonista anche in questa tappa con la presentazione del brano colonna sonora del tour dal titolo "Nessuno è solo", cantato dal giovane Saitta, prodotto dall'etichetta pescarese Ondesonore Records di Francesco Altobelli: «Anche quest'anno ho voluto, insieme a Luca creare un brano capace di entusiasmare i ragazzi e avvicinarli ai valori di questa campagna sociale. Ringrazio Emilio Munda per aver contribuito alla realizzazione di questo brano da oggi presente su tutti i digital store». Il brano è già da settimane associato ai promo di R101 radio ufficiale del tour.

Grazie alle Stabilo Card ogni studente ha potuto esprimere il proprio punto di vista e lasciare feedback per migliorare il format. Dalle schede raccolte è risultato che il 97% consiglierebbe ad un amico di partecipare ad una tappa di #NonCiFermaNessuno.

#NonCiFermaNessuno che vanta la Medaglia del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, sarà per la terza tappa all'Università di Siena l'8 aprile e terminerà il 5 dicembre all'Università Bicocca di Milano.

il Centro

QUOTIDIANO DELL'ABRUZZO

L'onda empatica di Luca Abete travolge l'Università

L'inviato di Striscia carica gli studenti: «Non siete soli»
E Schettini: l'epoca dei social non è quella dei facili contatti

► PESCARA

«Qui a Pescara si sente il profumo del mare e della libertà, ma se molti ragazzi vedono davanti montagne apparentemente insormontabili c'è qualcosa che non va»: parole di **Luca Abete**, inviato speciale di Striscia la notizia, ospite ieri all'università d'Annunzio nella tappa del suo tour motivazionale #NonCiFermaNessuno. Un appuntamento che si è rinnovato con centinaia di studenti e protagonisti prima, durante e dopo l'incontro delle attività del laboratorio permanente dei linguaggi della comunicazione giovanile diretto dagli esperti della Lab Production. «Non abbiamo ricette miracolose o bacchette magi-

che da sventolare», dice Abete, sottolineando invece il vero obiettivo di questo tour che ha il motto "Nessuno è solo": «Creare occasioni di scambio utili ad alimentare fiducia e ariantare la sensazione di solitudine che spesso affligge i ragazzi di oggi. Le nuove solitudini», aggiunge l'inviato, «non si misurano più in metri di distanza, ma in millimetri di empatia». A dar man forte su questo tema è intervenuto (da remoto) a sorpresa **Vincenzo Schettini**, il prof di Fisica più amato d'Italia, che ha rivolto agli studenti parole emozionanti: «Non ci cascate, ci hanno spacciato l'epoca dei social come un'epoca di contatti facili, ma le vere amicizie, i veri amori li abbiamo intorno e dobbiamo coltivarli». E il rettore, **Liborio Stuppia** ha affermato: «Ragazzi, non abbiate paura, tuffatevi nel futuro con

entusiasmo perché sarete voi a costruirlo. Abbiamo ereditato dal covid una generazione che ha avuto un momento di assenza di socialità, dobbiamo recuperare questo gap attraverso iniziative come questa».

Giacca verde a quadrettini Luca Abete si è schierato contro le recenti dichiarazioni del ministro Valditara: «In un Paese in cui l'unica preoccupazione degli adulti che rappresentano le istituzioni è eliminare la schwa dalle parole perché "la lingua italiana va rispettata", noi rispondiamo mettendola nel nostro claim, perché le sensibilità dei giovani italiani vanno rispettate».

Rocco Sbaraglia, studente del 3° anno di Scienze delle attività motorie e sportive, classificatosi al 55° posto assoluto nella Dakar 2025, ha ricevuto il Premio #NonCiFermaNessuno.

Novità della tappa pescarese l'iniziativa Let's say cheese voluta da MediaWorld per veicolare, al termine del talk, i valori del coraggio e dell'ottimismo anche con una foto istantanea. Nove gli studenti proclamati Ambassador, quindi divulgatori dei valori della community.

Infine presentato il brano colonna sonora del tour dal titolo "Nessuno è solo", cantato dal giovane Saitta, prodotto dall'etichetta pescarese Ondesonore Records di **Francesco Altobelli**. Dopo Pescara Abete sarà l'8 aprile all'Università di Siena.



L'inviato di Striscia la notizia Luca Abete nella tappa pescarese del suo tour motivazionale con gli studenti dell'Università d'Annunzio e in basso gli Ambassador divulgatori dei valori della community





Torna a Pescara Luca Abete: alla "d'Annunzio" si esplorano le nuove solitudini

Luca Abete porta il tour motivazionale #NonCiFermaNessuno all'Università d'Annunzio di Pescara: studenti protagonisti contro le solitudini.

Tour motivazionale Luca Abete alla d'Annunzio di Pescara

Tour motivazionale Luca Abete: un evento coinvolgente per la community studentesca

#NonCiFermaNessuno, il tour motivazionale universitario ideato da **Luca Abete**, torna a Pescara all'Università Gabriele d'Annunzio. Un appuntamento che si rinnova con entusiasmo e partecipazione, quello con l'inviato di Striscia e centinaia di studenti accorsi in aula a vivere da protagonisti un evento atteso e unico nel suo genere.

Il messaggio dal tour motivazionale di Luca Abete: "Nessunə è solə"

«Qui a Pescara - dichiara Abete - si sente il profumo del mare e della libertà, ma se molti ragazzi vedono davanti montagne apparentemente insormontabili c'è qualcosa che non va. Noi non abbiamo ricette miracolose o bacchette magiche da sventolare. Siamo da 11 anni tra loro con un tour che dà voce alle loro emergenze, favorendo occasioni di scambio concrete e autentiche, utili ad alimentare fiducia e annientare la sensazione di solitudine che spesso li affligge».

Proprio in quest'ottica di ascolto e condivisione, **Nessunə è solə** è infatti il claim di questa edizione: un punto di partenza per riflettere in profondità sulle «nuove solitudini che non si misurano più in metri di distanza, ma in millimetri di empatia».

"Nuove solitudini, vecchie sfide: Luca Abete e Schettini scuotono gli atenei italiani con un messaggio forte."

Tour motivazionale Luca Abete: l'intervento del Rettore Stuppia alla d'Annunzio

Allo stesso modo, entusiasta il **Rettore Liborio Stuppia** che, rivolgendosi agli studenti, ha affermato: «Ragazzi, non abbiate paura, tuffatevi nel futuro con entusiasmo perché sarete voi a costruirlo. Abbiamo ereditato dal covid una generazione che ha avuto un momento di assenza di socialità, dobbiamo recuperare questo gap attraverso iniziative come questa».

Schettini agli studenti: "Coltivate i legami veri"

Ospite a sorpresa **Vincenzo Schettini**, il Prof di Fisica più amato d'Italia, ha rivolto agli studenti parole emozionanti:

«Non ci cascate! Ci hanno spacciato l'epoca dei social come un'epoca di contatti facili, ma le vere amicizie, i veri amori li abbiamo intorno e dobbiamo coltivarli».

"Vuoi sentirti parte di una community che ti ascolta e ti capisce? Scopri cosa sta accadendo nelle università italiane."

Abete risponde al Ministro Valditara

Chi si aspettava da Abete la grinta del reporter d'assalto non è rimasto deluso. Anche senza giacca verde, decise e mirate le sue affermazioni contro le recenti dichiarazioni del Ministro Valditara:

«In un Paese in cui l'unica preoccupazione degli adulti che rappresentano le istituzioni è eliminare la schwa dalle parole perché "la lingua italiana va rispettata", – ha detto alla stampa presente – noi rispondiamo mettendola nel nostro claim, Nessuna è sola, perché le sensibilità dei giovani italiani vanno rispettate!».

Dal tour motivazionale di Luca Abete, un riconoscimento per il coraggio e la solidarietà

Il premio #NonCiFermaNessuno a Rocco Sbaraglia

In questo contesto, **Rocco Sbaraglia**, studente del 3° anno di Scienze delle Attività Motorie e Sportive, classificatosi al 55° posto assoluto nella Dakar 2025, ha ricevuto il Premio #NonCiFermaNessuno.

«Nella Dakar c'è una regola non scritta: aiutare sempre il prossimo a superare le insidie della gara. Questo principio credo possa essere prezioso anche nella vita di ognuno di noi» ha dichiarato Rocco durante la premiazione.

Al premiato sono stati consegnati il manufatto realizzato da Polilop, un kit di scrittura Stabilo, un corso di Social Media Management con gli esperti di Mac Formazione, un videocorso sull'Intelligenza Artificiale e una Card Gold + forniti da Mediaworld.

Per questo motivo, Nessuna è sola: unisciti anche tu alla rivoluzione empatica del tour universitario #NonCiFermaNessuno

L'ambiente, i diritti e la comunicazione protagonisti

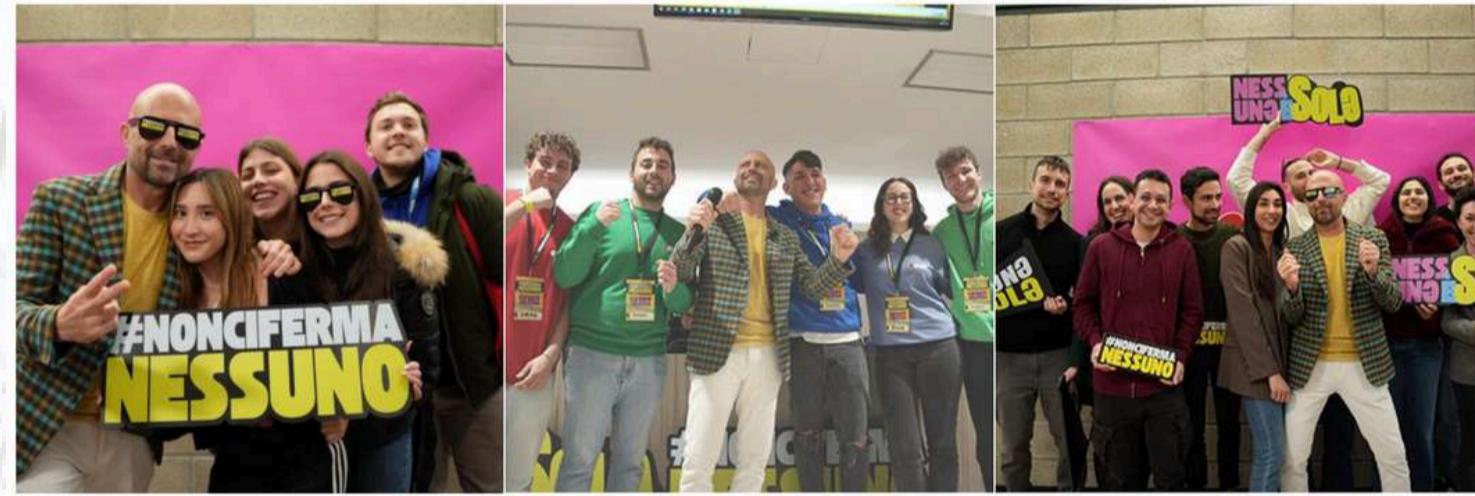
RecoPet e il ciclo virtuoso del PET

In linea con la crescente attenzione alle tematiche ambientali, l'evento ha dato spazio anche al progetto **RecoPet**, promosso da **COREPLA**, che attraverso eco-compattatori consente la raccolta e il riciclo delle bottiglie in PET.

«Ci rivolgiamo alle nuove generazioni – ha dichiarato l'Ing. Antonio Protopapa – per rendere gli obiettivi europei più accessibili, rafforzando la capacità dell'intera filiera di rispondere a queste sfide».

#sempre25novembre: combattere pregiudizi e violenze

A conferma dell'impegno sociale del tour, il momento interattivo in aula dedicato al progetto **#sempre25novembre** di **Sorgenia** ha permesso alla community di riflettere sui comportamenti che ancora oggi penalizzano la donna, oggetto di discriminazioni, pregiudizi e violenze.



Studenti protagonisti e una colonna sonora dedicata

Let's say cheese: il coraggio in uno scatto

Tra le iniziative più apprezzate, la novità della tappa pescarese è stata l'iniziativa **Let's say cheese**, voluta da **MediaWorld**, che ha permesso agli studenti di portare a casa una foto istantanea per celebrare coraggio e ottimismo. Nove studenti sono stati proclamati **Ambassador** e divulgatori dei valori della community.

Il laboratorio LAB Production

Inoltre, l'evento ha visto gli studenti della "d'Annunzio" protagonisti attivi e partecipi prima, durante e dopo l'incontro, grazie alle attività del **laboratorio permanente dei linguaggi della comunicazione giovanile**, diretto dagli esperti della **LAB Production**.

“Nessuno è solo”: la canzone del tour

A completare il clima di coinvolgimento e condivisione, la musica è stata protagonista anche in questa tappa, con la presentazione del brano colonna sonora del tour dal titolo “Nessuno è solo”, cantato dal giovane **Saitta** e prodotto dall'etichetta pescarese **Ondesonore Records** di **Francesco Altobelli**:



9 APRILE 2025

LUCA ABETE AGLI STUDENTI CON #NONCIFERMANESSUNO: “NON RESTATE FERMI”

AGIPRESS – SIENA – Ha fatto tappa in Toscana la campagna sociale **#NonCiFermaNessuno**, che all’Università di Siena è stata accolta da centinaia di universitari entusiasti. Un evento molto atteso dalle associazioni e dagli studenti che hanno avuto la possibilità di essere protagonisti di un confronto appassionante e senza filtri su tematiche molto vicine alle loro sensibilità: **fragilità, disagio, ma anche coraggio, rabbia e resilienza** sono emerse dalle esperienze raccontate durante il talk. Presente anche una rappresentanza della Mens Sana Basketball Siena che ha donato una maglia personalizzata a Luca Abete. Il progetto, nato nel 2014, insignito della Medaglia del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella e del Patrocinio dal Ministero dell’Università e Ricerca e della CRUI, è stato ideato dall’invitato di Striscia la Notizia, **Luca Abete**, che al termine non ha nascosto la propria soddisfazione: «Qui a Siena mancavamo dal 2019 ed oggi abbiamo messo in campo il Palio del coraggio giovanile! In sei anni sono cambiate tante cose. C’è stato il Covid che ha stravolto le proiezioni di vita di molti studenti. Prima la priorità era concentrarsi sul futuro. Oggi c’è maggiore attenzione sul presente, sulla realtà che li circonda. Noi creiamo l’ambiente naturale per raccontarsi. Dal confronto emerge un mosaico di esperienze utili ad accorciare distanze e sentirsi così meno soli».

Il claim di questa edizione, infatti è **Nessunə è sola**. «Tutto nasce dall’ascolto delle loro emergenze più sentite. Questo slogan è un punto di partenza per esplorare quelle che io chiamo “nuove solitudini”. La realtà giovanile è in continua evoluzione e spesso si banalizza il disagio che i ragazzi avvertono. Noi non offriamo soluzioni, ma ispirazioni. Ai ragazzi dico: Diventate “primopassisti”. Non restate fermi, l’importante a volte è iniziare a muovere il primo passo!»

L'intervento del Rettore

Il Rettore, Roberto Di Pietra, ha accolto con entusiasmo l’iniziativa: «La forza degli esempi positivi, il valore delle storie di rinascita, la capacità di rialzarsi sono tutti elementi che le Università hanno il dovere di portare in primo piano. L’incontro con Luca Abete nel suo tour tra le Università persegue questo obiettivo e permette di rimuovere una narrazione negativa e debole nei confronti delle nuove generazioni di studentesse e studenti». «Questo evento – ha dichiarato la professoressa Stefania Lamponi delegata per i Servizi agli Studenti – è un’opportunità per guardare oltre le apparenze, per superare la superficialità delle relazioni digitali, per riscoprire l’importanza dell’ascolto, dell’empatia e della presenza reale».

L'ospite

Pierpaolo Pretelli, ospite a sorpresa della tappa senese, impegnato in teatro con “Rocky Il Musical”, ha parlato al cuore degli studenti: «Il mantra di Rocky è “non è importante quante volte cadi, ma quante volte sei disposto a rialzarti” e a proposito della solitudine – afferma – può portare a momenti di sconforto, ma rappresenta anche un’occasione per un’analisi introspettiva e per ascoltare più se stessi».

Il premio #NonCiFermaNessuno

In ogni tappa, al fine di valorizzare store di resilienza universitaria viene assegnato il Premio **#NonCiFermaNessuno**. A riceverlo è stata Sofia Ghiro, studentessa del corso di laurea magistrale in Sustainable Industrial Pharmaceutical Biotechnology. Emozionante il suo intervento: «Da circa 5 anni convivo con una disabilità – ha spiegato la premiata – che mi costringe in sedia a rotelle. Se questa disabilità mi ha tolto tutto: i miei sogni, la mia quotidianità e la mia autonomia, non è riuscita, però, a portarmi via la determinazione».

«Ogni tappa non è un punto di arrivo – ha concluso Luca Abete – ma è un’occasione per far partire la diffusione dei valori di questa campagna sociale utile a tanti studenti residenti in tutta Italia. Per questo decine di ragazzi partecipano attivamente al nostro laboratorio permanente dei linguaggi della comunicazione, prima, durante e dopo diventando divulgatori di messaggi per i propri coetanei. Anche oggi a Siena abbiamo consegnato le tessere Ambassador agli studenti che rappresenteranno un punto di riferimento per la community, sostenendo il progetto e offrendo assistenza a chi ne ha bisogno».

AGIPRESS

Luca Abete al Santa Chiara Lab: "Non diamo lezioni di vita, ai ragazzi servono storie reali"

Di **Carola Causarano** - 8 Aprile 2025



Il tour universitario di Luca Abete è arrivato a Siena nella sua terza tappa

Questa mattina, al Santa Chiara Lab dell'Università degli Studi di Siena, si è svolta la terza tappa di **Non ci Ferma Nessuno**, il tour motivazionale di **Luca Abete**. Per lo storico volto di **Striscia la Notizia**, i protagonisti sono proprio i ragazzi con le loro storie da raccontare e le loro emozioni da condividere e a riguardo ha dichiarato:

"Siamo in giro ormai da 11 anni, con qualche sosta e qualche accelerazione. Cerchiamo di creare dei punti d'incontro in cui non ci permettiamo assolutamente di dare lezioni di vita, ma piuttosto di dare ispirazioni, che molte volte nascono proprio dai giovani che partecipano. Il dialogo è fondamentale: per assurdo siamo iper connessi, ma non dobbiamo dimenticare l'importanza di guardarsi davvero negli occhi e di restituire il giusto ruolo ai social e agli strumenti di comunicazione. L'idea è nata per caso, come tutte le cose belle della mia vita: io sono uno sperimentatore, un curioso, e nelle volte in cui ho raccontato la mia storia ho capito che ai ragazzi bisogna raccontare storie ordinarie di vita, storie reali."

Questa incredibile iniziativa, dopo Siena, continuerà ancora con altre cinque tappe a **Messina, Roma, Catanzaro, Cagliari e Milano**.

Confronto tra gli studenti e l'inviato di *Striscia La Notizia* Luca Abete incontra i giovani al motto di Nessuno è solo

SENA

■ "Un self service della resilienza". Così definisce la campagna sociale motivazionale #NonCiFermaNessuno, Luca Abete, il noto e popolare giornalista di *Striscia La Notizia*, che è tornato all'Università di Siena dopo 6 anni per la tappa del suo seguente talk che vede protagonisti i giovani, che si aprono a un confronto appassionante e senza filtri su tematiche molto vicine alle loro sensibilità: fragilità, disagio, ma anche coraggio, rabbia e resilienza. E che ha quest'anno come claim: "Nessun è solo". Nell'auditorium del Santa Chiara Lab Abete ha incontrato decine di ragazzi e ragazze, che si sono scambiate esperienze e racconti, dialogando con l'inviato di *Striscia*. "Qui a Siena mancavamo dal 2019 e oggi abbiamo messo in campo il Palio del coraggio giovanile" è stata la battuta. "Vengono fuori



Al Santa
Chiara Lab
i giovani hanno
partito di fragili
ma anche
di coraggio

un talk senza filtri, un confronto con voglia di raccontarsi, in cui vengono fuori rabbia, energia, fragilità - spiega il giornalista, - un luogo in cui si sentono liberi ed emerge la similitudine tra tanti ragazzi che pensano di essere soli e invece sono vicini". Il progetto, nato nel 2014, è stato insignito della Medaglia del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella e del Patrocinio dal Ministero dell'Università e Ricerca e della Cisl. "Ero da alcuni anni a *Striscia* - ha raccontato Abete - incontravo i ragazzi e mi rendevo conto che avevano bisogno di ascoltare una storia di un ragazzo che partendo da una piccola città del sud aveva coronato un sogno. Portare storie era uno strumento per ispirare e motivare. Dai racconti dei ragazzi ho capito tante cose di me".

CLCo.

Tour motivazionale

Il giornalista è tornato
a tenere un evento all'università senese

storie che creano quel mosaico del variopinto mondo giovanile, gli adulti spesso fanno l'errore di giudicare senza ascoltare mentre noi lo facciamo, è

LA NAZIONE

CRONACA

"Non ci ferma nessuno" Il ritorno di Luca Abete

La tappa al Santa Chiara Lab del suo tour motivazionale per gli studenti "Creiamo spazi di incontro tra ragazzi, non ci permettiamo di dare lezioni".



Luca. Abete è tornato dopo cinque anni a Siena e. al Santa Chiara Lab ha incontrato gli studenti

Non ci ferma nessuno', il tour motivazionale studentesco ideato dal giornalista di Striscia la notizia Luca Abete ha fatto tappa al Santa Chiara Lab. Il tour è una campagna sociale insignita della Medaglia del Presidente della Repubblica, ed è tornato all'Università di Siena dopo cinque anni. "Non ci ferma nessuno è proprio il motto che mi accompagna da sempre - ha raccontato Luca Abete -. Cerchiamo di creare luoghi, spazi di incontro tra i ragazzi, dove non ci permettiamo di dare lezioni di vita o indicare una strada giusta. È un viaggio nel mondo giovanile, dove si prova a portare ispirazione. L'ispirazione nasce proprio dai ragazzi. C'è chi è più fragile, chi vive un disagio, chi invece ha coraggio da vendere e lo regala a chi ne ha bisogno. Insomma, storie che si incrociano, paure che scompaiono".

Il tour mira a favorire il confronto tra giovani universitari che, attraverso dei talk, si raccontano, condividono le loro storie, evidenziando bisogni, paure, sogni per cercare le giuste motivazioni utili a non abbattersi davanti agli ostacoli della vita personale e universitaria. "Il dialogo è fondamentale. Paradossalmente, siamo iperconnessi ma spesso scollegati dal contatto umano - ha detto Abete -. Lo strumento (il telefono, il social) non deve sostituire la connessione vera: quella fatta di occhi negli occhi, voce nell'orecchio. Restituire anche solo un attimo di autenticità alla comunicazione può voler dire amplificare le relazioni vere. E il problema non riguarda solo i giovani".

Il tema dell'undicesima edizione infatti è la solitudine, e lo slogan è 'nessun? è sol?'. L'incontro ha messo in luce come dall'analisi della realtà dei fatti, la solitudine sia un qualcosa che dipende più dall'assenza di connessioni significative che da quella di persone intorno. "Abbiamo scelto di usare la schwa nel nostro motto perché è simbolo di inclusività - ha spiegato l'inviato di Striscia la notizia -. Sto facendo un viaggio fra i ragazzi, in cui io per primo mi arricchisco. Ringrazio tutti i giovani che incontro, perché oggi abbiamo bisogno di sentirsi meno diversi. Siamo tutti figli delle stesse paure, delle stesse insicurezze, dello stesso coraggio che a volte ci manca, ma che poi può arrivare all'improvviso".

Attualità

#NONCIFERMANESSUNO APPRODA ALL'UNIVERSITÀ DI MESSINA



di Maria Cristina Miragliotta – La campagna sociale #NonCiFermaNessuno, ideata da Luca Abete, ha fatto ritorno all'Università degli Studi di Messina, dove ha coinvolto circa 300 studenti. Il progetto, che dal 2014 promuove incontri in tutta Italia per incoraggiare i giovani a superare le difficoltà, ha suscitato emozioni forti e riflessioni sulla solitudine e sul valore della resilienza. Abete, parlando agli studenti, ha sottolineato che spesso dietro il "va tutto bene" si nascondono storie di sofferenza, invitando a trasformare le difficoltà in occasioni di crescita. Il claim di quest'edizione, Nessunø è solø, evidenzia l'importanza della vicinanza umana, lontana dalla solitudine digitale.

La Rettrice dell'Università di Messina, Giovanna Spatari, ha accolto con favore l'iniziativa, ribadendo l'importanza di momenti di riflessione come quello offerto dal tour, che stimola il pensiero critico e il confronto tra gli studenti. Durante l'incontro, gli studenti hanno avuto anche l'opportunità di ascoltare la cantante Giusy Ferreri, che ha condiviso la sua esperienza di solitudine adolescenziale, trasformandola in un'opportunità di crescita personale.





Il Premio #NonCiFermaNessuno è stato conferito a Giovanna Deani, studentessa che ha perso una gamba in un incidente stradale. La sua testimonianza di resilienza è stata un esempio di forza e determinazione. Inoltre, l'iniziativa ha promosso la sostenibilità ambientale con il progetto RecoPet, che incoraggia la raccolta differenziata delle bottiglie in PET.



Il tour ha anche trattato temi sociali rilevanti, come la violenza verbale e la lotta contro la violenza di genere, sensibilizzando i giovani su problematiche urgenti. L'evento ha visto anche la partecipazione di artisti come il cantante siciliano Saitta, che ha condiviso la sua esperienza musicale come strumento di resilienza nei momenti difficili.

Sicilia Giornale

Direttore **Roman Henry Clarke**

#NONCIFERMANESSUNO SBARCA A MESSINA: EMOZIONI E STORIE DI RESILIENZA CON LUCA ABETE

Il progetto che incoraggia i giovani a non arrendersi



Dal 2014 la campagna sociale **#NonCiFermaNessuno** ispira le nuove generazioni attraverso incontri in tutta Italia. Il tour ieri, mercoledì 7 maggio, ha fatto ritorno all'**Università degli Studi di Messina**, dove 300 studenti e studentesse hanno accolto con entusiasmo l'iniziativa ideata da Luca Abete. In aula sono emersi vissuti autentici, emozioni forti e storie di fragilità, disagio, ma anche di coraggio, rabbia positiva e straordinaria resilienza. La Sicilia è ormai una tappa irrinunciabile per la campagna **#NonCiFermaNessuno**, che vanta la **Medaglia del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella e il Patrocinio dal Ministero dell'Università**.

«Da 11 anni offriamo ascolto agli studenti italiani e ho imparato che dietro quei "va tutto bene" c'è dell'altro. - afferma l'invitato di Striscia La Notizia - Quelle crepe che si aprono però non devono provocare vergogna o imbarazzo: bisogna fare in modo che diventino fenditure attraverso le quali far passare la luce. Gli studenti in aula oggi lo hanno capito trasformando storie di vita universitaria quotidiana in energia che alimenta riscatto, riduce la paura e accorcia le distanze».

Il claim di quest'edizione, **Nessunə è sola**, perché «la solitudine oggi ha il volto di chi ride in un post ma piange in silenzio. - sostiene l'ideatore della campagna sociale - Non serve la condivisione di un tag, serve un "vengo da te". Qui all'università di Messina abbiamo hackerato la solitudine con una cosa che non ha proprio nulla di digitale: la presenza reale, un confronto occhi negli occhi con parole dette e ascoltate dal vivo. Per questo motivo il claim 2025 è **Nessunə è sola**. Una bugia urlata solo per diventare provocazione prepotente e necessaria. Punto di partenza per uno shock emotivo che prende per mano e muove i primi passi verso nuove consapevolezze».



LA RETTRICE GIOVANNA SPATARI

La tappa di Messina è stata accolta con grande entusiasmo dalla comunità universitaria, in particolare dalla Rettrice, prof.ssa **Giovanna Spatari** che ha dichiarato: «L'Università non è solo un luogo dove ci si prepara ad un futuro lavorativo, ma una comunità dove si sviluppano personalità, pensiero critico e confronto. Questo tour è importante anche perché ci permette di raccogliere il feedback degli studenti, che rappresentano il propulsore più prezioso della nostra Istituzione». La campagna sociale #NonCiFermaNessuno vanta il patrocinio della **CRUI, Conferenza dei Rettori delle Università Italiane**.

L'OSPITE A SORPRESA

Applauditissima la cantante palermitana, **Giusy Ferreri**, ospite a sorpresa, che ha confidato agli studenti: «nella mia adolescenza ho vissuto parecchi momenti di solitudine. Ora posso dire, però, che sono stati un'opportunità per analizzarmi dentro e maturare. La nostra società avrebbe bisogno di più occasioni di introspezione».



IL PREMIO #NONCIFERMANESSUNO

Il Premio **#NonCiFermaNessuno**, che da 5 anni celebra storie universitarie di resilienza, è stato assegnato a **Giovanna Deani**, studentessa del corso di Laurea Magistrale in **Scienze Pedagogiche**. «Ho perso una gamba in un grave incidente stradale. - ha raccontato Giovanna - Abbiamo due modi di affrontare le sfide che la vita ci pone davanti: piangerci addosso oppure rialzarci».

Giovanna, oltre al premio realizzato dagli artigiani 2.0 di **Polilop**, ha ricevuto un kit di scrittura **Stabilo**, un videocorso sull'**Intelligenza Artificiale** e una **Card Gold +** forniti da **Mediaworld** e un corso di **Social Media Management** con gli esperti di **Mac Formazione**.

LA CAMPAGNA SOCIALE

Da sempre la *community* di #NonCiFermaNessuno ha a cuore l'impegno ambientale e quest'anno ha una *mission* specifica: rendere ecosostenibili gli Atenei italiani. Proprio al **Welcome Point** dell'Università di Messina, in via dei Verdi, è stato installato l'ecocompattatore **RecoPet di Corepla** che favorisce la raccolta di bottiglie in PET al fine di dar loro nuova vita. «Con il progetto RecoPet - ha affermato **Antonio Protopapa**, Direttore Operativo di Corepla - puntiamo ad aumentare il tasso di raccolta delle bottiglie in PET e a valorizzare un materiale che può rinascere costantemente. Un processo virtuoso in cui tutti siamo protagonisti e responsabili, come i ragazzi ai quali ci rivolgiamo in questa tappa del tour».

Tra i valori cari alla *community* anche la lotta alla violenza di genere al fianco del progetto **#sempre25novembre** di **Sorgenia**. Dopo aver ricordato **Sara Campanella**, gli studenti presenti in aula hanno potuto riflettere su un tema incredibilmente attuale, la violenza verbale: esistono, infatti, parole o comportamenti in grado di limitare l'autonomia e controllare emotivamente il proprio partner.

IL LABORATORIO DEI LINGUAGGI DELLA COMUNICAZIONE

Platea entusiasta per la performance di **Saitta**, il giovane cantante siciliano, voce della colonna sonora del tour, **Nessuno è solo**, prodotta dall'etichetta **Ondesonore Records** di **Francesco Altobelli** in collaborazione con **Emilio Munda**. «Durante i momenti difficili della mia vita - ha affermato Saitta - nella musica ho trovato una compagna. Noi giovani non dovremmo mai dimenticare che sognare salva la vita».

«Ogni tappa è un pretesto per animare il nostro Laboratorio Itinerante dei Linguaggi della Comunicazione Giovanile. - dichiara **Abete** - Gli studenti partecipano prima, durante e dopo all'evento diventando Ambassador divulgatori dei valori della campagna motivazionale per i propri coetanei. Ricevono anche la nostra card che li rende inoltre punti di riferimento per altri studenti in difficoltà». L'azione divulgatrice del Laboratorio Itinerante dei Linguaggi della Comunicazione Giovanile è sostenuta da **Print Solution, Polilop e TreeWeb**.

Gli studenti hanno scattato istantanee **"Let's say cheese"** by **MediaWorld**, per portare sempre con sé i ricordi della giornata trascorsa insieme e con le **Stabilo Card** hanno potuto esprimere il proprio *feedback* sull'evento, permettendo in questo modo di migliorare il *format* adattandolo alle esigenze delle nuove generazioni. L'evento sarà presente anche sulle frequenze radiofoniche e sul sito ufficiale di **R101**, radio ufficiale del tour.

EVENTI

#NonCiFermaNessuno all'Università di Messina con Luca Abete: emozioni, resilienza e storie che ispirano



Prosegue il viaggio della campagna sociale #NonCiFermaNessuno, ideata da Luca Abete, che dal 2014 attraversa l'Italia per incontrare le nuove generazioni e dare voce ai loro vissuti. La recente tappa ha fatto ritorno all'Università degli Studi di Messina, accolta con grande entusiasmo da oltre 300 studenti e studentesse, protagonisti di un evento ricco di emozioni autentiche e racconti di fragilità trasformate in forza.

L'iniziativa, che gode della Medaglia del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e del Patrocinio del Ministero dell'Università, ha portato in aula storie di disagio e solitudine, ma anche di coraggio, determinazione e resilienza. Non a caso, la Sicilia si conferma una tappa irrinunciabile di questo percorso.

«In 11 anni abbiamo ascoltato migliaia di studenti e compreso che dietro un "va tutto bene" si nascondono spesso crepe profonde. – ha spiegato Abete, volto storico di *Striscia la Notizia* – Ma quelle crepe non devono essere fonte di vergogna: possono diventare spiragli da cui far entrare la luce. Oggi a Messina, gli studenti ci hanno mostrato come le difficoltà quotidiane possano diventare energia positiva per il riscatto personale».

Il claim dell'edizione 2025, *Nessuna è sola*, affronta con forza il tema della solitudine giovanile, spesso mascherata da sorrisi virtuali. «La solitudine ha oggi il volto di chi ride in un post ma piange in silenzio. – ha dichiarato Abete – Per superarla non bastano i like: serve la presenza vera, lo sguardo diretto, il contatto umano. Qui a Messina lo abbiamo fatto, "hackerando" la solitudine con una cosa tanto semplice quanto rivoluzionaria: l'ascolto».

Ad accogliere la campagna, la Rettrice dell'Ateneo, prof.ssa Giovanna Spatari: «L'università è molto più di un luogo di formazione accademica: è una comunità in cui crescere, confrontarsi, sviluppare pensiero critico. Iniziative come questa ci aiutano a comprendere meglio i bisogni dei nostri studenti, che sono il cuore pulsante dell'Ateneo».

L'evento ha riservato anche momenti di grande impatto emotivo, come l'intervento a sorpresa della cantante palermitana Giusy Ferreri. «Da ragazza ho sperimentato la solitudine - ha raccontato - ma con il tempo ho imparato a viverla come un'occasione per conoscermi meglio. Dovremmo imparare a dare più spazio all'introspezione».

Il Premio #NonCiFermaNessuno, che celebra da cinque anni le storie universitarie di resilienza, è stato assegnato a Giovanna Deani, studentessa del corso di laurea magistrale in Scienze Pedagogiche. Dopo aver perso una gamba in un incidente stradale, Giovanna ha trovato la forza di rialzarsi: «Davanti alle difficoltà possiamo scegliere se abbatterci o reagire. Io ho scelto di rialzarmi». Oltre al premio realizzato da Polilop, ha ricevuto un kit ricco di sorprese.

Grande attenzione anche per la sostenibilità ambientale. Al Welcome Point dell'Università, in via dei Verdi, è stato installato l'ecocompattatore RecoPet di Corepla per incentivare la raccolta delle bottiglie in PET. «Il nostro obiettivo è aumentare il tasso di riciclo e valorizzare un materiale che può rinascere infinite volte - ha spiegato Antonio Protopapa, Direttore Operativo di Corepla - Un impegno che parte anche dai giovani e dalle università».

Non è mancato uno spazio di riflessione sulla violenza di genere, grazie alla collaborazione con il progetto #sempre25novembre di Sorgenia. Gli studenti hanno ricordato Sara Campanella e discusso su come anche parole e atteggiamenti possano minare la libertà emotiva e personale di chi ci è accanto.

Applauditissimo l'intervento del giovane cantante siciliano **Saitta**, voce ufficiale del tour con il brano *Nessuno è solo*, prodotto da Ondesonore Records con Emilio Munda. «Nei momenti più bui, la musica mi ha salvato. Sognare, per noi giovani, è una forma di resistenza», ha affermato.

La campagna coinvolge attivamente gli studenti prima, durante e dopo l'evento. «Ogni tappa è un laboratorio vivo di comunicazione giovanile - ha sottolineato Abete - Gli studenti diventano Ambassador dei valori della campagna, aiutando i coetanei in difficoltà». Il progetto è sostenuto da Print Solution, Polilop e TreeWeb.

Infine, grazie all'iniziativa *Let's say cheese* di MediaWorld, i partecipanti hanno potuto portare con sé un ricordo tangibile della giornata. Le *Stabilo Card*, invece, hanno raccolto feedback fondamentali per migliorare ulteriormente il format. L'evento sarà raccontato anche sulle frequenze e sul sito ufficiale di R101, radio partner del tour.



adnkronos

Alla Sapienza arriva il 'Golden Buzzer' della solitudine con la campagna di Luca Abete



La campagna sociale motivazionale #NonCiFermaNessuno di Luca Abete prosegue il suo tour nelle Università italiane. Per l'undicesimo anno consecutivo, informa una nota, "il laboratorio di linguaggi della comunicazione si rinnova con la ricetta di sempre: ascolto reciproco, confronto proficuo e supporto concreto in una serie di talk ai quali prendono parte centinaia di ragazzi. Focus puntato su disagio giovanile, fragilità e sensazione di solitudine ma anche su storie di resilienza, coraggio e sconfitte capaci di indirizzare e migliorare il percorso di vita. Un esperimento ormai consolidato e attesissimo che si rinnova ogni anno con un claim che nasce dalla sensibilità della community".

"Nessunə è solə" è il tema che accompagna il tour 2025. "Un'espressione che spiazza - afferma Abete - perché è una mezza verità che litiga con un'incredibile bugia. Crea dibattito, consenso e al tempo stesso dissenso. L'obiettivo? Scuotere le coscienze e mettere in moto un viaggio nelle 'nuove solitudini'". NonCiFermaNessuno rappresenta ormai un appuntamento fisso nei calendari accademici e vanta la Medaglia del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella e il patrocinio del Ministero dell'Università e della Ricerca e della Crui - Conferenza dei Rettori delle Università italiane.

Un misterioso Golden Buzzer della Solitudine, un totem che invita chi si sente solo a schiacciare un pulsante, apparso davanti ad alcune facoltà dell'Università Sapienza di Roma ha creato curiosità. "Una vera e propria provocazione in linea con l'azione strategica che sperimentiamo con il laboratorio permanente dei linguaggi giovanili - prosegue Abete -. Un'installazione che ha subito colpito molti studenti. Chi per curiosità, chi per esprimere uno stato d'animo o un segnale di ribellione: tantissimi hanno premuto quel tasto. È un bottone che stupisce e catalizza l'attenzione su una necessità talvolta opprimente e spesso tacita. Ogni studente che lo preme non sta chiedendo visibilità ma sta lanciando un SOS".

"Un format innovativo - si spiega - quindi, che cambia pelle in base alle emergenze che affiorano, diventato ormai un contenitore di buone pratiche affini alla sensibilità della community. Azioni mirate alla salvaguardia dell'ambiente, al contrasto alla violenza di genere e iniziative solidali caratterizzano l'attività fuori e dentro l'aula. Un motore alimentato proprio dagli studenti che collaborano prima, durante e dopo, diventando anche ambassador dei valori da diffondere tra i propri coetanei, contribuendo ad accorciare le distanze. Un mix di esperienze, quindi, valorizzate tramite 'eventi nell'evento' come il Premio #NonCiFermaNessuno, capace di emozionare e alimentare un flusso di energie proficue mettendo al centro dell'attenzione storie di quotidiana resilienza universitaria".

"Il Premio è un pretesto - continua Abete -, uno strumento per celebrare l'eroismo quotidiano che vede protagonisti tanti studenti talvolta inconsapevoli del valore del proprio impegno e dell'esempio che nasce tra i propri colleghi. In questo tour abbiamo "premiato" chi si laurea nonostante i tormenti di malattie invisibili femminili, chi non perde il sorriso e l'energia nell'affrontare la dura vita universitaria nonostante le disabilità sopravvenute durante il corso di studi. Insomma, la formula è vincente: crea una lente di ingrandimento immaginaria ma potentissima per consentire a tutti di vedere quello che esiste e può alimentare fiducia".

Un tour che, nella sua fase autunnale, vivrà quattro nuovi appuntamenti tra Nord, Centro, Sud e isole. "Il nostro laboratorio ascolta proprio tutti e ha bisogno di ascoltare le voci che emergono dalle piccole e grandi realtà del nostro territorio nazionale - conclude Abete -. Saremo a Roma, che raccoglie una comunità universitaria molto eterogenea, in Calabria, Lombardia e per la prima volta in Sardegna".

CRONACA **SOCIALE**

#NonCiFermaNessuno Italia Talk nelle Università

La sfida di Luca Abete per contrastare la solitudine giovanile

OTT 2, 2025 •  Università



Roma, 2 ott. (askanews) – La campagna sociale motivazionale #NonCiFermaNessuno di Luca Abete prosegue il suo tour nelle Università italiane. Per l'undicesimo anno consecutivo, il laboratorio di linguaggi della comunicazione si rinnova con la "ricetta" di sempre: ascolto reciproco, confronto proficuo e supporto concreto in una serie di talk ai quali prendono parte centinaia di ragazzi. Focus puntato su disagio giovanile, fragilità e sensazione di solitudine ma anche su storie di resilienza, coraggio e sconfitte capaci di indirizzare e migliorare il percorso di vita.

Riparte la campagna #NonCiFermaNessuno Italia Talk

DAILYMOTION PRO



Un esperimento ormai consolidato e attesissimo che si rinnova ogni anno con un claim che nasce dalla sensibilità della community. "Nessun? è sol?" è il tema che accompagna il tour 2025. "Un'espressione che spiazza – afferma Abete – perché è una mezza verità che litiga con un'incredibile bugia. Crea dibattito, consenso e al tempo stesso dissenso. L'obiettivo? Scuotere le coscienze e mettere in moto un viaggio nelle 'nuove solitudini'".

#NonCiFermaNessuno rappresenta ormai un appuntamento fisso nei calendari accademici e vanta la Medaglia del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella e il patrocinio del Ministero dell'Università e della Ricerca e della CRUI – Conferenza dei Rettori delle Università italiane.

Un misterioso Golden Buzzer della Solitudine, un totem che invita chi si sente solo a schiacciare un pulsante, apparso davanti ad alcune facoltà dell'Università Sapienza di Roma ha creato curiosità e interesse anche della stampa. "È una provocazione, ma non fine a sé stessa – dichiara Abete -. In TV quel pulsante fa esplodere applausi e coriandoli. Noi lo usiamo per far squillare qualcosa di diverso: il rumore della solitudine. È un bottone che non regala spettacolo, regala verità, che rende visibile qualcosa ignorata da tutti. Ogni studente che lo preme non sta chiedendo visibilità, sta lanciando un SOS. È un modo per trasformare un gesto semplice in un atto collettivo. Ha creato curiosità, è diventato un luogo di riflessione, un suono amorfico che riecheggia salutare nelle orecchie di chi schiacciando il pulsante soddisfa quel bisogno di urlare il bisogno di attenzione che necessita. Accompagnerà il nostro tour in ogni tappa".

Un format innovativo quindi, che cambia pelle in base alle emergenze che affiorano, diventato ormai un contenitore di buone pratiche affini alla sensibilità della community. Azioni mirate alla salvaguardia dell'ambiente, al contrasto alla violenza di genere e iniziative solidali caratterizzano l'attività fuori e dentro l'aula. Un motore alimentato proprio dagli studenti che collaborano prima, durante e dopo, diventando anche ambassador dei valori da diffondere tra i propri coetanei, contribuendo ad accorciare le distanze.

Un mix di esperienze, quindi, valorizzate tramite "eventi nell'evento" come il Premio #NonCiFermaNessuno, capace di emozionare e alimentare un flusso di energie proficue mettendo al centro dell'attenzione storie di quotidiana resilienza universitaria. "Il Premio è un pretesto – continua Abete -, uno strumento per celebrare l'eroismo quotidiano che vede protagonisti tanti studenti talvolta inconsapevoli del valore del proprio impegno e dell'esempio che nasce tra i propri colleghi. In questo tour abbiamo 'premiato' chi si laurea nonostante i tormenti di malattie invisibili femminili, chi non perde il sorriso e l'energia nell'affrontare la dura vita universitaria nonostante le disabilità sopravvenute durante il corso di studi. Insomma, la formula è vincente: crea una lente di ingrandimento immaginaria ma potentissima per consentire a tutti di vedere quello che esiste e può alimentare fiducia".

Un tour che, nella sua fase autunnale, vivrà quattro nuovi appuntamenti tra Nord, Centro, Sud e isole. "Il nostro laboratorio ascolta proprio tutti e ha bisogno di ascoltare le voci che emergono dalle piccole e grandi realtà del nostro territorio nazionale – conclude Abete -. Saremo a Roma il 9 ottobre in Sapienza, che raccoglie una comunità universitaria molto eterogenea, in Calabria, Lombardia e per la prima volta in Sardegna".



#NonCiFermaNessuno Italia Talk: la sfida di Luca Abete per contrastare la solitudine giovanile

Il volto tv ha ideato un "Golden Buzzer" per esplorare le nuove solitudini che affliggono i ragazzi

Pubblicato: 02-10-2025 18:27

Ultimo aggiornamento: 02-10-2025 18:27

Autore: Redazione



ROMA – La campagna sociale motivazionale **#NonCiFermaNessuno** di Luca Abete prosegue il suo tour nelle Università italiane. Per l'undicesimo anno consecutivo, il laboratorio di linguaggi della comunicazione si rinnova con la "ricetta" di sempre: ascolto reciproco, confronto proficuo e supporto concreto in una serie di talk ai quali prendono parte centinaia di ragazzi. Focus puntato su disagio giovanile, fragilità e sensazione di solitudine ma anche su storie di resilienza, coraggio e sconfitte capaci di indirizzare e migliorare il percorso di vita.



Un esperimento ormai consolidato e attesissimo che si rinnova ogni anno con un claim che nasce dalla sensibilità della community. «**Nessunə è sole**» è il tema che accompagna il tour 2025. «Un'espressione che spiazza – afferma Abete – perché è una mezza verità che litiga con un'incredibile bugia. Crea dibattito, consenso e al tempo stesso dissenso. L'obiettivo? Scuotere le coscienze e mettere in moto un viaggio nelle "nuove solitudini"».

#NonCiFermaNessuno rappresenta ormai un appuntamento fisso nei calendari accademici e vanta la **Medaglia del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella** e il patrocinio del **Ministero dell'Università e della Ricerca** e della **CRUI – Conferenza dei Rettori delle Università italiane**.

Un misterioso **Golden Buzzer della Solitudine**, un totem che invita chi si sente solo a schiacciare un pulsante, apparso davanti ad alcune facoltà dell'Università Sapienza di Roma ha creato curiosità e interesse anche della stampa. «Una vera e propria provocazione in linea con l'azione strategica che sperimentiamo con il laboratorio permanente dei linguaggi giovanili – prosegue Abete –. Un'installazione che ha subito colpito molti studenti. Chi per curiosità, chi per esprimere uno stato d'animo o un segnale di ribellione: tantissimi hanno premuto quel tasto. È un bottone che stupisce e catalizza l'attenzione su una necessità talvolta opprimente e spesso tacita. Ogni studente che lo preme non sta chiedendo visibilità ma sta lanciando un SOS».

Un format innovativo quindi, che cambia pelle in base alle emergenze che affiorano, diventato ormai un contenitore di buone pratiche affini alla sensibilità della community. Azioni mirate alla salvaguardia dell'ambiente, al contrasto alla violenza di genere e iniziative solidali caratterizzano l'attività fuori e dentro l'aula. Un motore alimentato proprio dagli studenti che collaborano prima, durante e dopo, diventando anche **ambassador** dei valori da diffondere tra i propri coetanei, contribuendo ad accorciare le distanze.

Un mix di esperienze, quindi, valorizzate tramite "eventi nell'evento" come il **Premio #NonCiFermaNessuno**, capace di emozionare e alimentare un flusso di energie proficue mettendo al centro dell'attenzione storie di quotidiana resilienza universitaria. "Il Premio è un pretesto – continua Abete –, uno strumento per celebrare l'eroismo quotidiano che vede protagonisti tanti studenti talvolta inconsapevoli del valore del proprio impegno e dell'esempio che nasce tra i propri colleghi. In questo tour abbiamo "premiato" chi si laurea nonostante i tormenti di malattie invisibili femminili, chi non perde il sorriso e l'energia nell'affrontare la dura vita universitaria nonostante le disabilità sopraggiunte durante il corso di studi. Insomma, la formula è vincente: crea una lente di ingrandimento immaginaria ma potentissima per consentire a tutti di vedere quello che esiste e può alimentare fiducia".

Un tour che, nella sua fase autunnale, vivrà quattro nuovi appuntamenti tra Nord, Centro, Sud e isole. "Il nostro laboratorio ascolta proprio tutti e ha bisogno di ascoltare le voci che emergono dalle piccole e grandi realtà del nostro territorio nazionale – conclude Abete –. Saremo a Roma, che raccoglie una comunità universitaria molto eterogenea, in Calabria, Lombardia e per la prima volta in Sardegna".



Condividi:

HOME / TV NEWS

Riparte la campagna #NonCiFermaNessuno Italia Talk

Roma, 2 ott. (askanews) - La campagna sociale motivazionale #NonCiFermaNessuno di Luca Abete prosegue il suo tour nelle Università italiane. Per l'undicesimo anno consecutivo, il laboratorio di linguaggi della comunicazione si rinnova con la "ricetta" di sempre: ascolto reciproco, confronto proficuo e supporto concreto in una serie di talk ai quali prendono parte centinaia di ragazzi. Focus puntato su disagio giovanile, fragilità e sensazione di solitudine ma anche su storie di resilienza, coraggio e sconfitte capaci di indirizzare e migliorare il percorso di vita.

Un esperimento ormai consolidato e attesissimo che si rinnova ogni anno con un claim che nasce dalla sensibilità della community. "Nessun? è sol?" è il tema che accompagna il tour 2025. "Un'espressione che spiazza - afferma Abete - perché è una mezza verità che litiga con un'incredibile bugia. Crea dibattito, consenso e al tempo stesso dissenso. L'obiettivo? Scuotere le coscienze e mettere in moto un viaggio nelle "nuove solitudini" ". #NonCiFermaNessuno rappresenta ormai un appuntamento fisso nei calendari accademici e vanta la Medaglia del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella e il patrocinio del Ministero dell'Università e della Ricerca e della CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università italiane.

Un misterioso Golden Buzzer della Solitudine, un totem che invita chi si sente solo a schiacciare un pulsante, apparso davanti ad alcune facoltà dell'Università Sapienza di Roma ha creato curiosità e interesse anche della stampa. "È una provocazione, ma non fine a sé stessa - dichiara Abete -. In TV quel pulsante fa esplodere applausi e coriandoli. Noi lo usiamo per far squillare qualcosa di diverso: il rumore della solitudine. È un bottone che non regala spettacolo, regala verità, che rende visibile qualcosa ignorata da tutti. Ogni studente che lo preme non sta chiedendo visibilità, sta lanciando un SOS. È un modo per trasformare un gesto semplice in un atto collettivo. Ha creato curiosità, è diventato un luogo di riflessione, un suono amorfo che riecheggia salutare nelle orecchie di chi schiacciando il pulsante soddisfa quel bisogno di urlare il bisogno di attenzione che necessita. Accompagnerà il nostro tour in ogni tappa".

Un format innovativo quindi, che cambia pelle in base alle emergenze che affiorano, diventato ormai un contenitore di buone pratiche affini alla sensibilità della community. Azioni mirate alla salvaguardia dell'ambiente, al contrasto alla violenza di genere e iniziative solidali caratterizzano l'attività fuori e dentro l'aula. Un motore alimentato proprio dagli studenti che collaborano prima, durante e dopo, diventando anche ambassador dei valori da diffondere tra i propri coetanei, contribuendo ad accorciare le distanze.

Un mix di esperienze, quindi, valorizzate tramite "eventi nell'evento" come il Premio #NonCiFermaNessuno, capace di emozionare e alimentare un flusso di energie proficue mettendo al centro dell'attenzione storie di quotidiana resilienza universitaria. "Il Premio è un pretesto - continua Abete -, uno strumento per celebrare l'eroismo quotidiano che vede protagonisti tanti studenti talvolta inconsapevoli del valore del proprio impegno e dell'esempio che nasce tra i propri colleghi. In questo tour abbiamo "premiato" chi si laurea nonostante i tormenti di malattie invisibili femminili, chi non perde il sorriso e l'energia nell'affrontare la dura vita universitaria nonostante le disabilità sopraggiunte durante il corso di studi. Insomma, la formula è vincente: crea una lente di ingrandimento immaginaria ma potentissima per consentire a tutti di vedere quello che esiste e può alimentare fiducia".

Un tour che, nella sua fase autunnale, vivrà quattro nuovi appuntamenti tra Nord, Centro, Sud e isole. "Il nostro laboratorio ascolta proprio tutti e ha bisogno di ascoltare le voci che emergono dalle piccole e grandi realtà del nostro territorio nazionale - conclude Abete -. Saremo a Roma il 9 ottobre in Sapienza, che raccoglie una comunità universitaria molto eterogenea, in Calabria, Lombardia e per la prima volta in Sardegna".



adnkronos

#NonCiFermaNessuno, il tour di Luca Abete tra disagi e fragilità giovanili fa tappa alla Sapienza



Esiste un filo invisibile che unisce studenti, docenti e ospiti: è quello della solitudine. Un tema di cui, forse, si parla troppo poco ma che da undici anni è il motore quotidiano della campagna sociale motivazionale #NonCiFermaNessuno di Luca Abete. Un laboratorio itinerante di linguaggi della comunicazione pensato per i ragazzi e fatto dai ragazzi, in cui l'unica cosa che viene chiesta è il dialogo. Parlare, aprirsi, far capire al mondo esterno cosa vuol dire essere un giovane oggi, con le proprie paure, insicurezze e dubbi. "Solitudine, ansia, senso di inadeguatezza viaggiano e si sviluppano seguendo i cambiamenti della società - dice Abete -. Da 11 anni #NonCiFermaNessuno non è uno slogan ma una rete: abbiamo trasformato i bisogni dei ragazzi in un percorso. Limiti apparenti che diventano strade su cui incamminarsi per affermare la forza del proprio talento. In ogni tappa, in ogni città, non portiamo lezioni di vita ma esperienze, testimonianze, strumenti per divulgare".

Uno stato d'animo che gli oltre 300 studenti della Facoltà di Economia di Sapienza Università di Roma hanno confermato nel corso di un talk serratissimo e coinvolgente, scandito dal suono amorfo del Golden Buzzer della Solitudine. "Un'installazione che racchiude dentro di sé un milione di significati - continua Abete -. È il nostro modo di spronare i ragazzi ad aprirsi, a parlare. È gioco, curiosità, ma soprattutto un messaggio. Una richiesta di aiuto. I ragazzi non ascoltano sermoni, ascoltano vibrazioni. Cercano sintonia, empatia, non amano lo stridio delle parole scomode. Hanno bisogno di sentirsi parte di un movimento, non spettatori di un convegno. Sono parte attiva, vanno stimolati".

Un'installazione che è la materializzazione del claim di questa edizione: "Nessunə è solə". Concetto che è stato ribadito anche dall'ospite della tappa presso la Sapienza Università di Roma, il regista cinematografico Edoardo De Angelis. "Amo la verità, in tutte le sue sfaccettature: anzi, meglio se non è perfetta. Lo rivivo nei miei film: all'inizio della scrittura c'è sempre un finale cupo, poi si trasforma, diventando aperto con una luce in fondo al tunnel. Credo che i momenti "no" facciano parte della vita, ma c'è sempre una speranza".

Storie di audacia e coraggio che da cinque anni fanno da cornice al Premio #NonCiFermaNessuno: "Celebriamo storie di eroismo quotidiano - dice Luca Abete -. Nella prima parte del tour abbiamo sperimentato il concetto di rialzismo. Adesso siamo pronti a fare uno step successivo giungendo alla definizione di "rialzismo 2.0". Inteso come comunità: in un'epoca di performance e di confronti spietati, io dico che la vera rivoluzione è condividere le cadute e celebrare le risalite collettive. Questo è il passo successivo: trasformare la resilienza individuale in energia sociale".

Il lavoro della community di #NonCiFermaNessuno è l'anello di congiunzione. Il contatto con i ragazzi è quotidiano, così come con gli ambassador del progetto che - insieme allo staff - sposano battaglie di sensibilizzazione. "Coinvolgiamo partner qualificati e sensibili a temi cari alla nostra community - prosegue Abete -. Con #sempre25novembre di Sorgenia promuoviamo il Numero Anti Violenza e Stalking 1522 e la sensibilizzazione sulla violenza di genere. La sfida ambientalista si compie con il progetto RiVending, grazie al quale stiamo rendendo eco sostenibili gli spazi dei distributori automatici delle Università". A questo si aggiunge la raccolta di feedback scritti dagli studenti sulle Stabilo Card per migliorare il format e momenti di socializzazione col progetto Let's say cheese di MediaWorld. Continua poi anche la collaborazione con R101, radio ufficiale della campagna motivazionale.

#NonCiFermaNessuno, che vanta la Medaglia del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il patrocinio della CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università italiane - e del Ministero dell'Università e della Ricerca - non si ferma. "Non vediamo l'ora di rimetterci in viaggio - conclude Abete -. Ammetto di essere emozionato perché per la prima volta nella storia del nostro tour sbarcheremo a Cagliari e sarà un'opportunità per abbracciare tutti gli studenti sardi. Torneremo poi a Catanzaro e termineremo, il 5 dicembre, il nostro tour 2025 a Bergamo. La formula ormai la conoscete: non garantiamo nessun risultato facile o risolutivo, ma riveliamo un percorso. Popolo delle Università, vi aspetto!".

QUOTIDIANO NAZIONALE

#NonCiFermaNessuno riparte dalla Sapienza

Roma, 9 ott. (askanews) - La campagna sociale motivazionale #NonCiFermaNessuno di Luca Abete torna alla Sapienza Università di Roma. Un appuntamento unico nel suo genere che, per l'undicesimo anno consecutivo, ha attratto oltre 300 studenti in aula che hanno condiviso storie, idee e paure. "Roma è la casa madre del nostro progetto - afferma Abete -. Se c'è un luogo capace di far vibrare un messaggio fino a renderlo movimento, quello è la Capitale. Ormai sappiamo che nel torpore che spesso circonda i ragazzi talvolta può bastare una scintilla. I ragazzi non ascoltano sermoni, ascoltano vibrazioni. Cercano sintonia, empatia, non amano lo stridio delle parole scomode. Hanno bisogno di sentirsi parte di un movimento, non spettatori di un convegno". Un'edizione rinnovata che, grazie al laboratorio permanente di linguaggi della comunicazione, ha presentato una novità assoluta: il Golden Buzzer della Solitudine. Un contatore, in versione totem, che ha attratto tanti studenti: "È un modo per trasformare un gesto semplice in un atto collettivo - dice Abete -. Ha creato curiosità, è diventato un luogo di riflessione, un suono amorfo che riecheggia nelle orecchie di chi, schiacciando il pulsante, soddisfa quel bisogno di urlare il bisogno di attenzione. Rappresenta il rumore della solitudine: quello che solitamente viene tacito ma che noi facciamo esplodere in un buzz". Un tema, quello della solitudine, caro al Ministro dell'Università e della Ricerca, Anna Maria Bernini che, rivolgendosi agli studenti, ha affermato: "Un Ateneo non è folla indistinta, ma comunità. Come Ministero siamo accanto a ogni iniziativa che vuole proporre un modello che crei connessione: #NonCiFermaNessuno è un tentativo di aprire quelle porte che il mondo vuole aperte. Siamo al vostro fianco". Entusiasta la Rettrice, Antonella Polimeni, che in un video messaggio ha affermato: "È attraverso il dialogo, la condivisione, la disponibilità di ascoltare che ogni studente o studentessa può crescere e contribuire al bene comune. Ognuno di noi ha la responsabilità di dare un proprio contributo alla costruzione di un presente più inclusivo". Dello stesso avviso la Vice Preside della Facoltà di Economia, Paola Ferrari: "C'è bisogno di #NonCiFermaNessuno. Luca è ormai famoso per aver coniugato la comunicazione all'interesse per le dinamiche giovanili". Ospite della tappa di #NonCiFermaNessuno in Sapienza, il regista Edoardo De Angelis che ha intercettato l'interesse degli studenti presenti in aula. "Mi sono sempre occupato dei disperati - ha affermato il regista partenopeo -. Credo non esista nulla di interessante che sia perfetto. Mi interessa la verità nella sua magia, con le sue imperfezioni e le sue impurità che non è detto non siano belle. Credo comunque che i nostri ragazzi non siano ancora irreparabilmente intaccati dalla solitudine. Di sicuro c'è sempre una possibilità". Una tappa, quella della Sapienza, che è stata occasione per ribadire la dicotomia insita nel claim - "Nessun? è sol?" - che accompagna l'undicesima edizione del tour. "È una frase che consola e allo stesso tempo contraddice, divide e fa riflettere - dice l'inviato di Striscia la notizia -. La verità è che un po' tutti siamo soli: riconoscersi figli della stessa solitudine permette di condividere i pesi, ridimensionare le paure e ritrovare coraggio. Si tratta di un'esperienza di inclusione e appartenenza che rende ogni tappa unica ed entusiasmante". La community riconosce tra i propri valori fondamentali la lotta alla violenza di genere, promuovendo insieme a Sorgenia il Numero Anti Violenza e Stalking 1522 e il progetto interattivo #sempre25novembre che vede protagonisti in aula gli studenti. Sfida che si aggiunge a quella green con la partnership che vede RiVending distribuire contenitori nelle aree delle vending machine delle Università italiane, alimentando così un ciclo virtuoso di riciclo di bicchieri, palette in plastica e bottiglie in PET. Gli specializzandi Francesco Spano, Valentina Pennetta e Sarra Larbi, in rappresentanza dell'équipe di medicina-pediatria del Policlinico Umberto I di Roma, accompagnati dal prof. Alberto Spalice, hanno ricevuto il Premio #NonCiFermaNessuno raccontando il valore dell'esperienza vissuta nel prestare cure a sette piccoli pazienti provenienti da Gaza. "Abbiamo vissuto un'esperienza intensa che ci ha restituito il valore della cooperazione che ha investito oltre cento persone che, in maniera diversa, si sono unite per supportare questo bisogno. Speriamo di aver dato a questi bambini una speranza per poter ricominciare a vivere". Ai premiati è stato consegnato un manufatto realizzato dagli artigiani di Polilop, un

videocorso sull'Intelligenza Artificiale, un corso di Social Media Management curato dagli esperti di Mac Formazione e un kit di scrittura Stabilo. Prezioso il lavoro degli ambassador, studenti che fanno dell'associazionismo e dello spirito di collaborazione il loro motore di vita quotidiano e che - attraverso un contatto diretto e costante con il team - portano alla luce "nuove solitudini", storie di difficoltà, ma anche eccezionali momenti di eroismo quotidiano. Dinamiche che, grazie alle Stabilo Card, trovano uno strumento per partecipare - anche in forma scritta - al dibattito lasciando un feedback per migliorare il progetto e garantendo una comunicazione più empatica e mirata. "I dati ci dicono che il gradimento dei ragazzi è stato eccellente - afferma Abete -. Otto studenti su dieci ci hanno confidato di andar via dopo il talk ispirati da sensazioni che alimentano fiducia e nuove consapevolezze". A ciò si aggiunge l'iniziativa Let's say cheese di MediaWorld - che trasmette i valori del coraggio e dell'ottimismo, accompagnati da un'istantanea da conservare - e la collaborazione con R101 - radio ufficiale del progetto - che diffondono nell'etere e online i valori della campagna sociale motivazionale Apprezzata dalla platea dell'aula 5 della Facoltà di Economia la colonna sonora del tour: il brano "Nessuno è solo", prodotto da Ondesonore Records di Francesco Altobelli in collaborazione con Emilio Munda, con la partecipazione di Abete e la voce del giovane cantante siciliano Saitta. #NonCiFermaNessuno, che vanta la Medaglia del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il patrocinio della CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università italiane - proseguirà il suo viaggio in giro per l'Italia toccando le Università di Catanzaro, Cagliari e Bergamo. Il 22 sarà presente all'evento Didacta a Riva del Garda. Il tour prosegue il 4 novembre - Catanzaro Università Magna Graecia, 19 novembre - Cagliari Università degli Studi di Cagliari, 5 dicembre - Bergamo Università degli Studi di Bergamo.





#NONCIFERMANESSUNO RIPARTE DALLA SAPIENZA

Roma, 9 ott. (askanews) - La campagna sociale motivazionale #NonCiFermaNessuno di Luca Abete torna alla Sapienza Università di Roma. Un appuntamento unico nel suo genere che, per l'undicesimo anno consecutivo, ha attratto oltre 300 studenti in aula che hanno condiviso storie, idee e paure. "Roma è la casa madre del nostro progetto - afferma Abete -. Se c'è un luogo capace di far vibrare un messaggio fino a renderlo movimento, quello è la Capitale. Ormai sappiamo che nel torpore che spesso circonda i ragazzi talvolta può bastare una scintilla. I ragazzi non ascoltano sermoni, ascoltano vibrazioni. Cercano sintonia, empatia, non amano lo stridio delle parole scomode. Hanno bisogno di sentirsi parte di un movimento, non spettatori di un convegno".

Un'edizione rinnovata che, grazie al laboratorio permanente di linguaggi della comunicazione, ha presentato una novità assoluta: il Golden Buzzer della Solitudine. Un contatore, in versione totem, che ha attratto tanti studenti: "È un modo per trasformare un gesto semplice in un atto collettivo - dice Abete -. Ha creato curiosità, è diventato un luogo di riflessione, un suono amorfo che riecheggia nelle orecchie di chi, schiacciando il pulsante, soddisfa quel bisogno di urlare il bisogno di attenzione. Rappresenta il rumore della solitudine: quello che solitamente viene tacito ma che noi facciamo esplodere in un buzz".

Un tema, quello della solitudine, caro al Ministro dell'Università e della Ricerca, Anna Maria Bernini che, rivolgendosi agli studenti, ha affermato: "Un Ateneo non è folla indistinta, ma comunità. Come Ministero siamo accanto a ogni iniziativa che vuole proporre un modello che crei connessione: #NonCiFermaNessuno è un tentativo di aprire quelle porte che il mondo vuole aperte. Siamo al vostro fianco".

Entusiasta la Rettrice, Antonella Polimeni, che in un video messaggio ha affermato: "È attraverso il dialogo, la condivisione, la disponibilità di ascoltare che ogni studente o studentessa può crescere e contribuire al bene comune. Ognuno di noi ha la responsabilità di dare un proprio contributo alla costruzione di un presente più inclusivo". Dello stesso avviso la Vice Preside della Facoltà di Economia, Paola Ferrari: "C'è bisogno di #NonCiFermaNessuno. Luca è ormai famoso per aver coniugato la comunicazione all'interesse per le dinamiche giovanili".

Ospite della tappa di #NonCiFermaNessuno in Sapienza, il regista Edoardo De Angelis che ha intercettato l'interesse degli studenti presenti in aula. "Mi sono sempre occupato dei disperati - ha affermato il regista partenopeo -. Credo non esista nulla di interessante che sia perfetto. Mi interessa la verità nella sua magia, con le sue imperfezioni e le sue impurità che non è detto non siano belle. Credo comunque che i nostri ragazzi non siano ancora irreparabilmente intaccati dalla solitudine. Di sicuro c'è sempre una possibilità".

Una tappa, quella della Sapienza, che è stata occasione per ribadire la dicotomia insita nel claim - "Nessun? è sol?" - che accompagna l'undicesima edizione del tour. "È una frase che consola e allo stesso tempo contraddice, divide e fa riflettere - dice l'invito di Striscia la notizia -. La verità è che un po' tutti siamo soli: riconoscerci figli della stessa solitudine permette di condividere i pesi, ridimensionare le paure e ritrovare coraggio. Si tratta di un'esperienza di inclusione e appartenenza che rende ogni tappa unica ed entusiasmante".

La community riconosce tra i propri valori fondamentali la lotta alla violenza di genere, promuovendo insieme a Sorgenia il Numero Anti Violenza e Stalking 1522 e il progetto interattivo #sempre25novembre che vede protagonisti in aula gli studenti. Sfida che si aggiunge a quella green con la partnership che vede RiVending distribuire contenitori nelle aree delle vending machine delle Università italiane, alimentando così un ciclo virtuoso di riciclo di bicchieri, palette in plastica e bottiglie in PET.

Gli specializzandi Francesco Spano, Valentina Pennetta e Sarra Larbi, in rappresentanza dell'equipe di medicina-pediatria del Policlinico Umberto I di Roma, accompagnati dal prof. Alberto Spalice, hanno ricevuto il Premio #NonCiFermaNessuno raccontando il valore dell'esperienza vissuta nel prestare cure a sette piccoli pazienti provenienti da Gaza. "Abbiamo vissuto un'esperienza intensa che ci ha restituito il valore della cooperazione che ha investito oltre cento persone che, in maniera diversa, si sono unite per supportare questo bisogno. Speriamo di aver dato a questi bambini una speranza per poter ricominciare a vivere".

Ai premiati è stato consegnato un manufatto realizzato dagli artigiani di Polilop, un videocorso sull'Intelligenza Artificiale, un corso di Social Media Management curato dagli esperti di Mac Formazione e un

kit di scrittura Stabilo.

Prezioso il lavoro degli ambassador, studenti che fanno dell'associazionismo e dello spirito di collaborazione il loro motore di vita quotidiano e che - attraverso un contatto diretto e costante con il team - portano alla luce "nuove solitudini", storie di difficoltà, ma anche eccezionali momenti di eroismo quotidiano. Dinamiche che, grazie alle Stabilo Card, trovano uno strumento per partecipare - anche in forma scritta - al dibattito lasciando un feedback per migliorare il progetto e garantendo una comunicazione più empatica e mirata. "I dati ci dicono che il gradimento dei ragazzi è stato eccellente - afferma Abete -. Otto studenti su dieci ci hanno confidato di andar via dopo il talk ispirati da sensazioni che alimentano fiducia e nuove consapevolezze". A ciò si aggiunge l'iniziativa Let's say cheese di MediaWorld - che trasmette i valori del coraggio e dell'ottimismo, accompagnati da un'istantanea da conservare - e la collaborazione con R101 - radio ufficiale del progetto - che diffonde nell'etere e online i valori della

campagna sociale motivazionale

Apprezzata dalla platea dell'aula 5 della Facoltà di Economia la colonna sonora del tour: il brano "Nessuno è solo", prodotto da Ondesonore Records di Francesco Altobelli in collaborazione con Emilio Munda, con la partecipazione di Abete e la voce del giovane cantante siciliano Saitta. #NonCiFermaNessuno, che vanta la Medaglia del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il patrocinio della CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università italiane - proseguirà il suo viaggio in giro per l'Italia toccando le Università di Catanzaro, Cagliari e Bergamo. Il 22 sarà presente all'evento Didacta a Riva del Garda. Il tour prosegue il 4 novembre - Catanzaro Università Magna Graecia, 19 novembre - Cagliari Università degli Studi di Cagliari, 5 dicembre - Bergamo Università degli Studi di Bergamo.

LUCA ABETE: LA FRAGILITÀ PUO' DIVENTARE CORAGGIO



"Oggi ci ritroviamo iperconnessi, ma accompagnati dalla sensazione di non avere intorno nessuno. Parlo di una solitudine 'percepita', perché di fatto non siamo soli: ma la sentiamo come tale". Con queste parole Luca Abete, noto al grande pubblico per la lunga esperienza come inviato di *Striscia la Notizia*, sintetizza l'essenza dell'undicesima edizione di #NonCiFermaNessuno, la campagna sociale e motivazionale che da anni attraversa le università italiane per promuovere coraggio, fiducia e condivisione tra i giovani. L'iniziativa, ideata e promossa dallo stesso Abete, nasce nel 2014 con l'obiettivo di trasformare un semplice talk universitario in un vero e proprio movimento: un percorso itinerante fatto di incontri, testimonianze, laboratori e campagne di sensibilizzazione che uniscono comunicazione, solidarietà e sostenibilità. Nei giorni scorsi si è svolta alla Sapienza Università di Roma una nuova tappa del tour, che ha visto oltre trecento studenti riempire l'aula 5 della Facoltà di Economia. Roma, sottolinea Abete, "è la casa madre del nostro progetto. Se c'è un luogo capace di far vibrare un messaggio fino a renderlo movimento, quello è la Capitale. I ragazzi non ascoltano sermoni, ascoltano vibrazioni: cercano sintonia, empatia, non lo stridio delle parole scomode. Hanno bisogno di sentirsi parte di un movimento, non spettatori di un convegno".

L'appuntamento romano ha introdotto anche una novità assoluta: il Golden Buzzer della Solitudine, un totem interattivo che trasforma un gesto in un'esperienza collettiva. "È un modo per dare voce a un bisogno — spiega Abete — Chi preme il pulsante prova a far sentire la propria richiesta di attenzione. È il rumore della solitudine, quello che solitamente viene tacito ma che noi facciamo esplodere in un buzz".

Il tema portante del progetto continua a essere il "viaggio nelle nuove solitudini", un percorso di ascolto e riflessione che attraversa tutte le edizioni del tour. "Il claim 'Nessuno è solo' è in realtà una bugia consapevole — osserva il promotore dell'iniziativa —. Serve a far nascere un dibattito. Noi costruiamo un mosaico di solitudini, perché la solitudine non è una sola: assume forme diverse, spesso tacite, che possono amplificare le fragilità. Ma non sempre va sconfitta: può essere anche un'occasione per conoscersi meglio". Abete Riassume il concetto con una metafora efficace: "Dico ai ragazzi che bisogna riaccendere le connessioni come si fa quando manca il Wi-Fi: spegnere, riavviare e magari la rete torna. Se non va, cambiare rete. È inutile insistere su un canale che non porta da nessuna parte".

Dal 2021 #NonCiFermaNessuno assegna un premio a studenti, professionisti o team che rappresentano esempi di coraggio e resilienza. "Ogni giorno compiamo gesti eroici, ma spesso non ce ne accorgiamo — racconta Abete —. Le università sono piene di storie di forza interiore: dal fuori sede che affronta la solitudine di una città nuova, a chi, dopo un incidente, trova la voglia di ricominciare. La condivisione della propria fragilità diventa un monumento al coraggio". Quest'anno il riconoscimento è stato attribuito agli specializzandi in medicina-pediatria del Policlinico Umberto I di Roma, protagonisti di un progetto di cura dedicato a sette piccoli pazienti provenienti da Gaza: un gesto di cooperazione e speranza che ha coinvolto oltre cento persone tra medici, operatori e volontari. Al centro della campagna sociale c'è una rete di ambassador, studenti che diventano punti di riferimento e moltiplicatori del messaggio motivazionale. "I nostri ambassador — spiega ancora Abete — hanno un duplice ruolo: da un lato sono divulgatori e animatori del progetto, dall'altro osservatori attivi dei disagi che vivono i loro coetanei. Molti di loro ci sono passati in prima persona, e per questo sanno come tendere una mano". In un momento storico in cui i giovani vengono spesso criticati per il loro modo di esprimersi, Abete invita a superare i giudizi frettolosi e a guardare oltre l'etichetta generazionale: "Gli adulti dimenticano di essere stati ragazzi — riflette —. C'erano quelli che urlavano e quelli silenziosi, i moderati e gli estremisti: è sempre stato così. Non si può etichettare una generazione. Dopo la pandemia, però, i giovani hanno cambiato prospettiva: prima guardavano solo al futuro, ora lo costruiscono partendo da sé stessi, dal presente". Per il fondatore di #NonCiFermaNessuno, il tour è un invito a una "sana ribellione": "È una mano tesa a chi si sente fragile, la prova vivente che il cambiamento esiste. Basta smettere di cercarlo e cominciare a costruirlo ogni giorno, con piccoli gesti, gentilezza e sensibilità. A volte CapCut con rabbia, se quella rabbia è onesta".

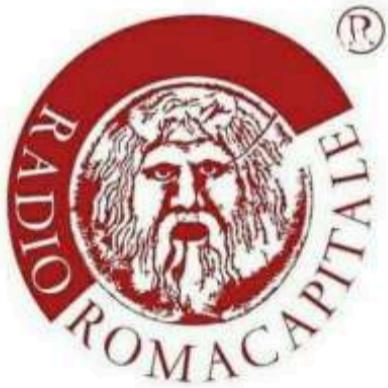
Dopo l'incontro alla Sapienza, l'iniziativa sociale proseguirà il suo viaggio con le tappe di Catanzaro, Cagliari e Bergamo, per poi approdare il 22 ottobre a Riva del Garda, in occasione di Didacta Italia, il più importante appuntamento nazionale dedicato alla formazione e all'innovazione nel mondo della scuola. (Sof)

(© 9Colonne - citare la fonte)



RADIO ROMA CAPITALE

FM 93 Mhz



Luca Abete



Condividi



TeleAmbiente



Torna all'Università Sapienza #Noncbermanessuno, il tour motivazionale di Luca Abete



Mariaelena Leggieri

#NonCiFermaNessuno, per l'undicesimo anno consecutivo la campagna sociale motivazionale ideata da **Luca Abete** torna a fare tappa alla Sapienza di Roma.



"Nessuna è sola" è il claim dell'undicesima edizione di **#NonCiFermaNessuno**, il tour motivazionale ideato da **Luca Abete**. Un laboratorio di linguaggi della comunicazione con l'obiettivo di accorciare le distanze tra chi vive un disagio e chi, invece, è riuscito a superarlo. Tutto ciò avviene grazie al confronto reciproco e al dialogo, tramite dei talk fatti da ragazzi per ragazzi.

Il progetto **#NonCiFermaNessuno** si presenta come un evento attesissimo in cui non mancheranno momenti divertenti ma anche di riflessione, esplorando temi cari alla community come la salvaguardia dell'ambiente e il contrasto alla violenza di genere, con la presenza di ospiti, sorprese, gadget e tanto altro.

La campagna sociale motivazionale torna alla **Sapienza Università di Roma**. "Roma è la casa madre del nostro progetto – afferma Abete -. Se c'è un luogo capace di far vibrare un messaggio fino a renderlo movimento, quello è la Capitale. Ormai sappiamo che nel torpore che spesso circonda i ragazzi talvolta può bastare una scintilla. I ragazzi non ascoltano sermoni, ascoltano vibrazioni. Cercano sintonia, empatia, non amano lo stridio delle parole scomode. Hanno bisogno di sentirsi parte di un movimento, non spettatori di un convegno".

Un'edizione rinnovata che, grazie al laboratorio permanente di linguaggi della comunicazione, ha presentato una novità assoluta: il **Golden Buzzer della Solitudine**. Un contatore, in versione totem, che ha attratto tanti studenti: «È un modo per trasformare un gesto semplice in un atto collettivo – dice Abete -. Ha creato curiosità, è diventato un luogo di riflessione, un suono amoro che riecheggia nelle orecchie di chi, schiacciando il pulsante, soddisfa quel bisogno di urlare il bisogno di attenzione. Rappresenta il rumore della solitudine: quello che solitamente viene tacito ma che noi facciamo esplodere in un buzz».

Un tema, quello della solitudine, caro al **Ministro dell'Università e della Ricerca, Anna Maria Bernini** che, rivolgendosi agli studenti, ha affermato: «Un Ateneo non è folla indistinta, ma comunità. Come Ministero siamo accanto a ogni iniziativa che vuole proporre un modello che crei connessione: #NonCiFermaNessuno è un tentativo di aprire quelle porte che il mondo vuole aperte. Siamo al vostro fianco».

Entusiasta la **Rettrice, Antonella Polimeni**, che in un video messaggio ha affermato: «È attraverso il dialogo, la condivisione, la disponibilità di ascoltare che ogni studente o studentessa può crescere e contribuire al bene comune. Ognuno di noi ha la responsabilità di dare un proprio contributo alla costruzione di un presente più inclusivo». Dello stesso avviso la Vice Preside della Facoltà di Economia, **Paola Ferrari**: «C'è bisogno di #NonCiFermaNessuno. Luca è ormai famoso per aver coniugato la comunicazione all'interesse per le dinamiche giovanili».

Ospite della tappa di #NonCiFermaNessuno in Sapienza, il regista **Edoardo De Angelis** che ha intercettato l'interesse degli studenti presenti in aula. «Mi sono sempre occupato dei disperati – ha affermato il regista partenopeo -. Credo non esista nulla di interessante che sia perfetto. Mi interessa la verità nella sua magia, con le sue imperfezioni e le sue impurità che non è detto non siano belle. Credo comunque che i nostri ragazzi non siano ancora irreparabilmente intaccati dalla solitudine. Di sicuro c'è sempre una possibilità».

Anche sostenibilità nella campagna #NonCiFermaNessuno

La community riconosce tra i propri valori fondamentali la lotta alla violenza di genere, promuovendo insieme a **Sorgenia** il Numero Anti Violenza e Stalking 1522 e il progetto interattivo **#sempre25novembre** che vede protagonisti in aula gli studenti. Sfida che si aggiunge a quella green con la partnership che vede **RiVending** distribuire contenitori nelle aree delle vending machine delle Università italiane, alimentando così un ciclo virtuoso di riciclo di bicchieri, palette in plastica e bottiglie in PET.

«Anche quest'anno abbiamo sposato due progetti. – spiega a TeleAmbiente Luca Abete – Con Corepla l'iniziativa **ReCopet**, un compattatore che dà la possibilità ai ragazzi non solo di raccogliere gli imballaggi in plastica, ma anche di portare a casa dei premi. Ne abbiamo installati già diversi. Stiamo cercando di contribuire a migliorare le università anche con il progetto **Rivending** che rende sostenibili gli angoli dei distributori automatici, uno dei momenti di leggerezza all'interno delle università per tanti ragazzi che diventa anche un'occasione per recuperare prodotti come bicchieri, palette e bottiglie di plastica, smaltirli immediatamente nel giro di pochi metri grazie a questo progetto. L'ambiente e le università si ritrovano cercando di dare posti migliori e anche una sensibilizzazione che non è da poco».

SETTIMANALE

NUOVO

29-OCT-2025
da pag. 58 / foglio 1 / 2

Settimanale - Dir. Resp.: Riccardo Signoretti
Tiratura: 226497 Diffusione: 127627 Lettori: 460000 (DATASTAMPA0007720)

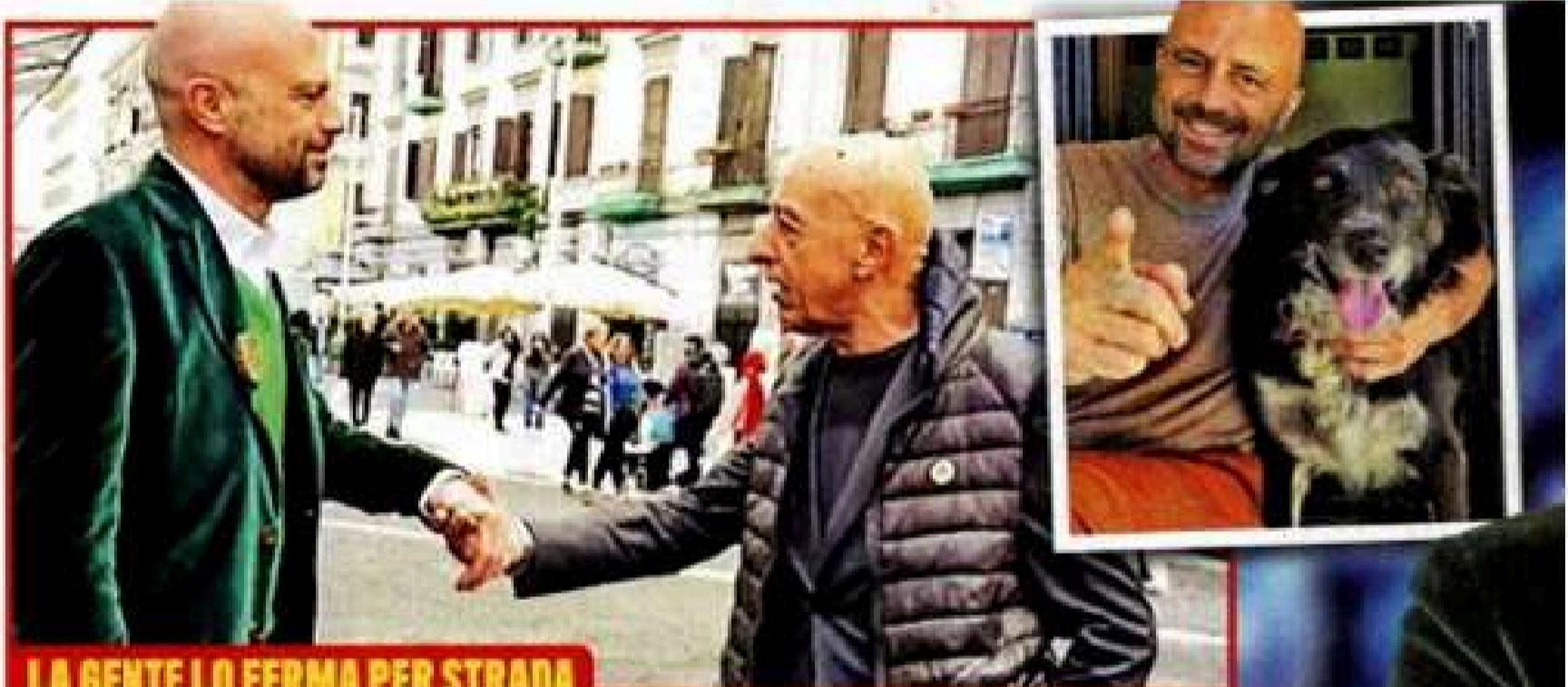
DATA STAMPA
44° Anniversario

ILLUMINATI In novembre rivedremo di nuovo in onda lo storico inviato del
ABETE, DA STRISCIA ALL'UNIVERSITÀ: «INSEGNAMI AI NOSTRI

Luca invita i tanti ragazzi che si sentono soli ad aprirsi e a puntare sui

toppi targati Mediaset. Ma nel frattempo lui non perde tempo e sale in cattedra
GIOVANI COME VINCERE LE PAURE E COLTIVARE IL TALENTO»

dialogo con gli altri: «Lo scopo è trasmettere loro energia e positività»



LA GENTE LO FERMA PER STRADA

Avezzano. Pronto per tornare tra la gente. L'inviato di *Striscia la notizia* Luca Abete (52 anni, vero nome Gianluca Abete) da novembre sarà di nuovo protagonista del Tg satirico di Canale 5 con i suoi servizi di denuncia, spesso sul territorio campano (sopra, saluta un ammiratore). A casa, invece, il volto tivo può contare sulla compagnia del suo fedele quattrozampe, il mesticchio Giorgino (15, con lui nel riquadro). «È sperimentalato come me», dice a *Nuovo*.

Simona Sais

La sua missione è aiutare gli altri. Impegnato col tour motivazionale dal titolo #NonCIFermaNessuno. Luca Abete affronta da tempo un tema molto delicato: la solitudine delle nuove generazioni. «Durante gli appuntamenti che teniamo nelle università non c'è alcuna lezione di vita, ma tante storie che si incrociano. Vogliamo dimostrare che, grazie al confronto, possiamo ritrovarci tutti più vicini e, magari, soffrire meno la solitudine», spiega a *Nuovo* l'intervista di *Striscia la notizia*, che tornerà in onda a novembre. «Il nostro è un esperimento di comunicazione: capire la sensibilità e il linguaggio dei giovani per far circolare un messaggio ben preciso», prosegue.

Luca, qual è il messaggio che vuoi dare ai giovani?

«Spiego ai nostri ragazzi che bisogna allontanare le paure in modo tale da riuscire a concentrarsi di più sull'affermazione del proprio talento: così ci si sente meno soli e più consapevoli di quanto sia bella la vita».

«È importante avere punti di riferimento»

C'è nata l'idea di posizionare davanti alle università un pulsante da premere "in caso di solitudine"?

«Ho pensato di parlare ai ragazzi sorprendendoli. Di solito, in televisione questo bottone serve per far esplodere gli applausi o lanciare i coriandoli; invece in questo caso l'abbiamo messo a disposizione dei giovani per dare voce alla

solitudine che, notoriamente, è muta e silenziosa. Quindi è un pulsante che non regala spettacolo, ma la verità. Così rende visibile una cosa che viene ignorata da tutti».

Com'è stata accolta tra i giovani questa iniziativa?

«Con grande curiosità. C'è chi l'ha suonato per divertirsi, chi per lanciare un S.o.s. e chi per dire: "Voglio esserci pure io". L'obiettivo è questo: da una parte raccolgere l'urlo di chi è in difficoltà e dall'altra mettere gli studenti nella condizione di avere energie in più da mettere a disposizione di chi è rimasto indietro».

Nella vita tu hai mai sofferto di solitudine?

«La solitudine esiste per tutti. Io ho sempre affrontato i momenti critici con consapevolezza. La bravura sta nel non ingigantirli, ma nel con-



vertirli in qualcosa di utile. Non è bello sentirsi soli, c'è bisogno di condivisione e per tutti è importante avere un punto di riferimento. Ho sempre pensato che il sorriso chiamava sorriso: sono sempre circondato da tante persone, trasmetto e ricevo positività».



DATI L'AMORE?
STO CON
UNA DONNA
CHE NON FA
PARTE DELLO
SHOWBIZ»



CARISMATICO CON GLI STUDENTI

Napoli. Tutti insieme. Luca Abozzo posa insieme a un gruppo di studenti all'università Parthenope dopo uno degli incontri del progetto che porta in giro per l'Italia dal titolo #NonCerfermaNessuno. Il tour, cominciato a marzo, andrà avanti fino al 5 dicembre, date in cui toccherà Milano, ottava e ultima città coinvolta. «Gli assicuro i ragazzi e diamo loro la possibilità di raccontarsi», dice il volto tv.

ciuti il suo sorriso e lo sguardo gentile e buono. È una persona di cui ti fidi subito.

Hai compiuto 52 anni. È tempo di fare bilanci per te?

«Sì, e devo dire che il bilancio è molto positivo. Finora la mia vita è stata un luna park: piena di bei vizi, incontri ed esperienze. Dunque sono molto contento. Sto seguendo un percorso ricco di sorprese e non mi sento assolutamente arrivato al traguardo. Anzi, spingo l'acceleratore per vivere tutto alla grande».

Striscia la notizia dovrebbe ripartire in novembre.

Sei pronto a tornare a indossare i panni di inviato?

«Certo, sono prontissimo. Quest'anno sarà il mio ventunesimo anno al servizio del tg satirico di Canale 5. La gente ha tanto bisogno di risate e noi siamo sempre pronti a darle con lo stile, l'ironia e la determinazione di chi non fa scatti a nessuno».

Che cosa ti auguri per il tuo futuro?

«Mi piacerebbe scrivere un libro per bambini e ideare un format per loro. E vorrei condurre un quiz per adulti».

© riproduzione riservata

Sappiamo che sei innamorato: hai voglia di dirci qualcosa della tua fidanzata?

«Sì, è vero ed è un bel periodo dal punto di vista personale. Da prima dell'estate ho cominciato a frequentare una ragazza, Maria Chiara, che ha qualche anno in meno di me e

che non fa parte del mondo dello spettacolo. Non è mai troppo tardi per trovare un equilibrio sentimentale che possa dare gli stimoli giusti».

Come vi siete incontrati?

«Ci siamo conosciuti tramite amici comuni. Ed è stato un colpo di fulmine. Mi sono pi-



LA TECNICA DELLA SCUOLA

IL QUOTIDIANO DELLA SCUOLA

Didacta Trentino ospita una tappa speciale del tour #NonCiFermaNessuno, il tour motivazionale di Luca Abete



L'edizione trentina di Didacta Italia ospiterà una tappa speciale della campagna sociale motivazionale **#NonCiFermaNessuno**, ideata e condotta da **Luca Abete**, in aperto dialogo con giovani studenti e studentesse delle scuole e delle Università.

Quando sarà l'evento

L'incontro, promosso dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE, è dedicato all'ascolto delle nuove generazioni e alla condivisione di loro esperienze e vissuti. L'iniziativa si terrà **mercoledì 22 ottobre, alle ore 11**, all'interno dello stand INDIRE di Fiera Didacta edizione Trentino, in programma dal 22 al 24 ottobre a Riva del Garda. Nato nel 2014 su iniziativa dello stesso Luca Abete, **#NonCiFermaNessuno** ha come *mission* quella di affrontare concretamente temi come la **solitudine** e il **disagio giovanile**, puntando sull'ascolto e il dialogo.

La campagna sociale del noto inviato di *Striscia la notizia* è da undici anni in viaggio nelle Università e nelle scuole per incontrare e ascoltare i giovani di tutto il Paese, le loro storie, le difficoltà, i sogni e le preoccupazioni. Il laboratorio permanente di linguaggi della comunicazione di Abete, partito da Napoli e ora in arrivo a Riva del Garda per Didacta Trento, porta con sé il *claim* **Nessunə è sola** e tra le novità di questa edizione, troviamo **gli Ambassador**.

Le parole di Luca Abete

“Studenti che fanno dell’associazionismo e dello spirito di collaborazione il loro motore di vita quotidiano – dice l’inviaio di Striscia la notizia -. Attraverso un contatto diretto e costante con il team portano alla luce quelle che io chiamo “nuove solitudini”. Storie di difficoltà, ma anche eccezionali momenti di eroismo quotidiano”.

“Il bisogno di aiuto è enorme – aggiunge **Abete** -. Solitudine, ansia e senso di inadeguatezza viaggiano e si sviluppano seguendo i cambiamenti della società. Lo tastiamo con mano da 11 anni attraverso una serie di talk dai ritmi serrati in cui i ragazzi si aprono, raccontando storie di vita vera. In ogni tappa, in ogni città, non portiamo lezioni ma esperienze. È come se dicessimmo: ‘il tuo disagio esiste e non va nascosto. Ma, anzi, condiviso’. È la formula vincente che perseguiamo dal giorno zero”.

Il progetto vanta la **Medaglia del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella**, il patrocinio del **Ministero dell’Università e della Ricerca** e della **CRUI – Conferenza dei Rettori delle Università italiane**.



A Didacta,
#NonCiFermaNessuno,
l'evento dedicato all'ascolto dei
giovani



A Riva del Garda l'edizione trentina di Didacta Italia ospiterà una tappa speciale della campagna sociale motivazionale #NonCiFermaNessuno, ideata e condotta da Luca Abete, in aperto dialogo con giovani studenti e studentesse delle scuole e delle Università. L'incontro, promosso dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE, è dedicato all'ascolto delle nuove generazioni e alla condivisione di loro esperienze e vissuti. L'iniziativa si terrà mercoledì 22 ottobre, alle ore 11, all'interno dello stand INDIRE di Fiera Didacta edizione Trentino, in programma dal 22 al 24 ottobre a Riva del Garda.

Nato nel 2014 su iniziativa dello stesso Luca Abete, #NonCiFermaNessuno ha come missione quella di affrontare concretamente temi come la solitudine e il disagio giovanile, puntando sull'ascolto e il dialogo. La campagna sociale del noto inviato di Striscia la notizia è da undici anni in viaggio nelle Università e nelle scuole per incontrare e ascoltare i giovani di tutto il Paese, le loro storie, le difficoltà, i sogni e le preoccupazioni.

Il laboratorio permanente di linguaggi della comunicazione di Abete, partito da Napoli e ora in arrivo a Riva del Garda per Didacta Trento, porta con sé il claim Nessunè è solo e tra le novità di questa edizione, troviamo gli Ambassador. «Studenti che fanno dell'associazionismo e dello spirito di collaborazione il loro motore di vita quotidiano - dice l'inviato di Striscia la notizia -. Attraverso un contatto diretto e costante con il team portano alla luce quelle che io chiamo "nuove solitudini". Storie di difficoltà, ma anche eccezionali momenti di eroismo quotidiano».

«Il bisogno di aiuto è enorme - aggiunge Abete -. Solitudine, ansia e senso di inadeguatezza viaggiano e si sviluppano seguendo i cambiamenti della società. Lo tastiamo con mano da 11 anni attraverso una serie di talk dai ritmi serrati in cui i ragazzi si aprono, raccontando storie di vita vera. In ogni tappa, in ogni città, non portiamo lezioni ma esperienze. È come se dicesse: "il tuo disagio esiste e non va nascosto. Ma, anzi, condiviso". È la formula vincente che perseguiamo dal giorno zero».

Il progetto vanta la Medaglia del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il patrocinio del Ministero dell'Università e della Ricerca e della CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università italiane.

Orizzontescuola.it

Luca Abete presenta “Non ci ferma nessuno” a Fiera Didacta Trentino: “Ascolto e consapevolezza per i giovani”

Di Andrea Carlino



Luca Abete è intervenuto a margine di Fiera Didacta Trentino per presentare il format “Non ci ferma nessuno”, progetto che da 11 anni si dedica all’ascolto attivo dei giovani negli istituti scolastici, nelle università e nei luoghi di aggregazione giovanile.

Durante l'intervento rilasciato a *Orizzonte Scuola*, il conduttore ha illustrato la filosofia del programma che si distingue per un approccio innovativo all'**educazione emotiva**.

L'iniziativa non punta esclusivamente al raggiungimento del successo, ma valorizza la **sconfitta come opportunità di crescita**. Abete ha spiegato: “*Il nostro è un format particolare, perché si parte non tanto dal successo da raggiungere ogni costo, ma dalla sconfitta che può diventare palestra per ritrovarsi più forti domani*”. Il progetto si configura come un mosaico di **testimonianze autentiche** in cui i ragazzi condividono storie di coraggio alternate a momenti di fragilità, con l'obiettivo primario di contrastare il senso di isolamento che caratterizza molte esperienze adolescenziali.

L'importanza dell'ascolto nel contesto scolastico

La presenza di Abete a Didacta Trentino si inserisce nella strategia di **contaminazione positiva** con il mondo della scuola e della formazione. Il conduttore ha sottolineato la necessità di cercare alleanze con gli operatori del settore educativo, definiti “*sempre molto sensibili anche all’ascolto e all’evoluzione del mondo giovanile scolastico*”. L’ascolto delle storie e delle testimonianze rappresenta, secondo Abete, lo strumento principale per accorciare le distanze generazionali e favorire l’emersione di nuove **consapevolezze** negli studenti.

La metodologia adottata dal format rifiuta formule preconfezionate e lezioni cattedratiche, privilegiando invece il consolidamento del **percorso personale** di ciascun ragazzo. Abete ha dichiarato: *“La strada per i ragazzi è davvero dura, non esistono formule magiche, non esistono lezioni. Esiste semplicemente consolidare il proprio percorso”*. L'approccio mira a trasformare la solitudine in forza, permettendo ai giovani di sviluppare l'**affermazione di se stessi** attraverso meccanismi di crescita condivisa.

La community digitale e gli obiettivi formativi

Il progetto “Non ci ferma nessuno” si avvale di una **community attiva sui social network**, che rappresenta un elemento fondamentale per mantenere vivo il dialogo con i giovani anche al di fuori degli incontri in presenza.

La comunità digitale si caratterizza per uno scambio di informazioni basato su dinamiche di intrattenimento e gioco, senza perdere di vista l'importanza degli **obiettivi concreti della vita**. L'equilibrio tra leggerezza comunicativa e profondità dei contenuti costituisce uno degli aspetti distintivi del format.

L'evento a Fiera Didacta Trentino ha registrato una partecipazione significativa di studenti e operatori scolastici. Abete ha concluso il suo intervento esprimendo soddisfazione per l'esperienza vissuta: *“Una grande festa anche quest'oggi qui a Didacta con tanti ragazzi contenti e io davvero molto soddisfatto di aver vissuto questa esperienza”*.

La presenza del format nelle manifestazioni dedicate alla **didattica e all'innovazione scolastica** conferma l'interesse del sistema educativo verso metodologie che privilegiano l'ascolto, la condivisione e il supporto emotivo come strumenti per affrontare le sfide dell'**adolescenza contemporanea**.





LA TECNICA DELLA SCUOLA

IL QUOTIDIANO DELLA SCUOLA



Luca Abete e #NonCiFermaNessuno a Didacta: vi spiego cos'è il "rialzismo" dei giovani

Condividi

Luca Abete e #NonCiFermaNessuno cos'è il "rialzismo" dei giovani

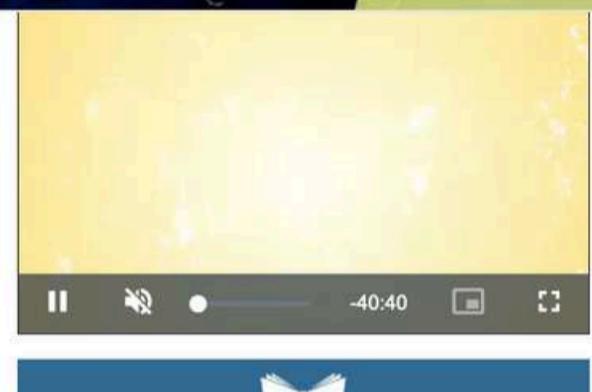


Guarda su **LaTecnicaDellaScuola a didacta Italia** EDIZIONE TRENTO

ATTUALITÀ

Luca Abete e #NonCiFermaNessuno a Didacta: vi spiego cos'è il "rialzismo" dei giovani

Di Redazione - 23/10/2025



Dal 22 ottobre e fino al 24, ha luogo lo spin off di **Fiera Didacta, l'edizione Trentino**. L'evento si tiene a **Riva Del Garda**.

Undici anni di incontri, migliaia di studenti coinvolti e una missione chiara: trasformare la fragilità in forza, la solitudine in dialogo. È la sfida di **#NonCiFermaNessuno**, la campagna sociale ideata da **Luca Abete**, storico inviato di *Striscia la notizia*, approdata a **Didacta Italia – Edizione Trentino** a Riva del Garda, nell'ambito del progetto **Erasmus+** promosso da INDIRE.

Al centro del talk, il tema delle “**Nuove Solitudini**”, affrontato con il linguaggio diretto e umano che da sempre caratterizza Abete. “La nostra è una rivoluzione analogica – ha spiegato –. In un tempo in cui ci si affida sempre più agli algoritmi, noi diamo valore alle voci invisibili, trasformando le esperienze dei ragazzi in patrimonio collettivo”.

Un format che rifiuta la retorica delle “lezioni di vita” e privilegia l’ascolto: “Non abbiamo ricette pronte – ha raccontato Abete –. Nessuna bacchetta magica per risolvere i problemi. Ci limitiamo ad ascoltare le testimonianze di studenti coraggiosi o fragili, perché in ognuno di loro c’è un frammento di verità utile a tutti. È così che costruiamo un mosaico di esperienze che aiutano i giovani a guardarsi dentro e a rimettersi in cammino”.

Proprio da questa filosofia nasce il concetto di “**rialzismo**”, termine coniato da Abete per indicare la capacità di reagire alle sconfitte. “Molti ragazzi credono che il fallimento sia la fine del sogno – ha spiegato –. Ma in realtà le sconfitte capitano a tutti, anche a chi ce l’ha fatta. L’importante è capire che non segnano un traguardo, ma un punto di ripartenza. Rialzarsi significa analizzare i propri errori, imparare e riprovarci. È un esercizio di forza e consapevolezza, utile ai giovani come agli adulti”.

Durante l’incontro, gli studenti del **Liceo “Cesare Battisti” di Bolzano** e del **“Giacomo Floriani” di Riva del Garda** hanno condiviso esperienze personali, spesso legate al disorientamento e alla paura di sbagliare. “Mi sentivo persa nella scelta dell’università – ha raccontato una studentessa – ma questo evento mi ha aiutata a credere di nuovo in me stessa”.

Anche il presidente di INDIRE, **Francesco Manfredi**, ha evidenziato il valore educativo dell’iniziativa: “Con #NonCiFermaNessuno sosteniamo l’inclusione e l’abbattimento delle barriere tra studenti, docenti e mondo accademico. È una grande sfida collettiva”.

Dopo Didacta, il tour continuerà a **Catanzaro (4 novembre)**, **Cagliari (19 novembre)** e **Bergamo (5 dicembre)**, per poi proseguire nel 2026. Un percorso che, tappa dopo tappa, rinnova il messaggio più forte della campagna: “**Nessunə è solə**”, perché condividere le proprie cadute significa già rialzarsi.



Luca Abete torna in Calabria con il suo #NonCiFermaNessuno: «Accorciare le distanze per sentirsi meno soli»

1 November, 2025 | 3 min di lettura

Ai nostri microfoni Luca Abete ha parlato della sua campagna sociale motivazionale che torna in Calabria, a Catanzaro. Quest'anno porta il claim “Nessunə è solə”

#NonCiFermaNessuno, la campagna sociale motivazionale ideata nel 2014 da **Luca Abete**, torna a **Catanzaro** e rinnova il suo appuntamento all’**Università degli Studi “Magna Graecia”**.

Un evento nel quale si alterneranno momenti di divertimento a spunti di riflessione trattando tematiche care alla *community* come la tutela dell’ambiente e la lotta alla violenza di genere, ma non solo. Il claim di questa edizione è “**Nessunə è solə**” per sviluppare quello che Luca Abete definisce un **laboratorio itinerante di linguaggi della comunicazione** che si aggiorna di continuo grazie a storie di vita vera.

Il filo conduttore di questa stagione? Quello di **“accorciare le nostre distanze per sentirsi meno soli”** proprio come ha detto ai nostri microfoni il noto inviato di *Striscia la Notizia* che in anteprima ci ha parlato della sua **iniziativa** che di anno in atto si rinnova e cresce.



Il clam di quest'anno è un invito a riflettere e non solo?

"E' una **provocazione**, una clamorosissima bugia perché la solitudine esiste. L'obiettivo è provare a creare, con uno shock, un **dibattito e un confronto sul tema della solitudine** che è stato scelto proprio dall'analisi delle sensibilità che emergono in aula con i ragazzi. Non è uno slogan ma un invito a guardarsi negli occhi di più, a ritrovarsi un po' più vicini, a restituire un po' di tempo, di voce e di presenza a chi abbiamo intorno. Questo perché è lì, una delle soluzioni ai tanti problemi non soltanto della solitudine. Essere tanti all'interno di una università per gli studenti, è paradossalmente l'opposto della sensazione di solitudine che avvertono. Io dico sempre che bisogna essere "primopassisti". Ho coniato questo termine per dire ai ragazzi **"fate voi il primo passo"**, perché comunque questo non ti porta forse dove vorresti e subito, ma di certo ti "muove" dal posto in cui sei. E poi tante cose si possono mettere in movimento per arrivare magari ad una soluzione.

Oggi i giovani si sentono più soli, nonostante i social?

Esiste una pigrizia relazionale ovvero molto spesso pensiamo che basta cliccare su un like per far capire a qualcuno "io ci sono". Invece **abbiamo bisogno d'altro**. Io penso ad esempio che il problema della solitudine non riguardi solo i giovani ma anche gli adulti. Ed è una solitudine percepita ma forse non reale. Nel nostro laboratorio, mettiamo in campo degli **esperimenti per cercare di capire quelle che sono le reazioni**, un po' come si fa in un laboratorio di chimica. Ebbene quando mettiamo i ragazzi a confronto, li facciamo parlare, creiamo l'habitat giusto per far emergere quello che hanno dentro. Loro si rendono conto che poi, alla fine, hanno tutti più o meno le stesse paure, le stesse fragilità, come è normale che sia.

Il paradosso diventa ancora più grande perché non solo siamo in tanti ad essere coinvolti da questa necessità di incontro, di incrocio, di distanze che si accorciano. Abbiamo addirittura tutti le stesse paure, ansie, fragilità, la stessa di sensazione di non essere all'altezza del vivere le pressioni che la società, le famiglie, quello abbiamo intorno ci portano. Quindi l'esperimento è vincente: **accorciare le distanze significa anche sentirsi meno soli**, più comprensivi e trovare delle risposte a nuove domande.



Luca cosa ti hanno insegnato i ragazzi?

La vita è meravigliosa per questo. Io ho capito, già quando facevo il clown, che donare senza voler nulla in cambio, è probabilmente il modo più importante, utile e proficuo sia per migliorare la vita di chi abbiamo intorno, ma soprattutto per migliorare la tua. Io ho iniziato questo percorso pensando **di aiutare loro** **ma alla fine mi sono reso conto che sono stati loro**, i ragazzi, **ad aiutarmi** a crescere, a migliorarmi, e a fare quello che forse dovremmo fare tutti: **fortificare le nostre consapevolezze**.

Perché l'illuminazione che nasce quando sono costretto a dare ad esempio, una risposta ad un ragazzo o una studentessa, a scavare dentro me stesso per dare una risposta. Ecco, quell'analisi di ciò che ho dentro e che ho vissuto, diventa un punto di riferimento. Intorno ad esso ruotano le convinzioni e le cose che mi migliorano la vita. Secondo me **dovremmo fare più indagini dentro noi stessi**– È quello che i ragazzi mi ‘costringono’ a fare ed è quello che io porto a fare loro: studiarci, analizzarci, capirci e magari vedere di andare oltre.

Presto il ritorno in tv

E nel frattempo che Striscia la Notizia riprenda, Luca Abete assicura: l'energia non mi manca, le richieste di aiuto dal territorio non mancano e **riprenderemo presto a dare risposte** a tutti quei cittadini che non riescono a trovarle ai loro problemi.



CATABRIA

CULTURA E SPETTACOLO

⌚ Tempo lettura 1 min.

La campagna #NonCiFermaNessuno di Luca Abete fa di nuovo tappa all'università "Magna Græcia"

📅 29 Ottobre 2025 - Ore 10:18

L'evento, insignito della medaglia del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, si terrà il 4 novembre, trasformando l'ateneo in un "laboratorio itinerante" dedicato a storie di vita vera

⌚ di Redazione



L'Università degli Studi "Magna Græcia" ospiterà la kermesse che si propone come un "laboratorio itinerante di linguaggi della comunicazione". **Luca Abete**, ideatore della campagna, ne sottolinea la finalità di sostegno: "Sono dell'idea che non servono folle, ma serve qualcuno che ti guarda senza scappare. Che non ti giudica. Che non ti dice "passerà", ma che dice "io per te ci sono". E io per i ragazzi ci sono sempre".

L'appuntamento, attesissimo, alternerà momenti di riflessione e divertimento, con la presenza di ospiti, gadget e sorprese. Al centro del dibattito e dell'esperienza partecipativa, ci saranno tematiche fondamentali per la community giovanile, in particolare la **tutela dell'ambiente** e la **lotta alla violenza di genere**.

La novità dell'11^a: il "Golden buzzer della solitudine"

Per l'undicesima edizione, la campagna **#NonCiFermaNessuno** si presenta con il claim "**Nessun è sol**" e introduce una grande novità: il **Golden buzzer della solitudine**.

Abete ha spiegato il significato di questo strumento: "È un modo per trasformare un gesto semplice in un atto collettivo. Rappresenta il **rumore della solitudine**: quello che solitamente viene taciuto ma che noi facciamo esplodere in un buzz. È gioco, curiosità, ma soprattutto un messaggio. Una richiesta di aiuto".

Durante l'evento, sarà inoltre consegnato il premio **#NonCiFermaNessuno** a uno studente o a una studentessa che si sia distinto come protagonista di una storia di **resilienza e ispirazione** per i propri coetanei.

L'evento si terrà **lunedì 4 novembre**, con inizio alle ore 10, all'Auditorium del Campus "Salvatore Venuta" dell'Università "Magna Græcia" di Catanzaro. È previsto un intervento istituzionale da parte del rettore dell'ateneo, **Giovanni Cuda**.

Le prossime tappe del tour 2025 di **#NonCiFermaNessuno** saranno il **19 novembre** a Cagliari (Università degli Studi) e il **5 dicembre** a Bergamo (Università degli Studi).

Gazzetta del Sud.it

L'INIZIATIVA Torna la campagna ideata dal conduttore di Striscia la Notizia #NonCiFermaNessuno all'Umg con Luca Abete

#NONCiFermaNessuno torna a Catanzaro. La campagna motivazionale ideata nel 2014 da Luca Abete rinnova il suo appuntamento all'Università degli Studi Magna Graecia.

«Un laboratorio itinerante di linguaggi della comunicazione che si aggiorna di continuo grazie a storie di vita vera - dice Abete -. Racconti che restituiscono uno spaccato, quanto mai fedele, dei giovani in Italia. Sono dell'idea che non servono

no folle, ma serve qualcuno che ti guarda senza scappare. Che non ti giudica. Che non ti dice "passerà", ma che dice "io per te ci sono". E io per i ragazzi ci sono sempre».

Ospiti, sorprese, gadget e tante iniziative renderanno unico l'appuntamento con #NonCiFermaNessuno. Un evento attesissimo in cui si alterneranno momenti di divertimento a spunti di riflessione. Al centro, tematiche care alla community come la tutela dell'ambien-

te e la lotta alla violenza di genere, in un'esperienza pensata per coinvolgere e far riflettere. Un format, quello targato #NonCiFermaNessuno, che per l'undicesima edizione porta in dote il claim "Nessun3 è sol3" e una grande novità: il Golden Buzzer della Solitudine. «È un modo per trasformare un gesto semplice in un atto collettivo - prosegue Abete -. Rappresenta il rumore della solitudine: quello che solitamente viene tacito ma che noi faccia-

mo esplodere in un buzz. È gioco, curiosità, ma soprattutto un messaggio. Una richiesta di aiuto». Prevista la consegna del Premio #NonCiFermaNessuno ad uno studente o a una studentessa protagonista di una storia di resilienza e ispirazione per i coetanei.

La campagna sociale motivazionale, che è stata insignita della Medaglia del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, torna oggi a partire dalle ore 10, nell'Audito-



Arriva Luca Abete

rium Campus "Salvatore Venuta" dell'Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro. Previsto un intervento del Magnifico Rettore, Prof. Giovanni Cuda.

Un tour nelle Università perché "nessuno è solo"

Luca Abete incontrerà nell'auditorium del campus gli studenti dell'Umg

Valentina Noto

Il tour motivazionale #NonCiFermaNessuno, ideato dall'inviato del tg satirico "Striscia la Notizia" Luca Abete, torna all'ateneo catanzarese. La campagna sociale che mette al centro gli studenti e le loro storie di resilienza, farà tappa all'Umg oggi nell'auditorium del campus. «Catanzaro è una di quelle tappe che ti resta nel cuore. - afferma Luca Abete - Uno di quei momenti che attendi per tutto l'anno. Il calore e l'affetto dei ragazzi sono qualcosa di indescrivibile. Tornare all'Umg per il terzo anno consecutivo attesta la grande sensibilità del mondo accademico verso i valori di #NonCiFermaNessuno». Il claim scelto per quest'anno è "Nessun3 è sol3": «Gli studenti della nostra community - dichiarano - raccontano esperienze, fragilità, emozioni e insieme a loro scopriamo che oggi parlare di soli-

tudine significa aprire un dibattito che riguarda tutti». L'undicesima edizione porta con sé una grande novità: il Golden buzzer della solitudine. «È un'installazione interattiva - spiega Abete - che racchiude dentro di sé tantissimi significati. È una provocazione, un esperimento sociale, un modo per dare un suono al silenzio di chi si isola o si crede isolato. È un primo passo verso un'azione che ritengo esemplare: fermarsi, pigiare un pulsante, iniziare a pensare seriamente ad un problema che frena il percorso meraviglioso di troppi giovani del nostro Paese». Nel corso dell'incontro, si alterneranno momenti divertenti a spunti di riflessione su varie tematiche. Il confronto e la vicinanza, anche nell'epoca digitale, restano i punti fermi del tour motivazionale: «È solo accorciando le distanze - conclude - che ci si sente più forti e si superano le paure». È previsto l'intervento del rettore dell'Umg, Giovanni Cuda, nonché la consegna del premio ad uno studente o una studentessa dell'ateneo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la Nuova CALABRIA

L'OPINIONE DIFFERENTE



**Catanzaro, all'Umg torna il tour motivazionale
"#NonCiFermaNessuno" con Luca Abete**



di GAETANO MARCO GIAIMO

Un modo efficace per comunicare a tutti che "*Nessuno è solo*", come afferma il motto dell'edizione 2025: è questo **#NonCiFermaNessuno**, campagna motivazionale ideata nel 2014 da **Luca Abete**, volto televisivo noto per il suo compito di inviato di *Striscia La Notizia* in Campania. La kermesse è giunta alla sua undicesima stagione e ha tenuto la sesta tappa di quest'anno oggi all'**Università Magna Graecia di Catanzaro**, che fa seguito all'appuntamento del novembre 2024: tra ospiti, sorprese, gadget e diverse iniziative, Abete ha portato sul palco dell'Auditorium del Campus il suo laboratorio itinerante di linguaggi della comunicazione, in grado di aggiornarsi continuamente grazie alle testimonianze di vita vera che non sono mancate oggi da parte degli studenti dell'Umg, presenti in gran numero.

"All'inizio c'era grande scetticismo verso il tour ma poi è arrivata questa" ha esordito Abete, mostrando la **Medaglia** ricevuta dal **Presidente della Repubblica Sergio Mattarella**. Il Rettore dell'Umg, **prof. Giovanni Cuda**, ha portato i propri saluti, sottolineando quanto sia importante "fare capire ai ragazzi che le fragilità che ognuno di noi ha possono essere affrontate e risolte attraverso dialogo e socializzazione", prima di ricevere un ricordo di questa giornata. L'inviato di Striscia ha poi preso nuovamente la parola per presentare il **Golden Buzzer**, un'installazione provocatoria lasciata davanti alle università protagoniste del tour che permette a chi si sente solo di dare un suono reale alle proprie sensazioni premendo un pulsante. Il primo spazio di discussione ha visto Abete raccontare a cuore aperto la propria storia, partendo da quando era solo un giovane animatore per bambini ai matrimoni fino al suo primo format televisivo col *Marameo Show* su **Irpinia TV**: "La meritocrazia, al contrario di quanto si dice da generazioni in questa nazione, esiste. Fare le cose per bene e con passione cambia la vita, così come la voglia di sperimentare noi stessi e capire cosa ci riesce e cosa no. Noi stessi possiamo rappresentare il riscatto delle nostre difficoltà. Quando ho fatto il provino per *Striscia*, il sistema per essere preso consisteva in un concorso a voti sul sito della trasmissione: dopo aver caricato il mio video, le persone per strada mi fermavano per dirmi che mi stavano votando e questo mi ha fatto capire che il mio sogno era ora il sogno di tutti quelli che avevano apprezzato la passione che metto nelle cose".

Dopo aver trasmesso un video con alcuni dei momenti più delicati in cui si è trovato, Abete ha coinvolto gli studenti pronti a dare testimonianza diretta sul tema della solitudine. Diversi sono stati i giovani disposti a raccontarsi: tra di loro c'è stata **Deila**, che ha messo in evidenza la necessità di superare il senso di inadeguatezza che deriva dai social network e la necessità di darsi tempo nell'affrontare i problemi; **Andrea**, che con la sua storia ha voluto comunicare il messaggio di non lasciare da soli i propri sogni; **Linda**, che dopo aver vissuto momenti difficili quasi culminati in un estremo gesto ha trovato il suo posto nel mondo grazie anche all'università ed ora esprime l'importanza di essere unici; **Mario Antonio**, che crede nel fatto che appuntamenti come questi possano contribuire a sdoganare il mito dell'uomo che non deve dare dimostrazioni emotive; **Valentina**, che crede anche nella solitudine positiva che ci aiuta a stare meglio con gli altri; **Andrea**, che dopo una relazione tossica ha saputo rialzarsi e ha ancora voglia di tendere la mano al prossimo.

Momento clou della giornata è stato il conferimento del premio

#NonCiFermaNessuno a **Pasquale Pollinzi**, ex studente dell'Umg che lotta da diversi anni con il linfoma di Hodgkin: "Non sono ancora fuori dalla mia malattia però in questo percorso ci sono un diploma, una laurea e un dottorato di ricerca. Ho raccontato la mia storia in un libro intitolato **Manuale di un combattente** perché, chi mi conosce, sa che il mio sogno è sempre stato quello di arruolarmi nelle forze armate. Siamo tutti combattenti e io non mi sento un supereroe ma una persona concreta e, se la mia testimonianza può toccare anche solo una persona e aiutarla, io sarò contento. Di tante cose oggi ne parlo apertamente ma una volta non era così: ho imparato che di fronte alla difficoltà insormontabile, però, si può sempre trovare la soluzione". Il premio è stato consegnato dalla professoressa **Carmelina Luigina Audino**, delegata dal Rettore Cuda. Altro momento intenso si è vissuto, dopo una bella parentesi dedicata alla lotta alla violenza contro le donne, con il racconto di **Elizabeth Rosanò**, sociologa e figlia di una vittima di femminicidio, che ha raccontato la sua tragedia chiedendo maggiore attenzione ai bambini che, come lei, rimangono orfani in seguito a questi crimini. Sono stati nominati poi alcuni nuovi *Ambassador* del programma per l'Umg, prima dell'ultimo inserto video dedicato alla storia di **Derek Redmond**, atleta olimpico che, durante la finale dei 400 metri ai **Giochi di Barcellona '92**, si infortunò ma, sorretto dal padre, giunse comunque al traguardo. Il finale è stato dedicato a un momento poetico per ricordare a tutti che "Non c'è niente di male a cadere ma è sbagliato rimanere a terra": la giornata ha voluto testimoniare il *rialzismo*, termine coniato proprio da Luca Abete per indicare l'arte di saper andare avanti e usare gli ostacoli come nuovi punti di partenza. Le ultime due tappe del tour che seguiranno quella di Catanzaro andranno in scena a Cagliari, il prossimo 19 novembre, e Bergamo, il 5 dicembre.

#Noncifermanessuno all'Umg, il rialzismo per superare le cadute

Tour di Luca Abete: 'Ragionare non da singolo ma da comunità'



E' appurato all'Università Magna Graecia di Catanzaro, per la tappa calabrese del tour nelle università, #NonCiFermaNessuno, il laboratorio permanente dei linguaggi della comunicazione ideato nel 2014 da Luca Abete che si presenta al pubblico come un luogo di ascolto, confronto e dialogo.

Come si combatte il disagio giovanile? È la domanda che da 11 anni muove i fili di #NonCiFermaNessuno.

L'obiettivo è scacciare la solitudine e accrescere la fiducia nei giovani.

"Gli studenti - afferma l'inviato di Striscia la notizia - non assistono, agiscono. Odiano i sermoni, vogliono vibrazioni. Cercano un confronto con chi non li giudica, ma li ascolta. Non vogliono subire un messaggio: preferiscono stimoli coerenti con la loro sensibilità, da reinventare attraverso una rivoluzione silenziosa".

Un messaggio chiaro, è scritto in una nota, accolto con grande sensibilità dagli oltre 400 studenti dell'Auditorium Campus Salvatore Venuta dell'Ateno catanzarese che hanno preso parte alla sesta tappa del tour italiano. "Siamo stati travolti - ha aggiunto Abete - da un urlo che diventa abbraccio. Da un vento che scalda il cuore e scolpisce parole nuove capaci di infondere coraggio, autostima e nuove consapevolezze. Come? Portando a Catanzaro il rialzismo 2.0. Cioè quella capacità di gestire una caduta pensando già alla ripartenza. Ma non più ragionando come singolo, ma come comunità. Trasformando la resilienza personale in un'energia sociale capace di dare forza a tutti".

Un messaggio forte è stato lanciato da Teresa Manes, la mamma di Andrea Spezzacatena, il 15enne che nel 2012 si è tolto la vita perché deriso dai compagni di classe che lo avevano soprannominato "ragazzo dai pantaloni rosa". "Il bullismo, anche quello verbale, non è una ragazzata - ha detto la fondatrice dell'Associazione Italiana Prevenzione Bullismo -. Il mio Andrea pensava di resistere ma quelle parole sono entrate dentro di lui lasciandolo in un abisso. È fondamentale riflettere sul peso delle parole perché le parole sono vive, servono a costruire ma anche a uccidere. Con il giusto atteggiamento, l'unione e il gruppo giusto può cambiare davvero lo stato delle cose".

Il Premio #NonCiFermaNessuno è stato conferito a Pasquale Pollinzi, dottorando in Diritto europeo che da 12 anni combatte contro un linfoma di Hodgkin. "Non sono un supereroe - ha detto - ma una persona normale che combatte da quando ha 14 anni. Oggi ne ho 27 e sto vivendo un viaggio: di sofferenza sicuramente, ma fatto di vita. In questi anni mi sono diplomato, laureato e adesso sto svolgendo un dottorato. Ai ragazzi dico che di fronte a una difficoltà c'è sempre la soluzione, tutto quello che viene dopo si ridimensiona".

"A Catanzaro - ha concluso Abete - è stato stupendo, adesso corriamo per la prima volta a Cagliari per la penultima tappa.

Questa alla 'Magna Graecia' è stata tra le tappe più forti del tour 2025: 400 studenti in aula, centinaia di feedback raccolti, decine di uscite media. I numeri più belli sono però quelli che mi confidano i ragazzi: 8 su 10 dichiarano di sentirsi meglio dopo una tappa del nostro tour. È un risultato strepitoso che ci sprona a fare sempre meglio perché Non Ci Ferma Nessuno!".

CORRIERE della CALABRIA

Rivedi qui la puntata:



#NONCIFERMANESSUNO

Il tour di Luca Abete e le «storie di eroismo quotidiano» – VIDEO

L'inviato di *Striscia La Notizia*, dopo la tappa all'Università Magna Graecia, racconta la campagna sociale motivazionale su *L'altro Corriere Tv*

① Pubblicato il: 05/11/2025 – 12:17



00:00

00:00

Ascolta la versione audio dell'articolo



LAMEZIA TERME Storie di «eroismo quotidiano», di solitudine e di sofferenza, ma anche un messaggio di speranza. È dalle difficoltà che possono nascere le opportunità «per far uscire il proprio talento e una nuova consapevolezza». **Luca Abete torna in Calabria** con una nuova tappa di **#NonCiFermaNessuno**, la campagna sociale motivazionale nata nel 2014 e che da ormai 11 anni gira l'Italia per ascoltare e, soprattutto, far parlare i giovani. Quest'anno con un tour dedicato alla solitudine, un problema «che veniva spesso fuori nei talk dell'anno scorso e che spesso sottovalutiamo o banalizziamo». L'inviato di *Striscia La Notizia* lo spiega negli studi de *L'altro Corriere Tv*, ospite di Danilo Monteleone nella rubrica d'approfondimento **In Primo Piano**.

Parlare di solitudine

«Sta andando benissimo» racconta Luca Abete. «Undici anni fa ho pensato che più che portare ai ragazzi lezioni di vita fosse più utile riunirli e cominciare a parlare di quello che vivono, che sentono, che hanno dentro e non riescono a tirare fuori perché non trovano il contesto giusto». **Così nasce #NonCiFermaNessuno**, una campagna sociale che «vuole parlare di sconfitte che diventano quasi una fortuna, che se ben gestite possono tirar fuori il proprio talento e una nuova consapevolezza». Quest'anno lo slogan è **“Nessuno è solo”**, volutamente provocatorio per cercare di ottenere una reazione: «Noi pensiamo di sapere cos'è la solitudine, invece non è così e dobbiamo parlarne». Un paradosso, quello della solitudine, se si considera che oggi ci sono strumenti che consentono di collegarsi in modo continuo e più accessibile. **I social network ci hanno insegnare a contare gli amici virtuali ma ci hanno fatto perdere di vista che è importante avere amici su cui contare».**

Sui social modelli negativi per i giovani

Uno strumento di comunicazione prezioso, «ma noi abbiamo sovrapposto la realtà virtuale al contatto fisico». Un rischio, sempre crescente, è che i social diano spazio anche a **“modelli” negativi per i giovani**: «Vediamo influencer impresentabili che volano oltre il milione di follower perché le persone **cercano il contenuto bizzarro**. Si sono normalizzati atteggiamenti pericolosi, non possiamo impedire a contenuti folli e disgustosi di esistere, ma il problema grave è se questi attirano l'attenzione e catturano tanti seguaci». Anche l'inseguire la **“perfezione”** è un rischio correlato ai social: «Una ragazza ci ha detto che ci fanno male perché siamo bombardati da persone che hanno vite eccellenti. **Non riusciamo a capire che i social ci danno solo quella porzione di gioia e che la vita vera è tutt'altro**». Luca Abete invita quindi a «riappropriarsi della vita vera e capire che i social sono una lente di ingrandimento, un album delle fotografie dove mettiamo solo i momenti migliori».

Il bullismo e la testimonianza di Teresa Manes

Nelle tappe di #NonCiFermaNessuno si parla anche di bullismo. Alla Magna Graecia a dialogare insieme a Luca Abete **Teresa Manes**, la mamma di **Andrea Spezzacatena**, la cui storia ha ispirato il film "Il ragazzo coi pantaloni rosa". «Il suo contributo ha toccato veramente la sensibilità dei ragazzi ed è importante che non si sentano mai soli o abbandonati. Io credo che noi adulti dobbiamo farci un esame di coscienza, dobbiamo rivedere il nostro modo di essere genitori ed educatori. Le nuove generazioni stanno crescendo con punti di riferimento sbagliati, mentre la nostra ha avuto un ambiente e genitori diversi». Anche la violenza sulle donne è un tema ricorrente, come spiega Abete, ma «noi facciamo un'analisi delle dinamiche che portano ai femminicidi». L'obiettivo del progetto "#Sempre25Novembre" è proprio questo: «Analizziamo le relazioni, le prime avvisaglie e la gelosia morbosa. Una ragazza ci ha raccontato che sua madre è stata uccisa da suo padre, finito in carcere, mentre lei è cresciuta in orfanotrofio. Ha lanciato un appello perché spesso ci si dimentica di stare vicini ai figli che restano soli. Questo è solo un aspetto che ci dice che il fatto di cronaca è solo la punta dell'iceberg, ma è solo il culmine drammatico e tragico di un percorso più complesso».

«Chi soffre può insegnarci i valori della vita»

Ritrovare i valori e per farlo, spiega l'inviato di Striscia, è importante ascoltare le storie giuste. «Ci sono tantissime **storie di eroismo quotidiano che andrebbero valorizzate**» continua Luca Abete, spiegando che nel format è previsto anche un premio da dare a ogni tappa. «Un premio che diventa un pretesto per far emergerle». Come la testimonianza di un ragazzo della Magna Graecia: «Una storia incredibile, un ragazzo che a 14 anni si è ammalato ma ha combattuto e combatte ancora contro una malattia terribile. Eppure, **è riuscito a raggiungere prestigiosi traguardi universitari con una famiglia che gli è stata vicino**». Il ragazzo ha anche scritto un libro sulla sua battaglia: «Tendiamo sempre a guardare chi sta meglio, chi se la sta godendo, **invece abbiamo perso di vista tante gente che soffre e che soffrendo può insegnarci la vita**, i valori e ciò che serve per cominciare ad apprezzare quello che abbiamo, ma anche a donare uno sguardo a chi è in difficoltà ed aiutarlo».

«I giovani ora pensano al presente»

L'obiettivo della campagna sociale è anche questo: insegnare ai ragazzi a tendere la mano a chi soffre. Non a caso il format prevede che i ragazzi entrino in comunicazione e lavorino con lo staff prima già settimane prima della tappa, per continuare poi la condivisione dei valori anche dopo come "ambassador". Un modo per parlare, ascoltare e valorizzare i giovani, una prospettiva che sembra essere stata dimenticata dal mondo della politica. **«La politica parla dei giovani, ma non parla con i giovani. Ma soprattutto la cosa più grave è che non li ascolta»** spiega Luca Abete. «Oggi si è sempre in campagna elettorale, ci sono proclami ma non c'è interesse per il cittadino. E noi registriamo da parte dei ragazzi un totale disinteresse verso la politica». È cambiata nei giovani anche la filosofia di vita: **se prima erano più proiettati verso il futuro, con la pandemia «hanno capito che non è più la priorità.** Guardano al futuro ma l'occhio principale è sul presente. Forse è la cosa più importante, perché **non abbiamo bisogno di altri adulti infelici**, ma di giovani che sappiano calibrare la loro prospettiva per fare in modo che si affermino per ciò che sono». Non tutti però vivono nello stesso contesto, non a caso il tour gira tutta l'Italia per conoscere realtà diverse: «Vogliamo incontrare il campione più ampio possibile. Uno studente del Nord ha dinamiche completamente diverse da quelle di uno del Sud. Il primo vorrebbe trovare un lavoro che ripaga i suoi sforzi, il ragazzo del Sud spera di rimanere qui e non andare via. Anche questa è una realtà veramente terribile. **Noi dobbiamo combattere per fare in modo che i nostri sogni e desideri si possano realizzare nella terra in cui siamo».**

il Quotidiano del Sud

CATANZARO Prosegue il progetto itinerante all'insegna dello slogan "Nessuno è solo" UMG, nuova tappa del tour di Abete

Il rettore Cuda: «Non c'è solo la didattica. Bisogna riconoscere anche le fragilità»

di FRANCESCO JULIANO

CATANZARO - Arrivata al terzo anno consecutivo con gli studenti dell'Università Magna Graecia di Catanzaro, la campagna sociale #NonCiFermaNessuno, nata da un'idea di Luca Abete, sembra aver trovato l'ambiente ideale per la diffusione di quelli che sono i principi ispirativi dell'iniziativa. "Nessuno è solo". Questo lo slogan trainante di questa edizione che sintetizza la missione ed i valori del viaggio di Luca Abete tra i giovani: aggregare intorno al concetto universale di amore, per la vita, per sé stessi o per gli altri. «Non c'è solo la didattica per i nostri ragazzi».

Queste le parole in apertura del rettore Gianni Cuda. «Una giornata bella per tutta la nostra Università. È il terzo anno che Luca Abete ed il suo team arriva a Catanzaro. Lo slogan di quest'anno "Nessuno è solo" ha un significato importante e Luca ha un merito enorme che è quello di proporre un tour, con tematiche sulle quali spesso il livello di attenzione non è così elevato come dovrebbe essere. «Nessuno è solo» significa che la nostra comunità deve essere molto attenta ai nostri studenti, soprattutto a quelli che arrivano. Ragazzi che arrivano dai licei e che si iscrivono per il primo anno nella nostra Università. Ragazzi che si portano dietro le proprie fragilità, che poi sono quelle che ognuno di noi aveva quando è entrato nel sistema della formazione superiore. Queste fragilità vanno riconosciute, vanno seguite, vanno identificate e le persone che le hanno devono essere riconosciute, aiutate ed accompagnate. Credo che il com-

pito di un docente, oltre che quello di fare una formazione di qualità, sia quello di entrare in empatia con i propri studenti. Ecco perché per noi la presenza degli studenti, è molto molto importante».

Un progetto itinerante che, per l'edizione 2025, ha incontrato i ragazzi di Napoli, Pescara, Siena, Messina e Roma. Dopo la tappa di Catanzaro, Luoxa abete andrà ad incontrare gli studenti Cagliari e Torino. Otto tappe in cui i protagonisti sono gli studenti universitari, pronti a raccontarsi e confrontarsi, evidenziando bisogni, paure, sogni e cercare le giuste motivazioni utili a non abbattersi davanti agli ostacoli della vita ed a quelli che incontreranno sul percorso universitario. Quella pensata per questa iniziativa, dopo undici anni di attività - ha detto Luca Abete - la considero una formula vincente. È un viaggio bellissimo nelle esperienze dei ragazzi ai quali non portiamo alcun messaggio preconfezionato. Qui c'è un'aula con 400 studenti con tante storie che si intrecciano. Distanze che si accorciano tra sensibilità, cuori, paure, aspettative, fragilità per ritrovarci un po' più forti, un po' più consapevoli del nostro valore. E l'ascolto probabilmente è proprio quel meccanismo che diventa miracoloso e che potrebbe essere il metodo per dare delle risposte anche al disagio di tanti adulti. Dopo 11 anni devo dire grazie alle decine di migliaia di ragazzi che abbiamo incontrato perché ognuno di noi dovrebbe fare un viaggio nella propria esperienza, nella propria vita. Io, per rispondere alle domande dei ragazzi, sono costretto a scavare nel mio passato e scavando nel mio passato mi sono riappropriato di momenti, di atti-

mi, di piccoli gesti che comunque avevo trascurato nell'importanza che rappresentano. Dovremmo farlo tutti, provare ad analizzare le nostre giornate, il nostro tempo, quello che siamo stati e quello che saremo per ritrovare un po' più consapevoli del nostro valore».

E poi c'è la solitudine. Un sentimento buio che non fa fatica ad impadronirsi dell'animo dei giovani. «Il claim di questa edizione - ha aggiunto Abete - è "Nessuno è solo", che poi è una grandissima bugia perché la solitudine esiste. Ma il nostro obiettivo era quello di creare un vero e proprio viaggio nelle nuove solitudini. Parlare di solitudini è troppo facile se non le esplori veramente, e noi lo stiamo facendo. Le solitudini sono quelle di ragazzi che hanno migliaia di amici sui social network, ma poi non hanno un campanello da far suonare quando hanno bisogno di compagnia. È un problema che comunque priva di serenità anche gli adulti perché siamo tutti un po' fuori rotta da questo punto di vista. Il problema sono i social network? No, è l'utilizzo che noi facciamo dei social. E allora cominciamo a riappropriarci del piacere di condividere dei momenti, di aprire anche a quello che abbiamo intorno, alle persone che abbiamo intorno, perché questo è quello di cui abbiamo bisogno, questo è quello che ci può dare veramente la felicità». La giornata si è conclusa con riconoscimento a Pasquale Pollinzi, giovane studente dell'ateneo che, nonostante le difficoltà di salute, è riuscito a vincere un dottorato di ricerca, diventando simbolo concreto dello spirito di #NonCiFermaNessuno: non arrendersi mai.

Gazzetta del Sud.it

Gli studenti dell'Umg insieme contro fragilità e paure

Il tour negli atenei dell'invia del tg satirico "Striscia" Luca Abete

Valentina Noto

Momenti di divertimento ma anche numerosi spunti di riflessioni su tematiche rilevanti. Grande accoglienza da parte della popolazione studentesca dell'Umg per il tour motivazionale #NonCiFermaNessuno, ideato dall'invia del tg satirico di "Striscia la Notizia" Luca Abete, che ieri ha fatto tappa all'Umg. Saper ascoltare le storie altrui resta la formula vincente della campagna sociale: «Tante storie - ha affermato Abe-

te - che si intrecciano perché questo è quello di cui abbiamo bisogno. Distanze che si accorciano tra sensibilità, cuori, paure, aspettative, fragilità per ritrovarci un po' più forti, un po' più consapevoli del nostro valore. L'ascolto probabilmente è proprio quel meccanismo che diventa miracoloso e che potrebbe essere il metodo per dare risposte di tanti adulti». Lo slogan scelto per l'undicesima edizione è "Nessun è sol". Un claim che riporta al centro uno dei temi cardine del tour, ossia la solitudine: «Sono ragazzi - ha dichiarato il rettore dell'ateneo catanzarese, Giovanni Cuda - che portano le proprie fragilità che sono quelle che ognuno di noi aveva quando

è entrato nel sistema della formazione superiore. Queste fragilità vanno riconosciute, seguite e le persone che le hanno devono essere aiutate, accompagnate». Durante l'evento, gli studenti hanno potuto ascoltare non solo l'intervento dell'attore Sergio Frisia che in collegamento ha preso parte alla tappa ma anche il videomessaggio di Teresa Manes, la madre di Andrea Spezzacatena, il giovane che si tolse la vita nel 2012 a causa del bullismo e la cui vicenda ha ispirato il film "Il ragazzo dai pantaloni rosa". Tante le storie di vita raccontate dagli stessi studenti sul palco, fra cui quella del dottorando Pasquale Pollinzi che è stato premiato per la sua resi-



La premiazione
L'invia Luca Abete con Pasquale Pollinzi

lienza. «Sono affatto da linfoma di Hodgkin - ha spiegato Pollinzi - da circa 12 anni, mi sono ammalato a maggio 2013. Da allora fino ad oggi sono tuttora in cura. In questo momento non faccio terapia, è un momento positivo però è una storia lunga 12 anni fatta di recidive, remissioni continue. Non sono un supereroe, sono una persona normale con problemi normali e sostanzialmente la stra-ordinarietà di quello che ho fatto è quello che si può tirare fuori da ognuno di noi. La mia storia di malattia sarà semplicemente un megafono: la capacità di ognuno di noi di resistere e combattere le proprie avversità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RTV



CAGLIARI TODAY

SUPERARE LE DISTANZE EMOTIVE

#NonCiFermaNessuno: a Cagliari arriva il tour motivazionale di Luca Abete

La campagna sociale motivazionale, nata nel 2014 e insignita della Medaglia del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, approda per la settima tappa del tour universitario, in Sardegna



#NonCiFermaNessuno arriva per la prima volta a Cagliari. La campagna sociale motivazionale, nata nel 2014 da un'intuizione di Luca Abete e insignita della Medaglia del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, approda per la settima tappa del tour universitario, in Sardegna. "Arriviamo qui con l'intenzione di superare le distanze geografiche e, soprattutto, quelle emotive - dichiara l'inviato di Striscia la notizia. Durante la pandemia eravamo arrivati a Cagliari in una tappa speciale in streaming, ma parlare da uno schermo non è mai come guardarsi negli occhi. Essere qui di persona conta, perché la nostra campagna vive di presenza: di ascolto vero, di domande che aprono spiragli e di risposte che ispirano, fanno chiarezza e aiutano a non sentirsi invisibili".

Disagio giovanile

Si parlerà di disagio giovanile, filo conduttore dell'undicesima edizione, anche grazie al Golden Buzzer della Solitudine - un totem interattivo che dà un suono all'isolamento dei ragazzi. Al centro dell'incontro storie di eroismo quotidiano, per compiere un viaggio nelle "nuove solitudini" e riflettere su come la resilienza individuale possa diventare un'energia sociale. Non mancheranno ospiti speciali, gadget esclusivi e tante sorprese che renderanno l'appuntamento unico e coinvolgente. "Lo faremo con la formula di sempre - conclude Abete -. Nessun sermone, nessuna lezione dall'alto. Sarà un talk in cui ascoltare racconti di vita vera, storie che non cercano applausi ma connessioni. Faremo in modo che quei racconti diventino strumenti, non ricordi. Diventino chiavi per aprire strade che nessuno aveva visto prima".

Prevista la consegna del Premio #NonCiFermaNessuno a uno studente o a una studentessa protagonista di una storia di resilienza e ispirazione per i coetanei. Il Laboratorio permanente di Linguaggi della Comunicazione Giovanile torna il 19 novembre a partire dalle ore 10:00, presso l'Aula Magna - Facoltà di Ingegneria e Architettura (Via Marengo 2) - dell'Università degli Studi di Cagliari. Previsto un intervento del Magnifico Rettore Francesco Mola.

SARDEGNA

All'Università di Cagliari arriva #NonCiFermaNessuno

Mercoledì 19 novembre la campagna sociale di Luca Abete



Redazione Ansa

CAGLIARI - Novembre 12,2025 - News

(ANSA) - CAGLIARI, 12 NOV - Dopo la tappa in streaming del periodo del covid, torna per la prima volta fisicamente a Cagliari #NonCiFermaNessuno, la campagna sociale motivazionale nata nel 2014 da un'intuizione di Luca Abete, inviato di *Striscia la Notizia*, e insignita della medaglia del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. L'appuntamento è per mercoledì 19 novembre a partire dalle 10 nell'aula magna della Facoltà di Ingegneria e Architettura (via Marengo 2) e sarà aperto da un intervento del rettore Francesco Mola.

Nel corso della giornata è prevista la consegna del Premio #NonCiFermaNessuno a uno studente o studentessa dell'Università di Cagliari protagonista di una storia di resilienza e ispirazione per i coetanei.

"Arriviamo a Cagliari con l'intenzione di superare le distanze geografiche e, soprattutto, quelle emotive - spiega Abete -. Durante la pandemia eravamo arrivati a Cagliari in una tappa speciale in streaming, ma parlare da uno schermo non è mai come guardarsi negli occhi. Essere qui di persona conta, perché la nostra campagna vive di presenza: di ascolto vero, di domande che aprono spiragli e di risposte che ispirano, fanno chiarezza e aiutano a non sentirsi invisibili".

Si parlerà di disagio giovanile, filo conduttore dell'undicesima edizione, anche grazie al Golden Buzzer della Solitudine, un totem interattivo che dà un suono all'isolamento dei ragazzi. Al centro dell'incontro ci saranno storie di eroismo quotidiano, per compiere un viaggio nelle 'nuove solitudini' e riflettere su come la resilienza individuale possa diventare un'energia sociale.

"Lo faremo con la formula di sempre - precisa l'ideatore della campagna - nessun sermone, nessuna lezione dall'alto.

Sarà un talk in cui ascoltare racconti di vita vera, storie che non cercano applausi ma connessioni. Faremo in modo che quei racconti diventino strumenti, non ricordi. Diventino chiavi per aprire strade che nessuno aveva visto prima". (ANSA).

L'UNIONE SARDA

L'UNIONE SARDA

Quotidiano - Dir. Resp.: Emanuele Dessi

Tiratura: 23068 Diffusione: 23661 Lettori: 211000 (Data Stampa 0007720)

L'evento. Domani dalle 10 in via Marengo 2

#NonCiFermaNessuno, le storie degli universitari

Dopo la tappa in streaming del periodo Covid, torna per la prima volta a Cagliari, fisicamente, #NonCiFermaNessuno, la campagna sociale motivazionale nata nel 2014 da un'intuizione di Luca Abete, inviato di Striscia la Notizia, e insignita della medaglia del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. L'appuntamento è per domani a partire dalle 10 nell'aula magna della Facoltà di Ingegneria e Architettura (via Marengo 2), apertura affidata al rettore Francesco Molla. Nel corso della giornata è prevista la consegna del Premio #NonCiFermaNessuno a uno studente o studentessa dell'Università di Cagliari protagonista di una storia di resilienza e ispirazione per i coetanei.

«Arriviamo a Cagliari con l'intenzione di superare le distanze geografiche e, soprattutto, quelle emotive - spiega Abete -. Durante la pandemia eravamo arrivati a Cagliari in una tappa speciale in streaming, ma parlare da uno schermo non è mai come guardarsi negli occhi. Essere qui di persona conta, perché la nostra campagna vive di presenza: di ascolto vero, di domande che

Data Stampa 7720

Data Stampa 7720



Luca Abete (foto concessa)

aprono spiragli e di risposte che ispirano, fanno chiarezza e aiutano a non sentirsi invisibili». Si parlerà di disagio giovanile, filo conduttore dell'undicesima edizione, anche grazie al Golden Buzzer della Solitudine, «un totem interattivo che dà un suono all'isolamento dei ragazzi. Al centro dell'incontro ci saranno storie di eroismo quotidiano, per compiere un viaggio nelle nuove solitudini e riflettere su come la resilienza individuale possa diventare un'energia sociale. Sarà un talk in cui ascoltare racconti di vita vera, storie che non cercano applausi ma connessioni. Faremo in modo che quei racconti diventino strumenti, non ricordi. Diventino chiavi per aprire strade che nessuno aveva visto prima».

VIDEOLINA

TG - SERVIZI TG

Mercoledì 19 Novembre alle 13:30, aggiornato mercoledì 19 novembre alle 14:52

CAGLIARI, #NONCIFERMANESSUNO IL TOUR DI LUCA ABETE: «STORIE DI CORAGGIO E FRAGILITÀ»



CAGLIARI, #NONCIFERMANESSUNO IL TOUR DI LUCA ABETE: «STORIE DI CORAGGIO E FRAGILITÀ» **TG**
VIDEOLINA È IN SARDEGNA AL CANALE 10 DEL DIGITALE TERRESTRE **VIDEOLINA**

↗ Copia codice embed

TGR

Sardegna



All'Università di Cagliari arriva Luca Abete con il suo talk motivazionale

Trecento studenti nell'aula magna della Facoltà di Ingegneria per partecipare al tour che attraversa tutta Italia



Luca Abete: "Mettersi in ascolto per far parlare i giovani"

All'Università di Cagliari la campagna sociale che da 11 anni attraversa gli atenei

YOUTG.NET

"Non ci ferma nessuno", l'inviato di Striscia Luca Abete porta la sua campagna sociale all'Università di Cagliari



CAGLIARI. È stata un successo la prima volta in Sardegna di #NonCiFermaNessuno. La campagna sociale motivazionale è approdata all'Università degli Studi di Cagliari, dove oltre 300 studenti e studentesse hanno accolto con entusiasmo l'iniziativa ideata nel 2014 da Luca Abete.

"Non portiamo motivazione ma umanizzazione - afferma l'inviato di Striscia la notizia - . Non siamo qui per convincere nessuno a essere felice. Ritengo sia giusto ricordare che la tristezza esiste, che anche la paura merita rispetto e che la fragilità non è un difetto. Ma, anzi, è una porta. E talvolta può bastare semplicemente chiamare per nome chi pensa si tratti di un muro maledetto e non vede quella maniglia da impugnare".

#NonCiFermaNessuno, che vanta la Medaglia del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il patrocinio della Crui - Conferenza dei Rettori delle Università italiane - e del Ministero dell'Università e della Ricerca, si conferma così un appuntamento rilevante nei calendari degli Atenei italiani. Al centro del talk con gli studenti: fragilità, paure ma anche storie di resilienza scandite dal suono del Golden Buzzer della Solitudine, un totem interattivo divenuto ormai mascotte del progetto. "Ogni volta che uno studente lo preme, combatte due nemici: la solitudine e la vergogna di ammetterla - prosegue Abete - . È il gesto più coraggioso che si possa compiere oggi. Quando lo premi, il silenzio si arrende. È un rituale simbolico moderno: riconoscere la propria fragilità davanti a tutti, ma senza vergogna, può essere l'inizio di un nuovo viaggio liberatorio e consapevole".

Una giornata ricca di emozioni che ha incontrato il parere positivo del Magnifico Rettore, prof. Francesco Mola. "#NonCiFermaNessuno è rispecchia la filosofia del nostro Ateneo. Le esperienze ascoltate durante il talk confermano che non vogliamo lasciare nessuno indietro. Alle studentesse e agli studenti dico di non accontentarsi mai".

Un laboratorio in cui, insieme alle ragazze e ai ragazzi, sono stati coniati neologismi capaci di intercettare le tendenze giovanili. Tra questi il Rialzismo: "Quella capacità di prepararsi ad un'eventuale capitombolo per eliminare l'effetto sorpresa e farsi trovare già pronti per risollevarsi - spiega Abete -. Ai ragazzi cerco di trasmettere il messaggio che s'impara cadendo, non certo arrivando primi".

La community di #NonCiFermaNessuno riconosce tra i propri valori fondamentali la lotta alla violenza di genere diffusa con il progetto interattivo #sempre25novembre di Sorgenia, utile a diffondere il Numero Anti Violenza e Stalking 1522. In parallelo prosegue l'azione a sostegno dell'ambiente che ha già portato all'installazione di cinque ecocompattatori RecoPet di Corepla nelle Università italiane, l'ultimo proprio a Cagliari. Antonio Protopapa, direttore della Gestione Operativa di Corepla, alla platea dell'Aula Magna ha detto: "Con la campagna sociale di Luca aumentiamo la consapevolezza che anche i rifiuti hanno un valore. Il nuovo Recopet consentirà anche agli studenti sardi, tramite un'app, di ricevere premi in cambio di pet introdotto nell'apparecchio".

Il Premio #NonCiFermaNessuno, che da cinque anni celebra storie di eroismo quotidiano, è stato assegnato allo studente della Facoltà di Filosofia Thierno Balde Mamadou Saidou, arrivato in Italia a 11 anni dopo un lungo viaggio attraverso Mali, Algeria, Libia e deserto del Sahara.

"Le difficoltà sono state tante, senza i miei genitori, a partire dalla lingua: mi sono sentito solo, nei miei pensieri e nella mia testa. In Italia ho trovato quella accoglienza che mi ha permesso di arrivare a dove sono oggi ma non dimentico la mia famiglia in Guinea: mi danno la forza di andare avanti ogni giorno".

Il premiato, oltre al manufatto realizzato dagli artigiani 2.0 di Polilop, ha ricevuto strumenti utili per la formazione come un videocorso sull'Intelligenza Artificiale di MediaWorld, un corso di Social Media Management curato dagli esperti di Mac Formazione e un kit di scrittura Stabilo.

Il laboratorio permanente dei linguaggi della comunicazione giovanile valorizza le esperienze che emergono durante il talk attraverso le piattaforme social del progetto, trasformandole in occasioni di confronto e riflessione collettiva.

"Gli adulti dovrebbero smettere di dire ai ragazzi cosa dovrebbero essere - prosegue Abete -. Dovrebbero invece chiedere 'come stai, come ti senti?' Molti giovani si sentono soli perché cresciuti in un mondo adulto che nasconde emozioni, paure, fragilità e prova a indirizzare il coraggio applaudendo i vincenti".

Un confronto costante con gli studenti che trova nelle Stabilo Card - cartoncini interattivi la possibilità di esprimere un feedback sull'evento - e nell'iniziativa "Let's Say Cheese" di MediaWorld - un'istantanea simbolica - due strumenti capaci di amplificare partecipazione e coinvolgimento. La tappa sarda sarà veicolata anche su R101 - radio ufficiale del tour - che diffonde messaggi di ottimismo e motivazione del progetto.

Apprezzata dalla platea la colonna sonora ufficiale del tour: "Nessuno è solo", prodotta da Ondesonore Records di Francesco Altobelli in collaborazione con Emilio Munda, con la partecipazione di Abete e la voce del giovane cantante siciliano Saitta.

"La mia campagna sociale non promette miracoli - conclude Abete -. Insegna a chiamare semplicemente per nome le nostre paure, le fragilità che tendiamo spesso a nascondere. Il mio progetto serve proprio a questo: mostrare che non serve fingere, che non si deve essere perfetti per essere accolti. Fingere che tutto vada bene è un peso che limita la corsa e aumenta lo sforzo".

#NonCiFermaNessuno si avvicina dunque alla conclusione dell'undicesimo tour in giro per l'Italia: ultima tappa in programma all'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.



“Non ci ferma nessuno” Luca Abete a Cagliari

A video still showing Luca Abete, a man with a beard and short hair, speaking into microphones. He is positioned in front of a large yellow banner with the text '#NONCIFERMANESSUNO' repeated multiple times in different sizes and orientations. The banner also features the website 'WWW.NONCIFERMANESSUNO.IT' and the 'TGR' logo. A red YouTube play button icon is overlaid on the video frame. The background shows a studio setting with other parts of the banner visible on adjacent walls.

Studenti si raccontano per superare paure e affrontare il futuro

Tappa all'Università di Cagliari per #NonCiFermaNessuno di Abete



CAGLIARI, 19 novembre 2025, 18:44
Redazione ANSA

ANSA check
notizia d'origine certificata

Sono stati oltre 300 gli studenti dell'Università degli Studi di Cagliari coinvolti dai talk senza filtri di #NonCiFermaNessuno, la manifestazione nata da una intuizione nel 2014 dell'inviato di Striscia la notizia Luca Abete, in cui ragazzi e ragazze condividono ansie, preoccupazioni, ma anche gioie e traguardi.

Oggi nell'aula magna della facoltà di Ingegneria si è tenuta la penultima tappa dell'undicesima edizione. "Non promettiamo miracoli: insegniamo a chiamare semplicemente per nome le nostre paure, le fragilità che tendiamo spesso a nascondere - ha sottolineato Abete -. Perché riconoscerle è il primo passo per iniziare a superarle".

Ammettere le fragilità, le difficoltà, raccontarsi agli altri è uno degli obiettivi della campagna sociale. "Ai ragazzi dico sempre che non si può immaginare di essere ascoltati se non si è disposti ad ascoltare - ha precisato l'ideatore del progetto -. Questo porta all'isolamento e alla convinzione che la soluzione sia fingere che tutto vada bene per paura di deludere qualcuno. Fingere che tutto vada bene è un peso che limita la corsa e aumenta lo sforzo. La nostra campagna nasce proprio per questo: mostrare che non serve fingere, che nessuno perde valore quando mostra la sua fatica".

Oggi davanti a tutti gli altri studenti, Thierno Balde Mamadou Saidou, insignito del premio #NonCiFermaNessuno, ha raccontato la sua storia. Arrivato in Italia a 11 anni senza la sua famiglia, lo studente della Facoltà di Filosofia ha svelato le difficoltà del viaggio attraverso Mali, Algeria, Libia e deserto del Sahara, ma soprattutto della fase di integrazione in Italia. "Le difficoltà sono state tante, a partire dalla lingua - ha spiegato - : mi sono sentito solo, nei miei pensieri e nella mia testa. In Italia ho trovato quella accoglienza che mi ha permesso di arrivare dove sono oggi, ma non dimentico la mia famiglia in Guinea".

Per il rettore Francesco Mola "un momento importante per le nostre studentesse e i nostri studenti ma anche per far conoscere quello che facciamo nel nostro ateneo, mostrare l'attenzione che dedichiamo alle nostre studentesse e studenti. L'idea di non lasciare nessuno indietro - ha chiarito il magnifico - è il principio che ci ha sempre ispirato in tutte le nostre iniziative".

#NonCiFermaNessuno, Luca Abete ispira studenti tra resilienza e coraggio

L'incontro ha posto al centro storie di eroismo quotidiano per riflettere su come inciampi e insicurezze possano diventare opportunità



Luca Abete e il rettore Francesco Mola (Foto F. Perri)

Cagliari ha accolto la settima tappa del tour "#NonCiFermaNessuno", la campagna sociale di Luca Abete, noto inviato del programma televisivo *Striscia la Notizia*.

L'Aula Magna della Facoltà di Ingegneria si è riempita di studenti universitari e liceali che hanno condiviso testimonianze intense, sorrisi e qualche lacrima.

L'incontro ha posto al centro storie di eroismo quotidiano per riflettere su come inciampi e insicurezze possano diventare opportunità. «Quando si diceva 11 anni fa "viene Luca Abete all'università" avevano il timore che uscisse in tv» ha esordito ironico l'inviato, ripercorrendo gli inizi della sua carriera. «Io volevo diventare architetto» ha spiegato, ricordando i primi lavori come animatore ai matrimoni napoletani, «si mangia bene e ci sono più cantanti che a San Remo», poi il clown per caso, «quella brutta figura è stata benedetta». Ha lanciato una domanda: bravi si nasce o si diventa? Dopo il debutto televisivo nel Marameo show è arrivato a *Striscia la Notizia*. «Sbagliamo ad usare il termine successo» ha detto respingendo l'idea che la realizzazione personale coincida con ricchezza e perfezione, «conosco persone di successo che sono sfigati pazzeschi». Si è rivolto ai ragazzi: «Voi siete di successo. Non ve lo dico perché suona bene, ma perché l'ho vissuto».

Durante l'evento è stato premiata la storia di Thierno Balde, 25 anni, studente di Filosofia. A 11 anni, schiacciato dalle pressioni familiari, ha lasciato la Guinea, «in meno di 24 ore mi trovavo in un altro paese. Ho attraversato due volte il deserto del Sahara». Un percorso durissimo attraverso Algeria e Libia, fino all'arrivo in Sardegna. «Sono stato accolto, ho potuto studiare e ho imparato la lingua, ma mi sentivo solo. Le avventure di Tom Sawyer è stato il mio primo libro, ogni sera la mia vittoria era imparare una nuova parola». Il suo messaggio: «costruire un dialogo interiore aiuta a convivere con la solitudine in modo sano».

È intervenuta Marta Deidda, 43 anni, testimoniando la battaglia contro la malattia. «Volevo studiare medicina. Oggi la mia sveglia non suona per andare al lavoro, ma per i farmaci. Dopo una devitalizzazione, al terzo anno di studi, mi ammalai. Sono stata tante volte ad un passo dalla morte. Dicevano che non mi sarei mai laureata, ero continuamente rifiutata dalla stessa classe medica a cui volevo appartenere». Oggi è tornata a studiare, «nessuno ha il diritto di dirvi che non ce la farete». Dal Venezuela la voce di Alejandro Menendez, studente di Psicologia, «la mia resilienza viene da un popolo che nonostante la povertà mantiene il sorriso. Mia mamma diceva ovunque tu vada lascia un'impronta di bene, e così faccio». Tra i giovanissimi del liceo, Sofia Chessa ha affrontato il tema dell'ansia. «Ti fa sentire sbagliato. Chi ti circonda ti vuole davvero bene? Perché non si comporta come avresti fatto tu? Vivi nelle tue paranoie». Accanto a lei Michele Contu, giocatore di baseball, con l'importanza di fare spazio alla propria voce interiore. «Ho dovuto scegliere tra scuola e sport, bisogna trovare un equilibrio con quello che ci piace fare».

Si è parlato anche di sostenibilità con Antonio Protopapa, direttore gestione operativa di Corepla, Consorzio Nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica. È stato installato nell'ateneo il primo ecocompattatore per il conferimento delle bottiglie di plastica. In cambio di questo gesto un premio, dal materiale raccolto nascono degli oggetti, come Ombrelli o asciugamani. A breve saranno installate due macchine anche all'aeroporto.

Insomma, una giornata all'insegna della condivisione per «ispirare i ragazzi a sentirsi più forti e a capire che se gli altri ce l'hanno fatta, possono farlo anche loro».



RADIO
CASSINO

HOME RADIO PROGRAMMI NEWS

On Air

NOTIZIE DAL TERRITORIO

Cassino (FR) - Luca Abete chiude all'Unicas il tour #NonCiFermaNessuno 2025

SHARE Facebook Twitter WhatsApp



RADIO CASSINO - Vivi... Ascolta... Sorridi!



#NonCiFermaNessuno, edizione 2025, è alle battute finali. E sarà l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale la tappa conclusiva della campagna sociale motivazionale di Luca Abete, insignita della Medaglia del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

«Nessuna conferenza, né una lezione dall'alto – afferma Abete -. L'obiettivo è creare uno spazio aperto all'ascolto di esperienze autentiche. Racconti che non puntano al consenso ma alla connessione umana e che possono diventare strumenti utili ad aprire nuove prospettive e possibilità».

Il coraggio e il disagio giovanile saranno al centro dei talk con gli studenti. Temi d'attualità esplorati attraverso testimonianze e strumenti pensati per far emergere fragilità, ma soprattutto storie di resilienza ed eroismo quotidiano. Un evento attesissimo, preceduto da una provocazione che ha creato stupore e curiosità: il *Golden Buzzer della Solitudine*. Un totem interattivo capace di trasformare in suono la condizione di solitudine che molti ragazzi vivono.

Previsto un intervento del Magnifico Rettore, Prof. Marco Dell'Isola e la consegna del Premio #NonCiFermaNessuno a uno studente o studentessa protagonista di una storia d'ispirazione per i coetanei.

Appuntamento a venerdì 5 dicembre, a partire dalle ore 10:00, presso l'Aula Magna del Campus Folcara dell'Unicas.

canale 94

extraTV

in PAGINA

NON CI FERMA NESSUNO, A CASSINO L'ULTIMA TAPPA DELLA CAMPAGNA DI ABETE



canale 194
extraTV

CASSINO: NON CI FERMA NESSUNO, VENERDI L'ULTIMA TAPPA DELLA CAMPAGNA SOCIALE DI LUCA ABETE



ExtraTv Official
2,27K iscritti

Iscriviti

1

1



Condividi



Salva

...

Luca Abete a Cassino con #NonCiFermaNessuno: l'ultima tappa della campagna sociale

L'appuntamento si terrà venerdì 5 dicembre, a partire dalle ore 10:00, presso l'Aula Magna del Campus Folcara

0 1 Dicembre 2025 - 11:30

 di Redazione



Si chiuderà all'**Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale** l'edizione 2025 di **#NonCiFermaNessuno**. La campagna sociale motivazionale di **Luca Abete** – insignita della **Medaglia del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella** – si avvicina così alla conclusione. «Nessuna conferenza, né una lezione dall'alto – afferma Abete –. L'obiettivo è creare uno spazio aperto all'ascolto di esperienze autentiche. Racconti che non puntano al consenso ma alla connessione umana e che possono diventare strumenti utili ad aprire nuove prospettive e possibilità».

Il coraggio e il disagio giovanile saranno al centro dei *talk* con gli studenti. Temi d'attualità che saranno esplorati attraverso testimonianze e strumenti pensati per far emergere fragilità, ma soprattutto storie di resilienza ed eroismo quotidiano. Un evento attesissimo, preceduto da una provocazione che ha creato stupore e curiosità: il **Golden Buzzer della Solitudine**. Un *totem* interattivo capace di trasformare in suono la condizione di solitudine che molti ragazzi vivono.

Previsti un intervento del Magnifico Rettore, Prof. **Marco Dell'Isola** e la consegna del **Premio #NonCiFermaNessuno** a uno studente o studentessa protagonisti di una storia d'ispirazione per i coetanei. L'appuntamento si terrà **venerdì 5 dicembre**, a partire dalle **ore 10:00**, presso l'**Aula Magna** del Campus Folcara dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.



CIOCIARIA oggi

Ultima tappa del 2025

“Non ci ferma nessuno” si conclude all’Unicas

L’EVENTO

■ Un’occasione unica, da non perdere.

Si chiuderà all’Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale l’edizione 2025 di #NonCiFermaNessuno.

La campagna sociale motivazionale di Luca Abete - insignita della Medaglia del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella - si avvicina così alla conclusione.

«Nessuna conferenza, né una lezione dall’alto - afferma Abete - L’obiettivo è creare uno spazio aperto all’ascolto di esperienze autentiche.

Racconti che non puntano al consenso ma alla connessione umana e che possono diventare strumenti utili ad aprire nuove prospettive e possibilità».

Il coraggio e il disagio giovanile saranno al centro dei talk con gli studenti. Temi d’attualità che saranno esplorati attraverso testimonianze e strumenti pensati per far emergere fragilità, ma soprattutto storie di resilienza ed eroismo quotidiano. Un evento attesissimo, preceduto da una provocazione che ha creato stupore e curiosità: il Golden Buzzer della Solitudine. Un totem interattivo capace di trasformare in suono la condizione di solitudine che molti ragazzi vivono. Previsto un intervento del rettore, professor Marco Dell’Isola e la consegna del Premio #NonCiFermaNessuno a uno studente o studentessa protagonista di una storia d’ispirazione per i coetanei. L’appuntamento si terrà oggi a partire dalle 10 nell’aula Magna del Campus Folcara dell’Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

Sarà un’occasione di crescita con il giusto pizzico di divertimento, un momento di riflessione e di maturità personale, un appuntamento capace anche di suscitare la giusta curiosità e attrattiva in uno spirito di unità e collaborazione. ●

Data Stampa 7720

Data Stampa 7720



Luca Abete

Oggi nell'aula Magna alla Folcara

Data Stampa 7720

Data Stampa 7720

Coraggio, solitudine e speranza: Luca Abete chiude il tour all'Unicas

Anche quest'anno l'ateneo di Cassino e del Lazio meridionale apre di nuovo le porte al tour di Luca Abete; personaggio televisivo di *Striscia la Notizia* e ideatore della campagna sociale motivazionale di Luca Abete (nella foto) #NonCiFermaNessuno. Oggi, a partire dalle 10, presso l'Aula Magna del Campus Folcara, arriveranno gli ospiti che saranno accolti dal rettore Marco Dell'Isola e dalla comunità di studenti e docenti Unicas. Quella odierna è l'ultima tappa della campagna sociale - insignita della Medaglia del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. «L'obiettivo - sottolinea Luca Abete - è creare uno spazio aperto all'ascolto di esperienze autentiche. Racconti che non puntano al consenso ma alla connessione umana e che possono diventare strumenti

utili ad aprire nuove prospettive e possibilità». I temi al centro del talk che si svilupperà con gli studenti saranno il coraggio e il disagio giovanile. Temi d'attualità che saranno esplorati attraverso testimonianze e strumenti pensati per far emergere fragilità, ma soprattutto storie di resilienza ed eroismo quotidiano.

«Un evento attesissimo», - sottolineano i promotori - preceduto da una provocazione che ha creato stupore e curiosità: il Golden Buzzer della Solitudine. Un totem

interattivo capace di trasformare in suono la condizione di solitudine che molti ragazzi vivono». Poi la consegna, da parte del rettore, del premio #NonCiFermaNessuno a uno studente o studentessa protagonista di una storia d'ispirazione per i coetanei.

Ei. Pit.



"Non ci ferma nessuno" all'Università di Cassino: il talk motivazionale per battere la solitudine

Scuola e Università - L'iniziativa di Luca Abete esplora solitudine e disagio giovanile, premiando la resilienza di Aurora Rossi. Oltre 300 studenti mobilitati dal "Golden Buzzer della Solitudine" in un messaggio di speranza e supporto.



Si è chiusa all'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale l'edizione 2025 di #NonCiFermaNessuno. Per l'undicesimo anno consecutivo la campagna sociale motivazionale di Luca Abete ha fatto tappa nelle Università italiane per esplorare la solitudine e il disagio giovanile. «A Cassino abbiamo raccolto l'eredità di un viaggio incredibile trasformandola in una scintilla finale - racconta Abete -. Non più un semplice grido, ma un'onda d'urto che attraversa le persone, mescola storie e infonde ottimismo».

#NonCiFermaNessuno, che dal 2018 vanta la Medaglia del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, può contare sul patrocinio del Ministero dell'Università e della Ricerca e della CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università italiane. Un tour divenuto appuntamento fisso nei calendari accademici, che si presenta agli studenti e alle studentesse come un Laboratorio Permanente dei Linguaggi della Comunicazione Giovanile. «Un hub in cui i ragazzi diventano protagonisti dei nostri contenuti social e divulgatori delle nostre provocazioni - prosegue Abete -. Il Golden Buzzer della Solitudine è una di queste: un totem interattivo il cui suono rappresenta quello della solitudine. Premere quel tasto è un atto di coraggio perché in quel momento il silenzio si interrompe e la propria vulnerabilità diventa visibile, senza imbarazzo».

Oltre 300 studenti, universitari e del Liceo Scientifico Statale Gioacchino Pellecchia, per una giornata in cui si sono mescolati momenti di leggerezza e di riflessione, intercettando il parere positivo della Retrice Vicaria, prof.ssa Giulia Orofino. «Le solitudini non sono muri, ma momenti della vita da cui ripartire per trovare nuove strade. Il coraggio è contagioso, passa di mano in mano, di voce in voce. È così che si costruiscono legami, opportunità e futuro».



FROSINONE - MARTELLATE AL "PRESUNTO" RIVALE IN AMORE E STALKING ALLA EX, AI DOMICILIARI

#NonCiFermaNessuno, si chiude il tour motivazionale 2025 di Luca Abete

Otto tappe in otto Università, 3.000 studenti coinvolti

DIC 9, 2025  Università



Roma, 9 dic. (askanews) – Si è conclusa l'undicesima edizione di #NonCiFermaNessuno, la campagna sociale motivazionale di Luca Abete. Un tour divenuto appuntamento fisso nei calendari accademici che, da marzo a dicembre, ha visto protagonisti oltre 3.000 studenti in otto tappe in altrettante Università d'Italia. Da Napoli a Cassino, passando per Pescara, Siena, Messina, Roma, Catanzaro e Cagliari: una partecipazione straordinaria che ha trasformato i talk senza filtri – momenti in cui studenti e studentesse hanno condiviso fragilità e storie di resilienza – in un'occasione preziosa di confronto e riflessione sulle difficoltà che vive un'intera generazione.

"Questo tour è stato un viaggio tra ragazzi e ragazze che cercano un posto nel mondo mentre il mondo, spesso, non trova un posto per loro – afferma Abete –. Ogni tappa è stata un attraversamento di storie fragili e potenti, mappe emotive piene di strappi ma anche di bagliori luminosi".

Cadute ed esempi di tenacia quotidiana che hanno accompagnato il claim di questa edizione: 'Nessun? è sol?'. "Una frase che colpisce ma che non è rimasta un semplice slogan – continua l'inviato di Striscia la notizia –. Lo abbiamo messo alla prova in ogni tappa, ogni qualvolta uno studente trovava il coraggio di raccontare una caduta, un dubbio o una paura".

Nell'edizione 2025 #NonCiFermaNessuno ha potuto contare sul patrocinio della CRUI – Conferenza dei Rettori delle Università italiane – e del Ministero dell'Università e della Ricerca ai quali, dal 2018, si affianca la Medaglia del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Un format innovativo, unico nel suo genere in Italia, in cui si dà voce alle esigenze del nuovo millennio. "Abbiamo scoperto che i giovani non sono smarriti, sono sovraccarichi – prosegue Abete –. Di richieste, aspettative, prestazioni, silenzi che nessuno traduce. Proprio per questo abbiamo scelto una provocazione che parla la loro lingua: il Golden Buzzer della Solitudine, un totem che ha fatto l'unica cosa che il sistema non fa più: ha offerto un'opportunità. Ha dato un suono ai pensieri che di solito si preferisce tacere".

Un messaggio che non si è limitato all'impatto scenico, ma che ha generato una riflessione più ampia, anche sul piano dei neologismi coniati da Abete. "Ho detto ai ragazzi di essere primopassista, cioè di fare il primo passo verso una nuova avventura che li spaventa. In aula ho parlato poi di Rialzismo che è un nuovo approccio per metabolizzare una caduta, pensando già allo step successivo, ovvero a come rialzarsi".

I numeri confermano il successo del format: oltre 300 tra post e reel condivisi sui social hanno coinvolto un bacino superiore ai 4 milioni di utenti, generando oltre 10mila followers su Instagram e una crescita generale del 46% negli ultimi tre mesi. A ciò si aggiunge la copertura mediatica: quasi 290 minuti di interviste e oltre 300 passaggi in televisione, radio e su giornali. Per la prima volta poi #NonCiFermaNessuno è sbarcato all'estero con interviste esclusive in Canada, Francia e Stati Uniti. "In un'epoca in cui siamo iper-connessi ma ipo-disponibili – dice Abete – noi abbiamo messo al centro le nuove solitudini: quelle che non si vedono dai dati, ma si sentono nei corridoi, negli sguardi bassi, nelle risposte veloci. Solitudini che non si misurano in chilometri, ma in empatia mancata".

Un approccio che ha trovato concreta applicazione nel Laboratorio Permanente dei Linguaggi della Comunicazione Giovanile, un hub interattivo in cui gli studenti hanno collaborato alla creazione di contenuti per le piattaforme social del progetto. La grande novità dell'edizione 2025 sono stati poi gli ambassador di #NonCiFermaNessuno. "Sono i nostri occhi sul territorio – prosegue Abete –. Da inizio anno ne abbiamo eletti quasi 50 in tutta Italia e i nostri valori camminano anche sulle loro gambe". Ogni tappa ha visto la partecipazione di figure prestigiose, in linea con i valori della campagna sociale: Andrea Settembre, Vincenzo Schettini, Pierpaolo Pretelli, Giusy Ferreri, Edoardo De Angelis, Teresa Manes e Sergio Friscia.

Una narrazione totale, impreziosita dalla quinta edizione del Premio #NonCiFermaNessuno, conferito in ogni tappa a studenti protagonisti di storie di resilienza, utili a infondere fiducia e consapevolezza nella community. Ai premiati è stato consegnato un manufatto realizzato dagli artigiani 2.0 di Polilop e strumenti utili per la formazione. Un videocorso sull'Intelligenza Artificiale di MediaWorld, un corso di Social Media Management curato dagli esperti di Mac Formazione e un kit di scrittura Stabilo.

La community ha sostenuto la diffusione del Numero Anti Violenza e Stalking 1522 e la lotta alla violenza di genere con il progetto #sempre25novembre, promosso da Sorgenia. La campagna sociale ha dato poi voce a tematiche ambientali, favorendo l'installazione in cinque Università di ecocompattatori RECOPET di COREPLA e di cestini raccoglitori RiVending per rendere ecosostenibili gli spazi dei distributori automatici negli atenei.

Le emozioni vissute in aula hanno trovato molteplici canali di condivisione e partecipazione. Distribuite oltre 3.000 "Stabilo Card", cartoncini sui quali i ragazzi hanno potuto esprimere il proprio feedback sull'evento, mentre l'iniziativa "Let's say Cheese" di MediaWorld ha immortalato i momenti più significativi della giornata in istantanee simboliche da portare a casa. L'azione divulgatrice ha trovato in Print Solution e TreeWeb validi alleati, mentre R101 – radio ufficiale del tour – ha contribuito ad amplificare i valori della campagna anche in FM. "Nessuno è solo", cantata da Saitta e prodotta da Ondesonore Records, di Francesco Altobelli, è stata infine la colonna sonora ufficiale del tour.

"Il sistema ci chiede di correre, noi chiediamo qualcosa di diverso: fermarsi ogni tanto, guardarsi negli occhi, ascoltare davvero – conclude Abete –. Non abbiamo bisogno di ragazzi perfetti, ma di ragazzi presenti. La semplicità e l'autenticità sono la vera rivoluzione".

#NONCIFERMANESSUNO, CHIUSO IL TOUR 2025 DI LUCA ABETE: OTTO TAPPE, 3.000 STUDENTI E MILIONI DI VISUALIZZAZIONI

Visualizzazioni: 93



AGIPRESS – Si è conclusa l'undicesima edizione di #NonCiFermaNessuno, il tour motivazionale ideato da Luca Abete che da marzo a dicembre ha attraversato otto Università italiane coinvolgendo oltre 3.000 studenti. Un percorso fatto di incontri senza filtri, durante i quali ragazze e ragazzi hanno condiviso dubbi, solitudini, fragilità e storie di resilienza, seguendo il claim dell'anno: “Nessunə è solo”.

Abete ha definito l'esperienza «un viaggio nelle nuove solitudini universitarie», sottolineando come gli studenti non siano smarriti, ma sovraccarichi di aspettative e pressioni. Tra le novità del 2025, il “Golden Buzzer della Solitudine”, un simbolo pensato per dare voce ai pensieri nascosti, e i neologismi introdotti dallo stesso Abete, come primopassista e rialzismo, che invitano rispettivamente ad affrontare nuove sfide e a reagire alle cadute.

Il tour ha potuto contare sul patrocinio di CRUI, MUR e sulla Medaglia del Presidente della Repubblica. L'impatto social è stato notevole: oltre 300 contenuti pubblicati, più di 4 milioni di utenti raggiunti e una crescita del 46% sui canali digitali negli ultimi tre mesi. Ampia anche la copertura mediatica e, per la prima volta, interviste all'estero in Canada, Francia e Stati Uniti.

Spazio anche alla creatività degli studenti con il Laboratorio Permanente dei Linguaggi della Comunicazione Giovanile, mentre gli ambassador del progetto — quasi 50 in tutta Italia — hanno rafforzato la presenza sul territorio. A ogni tappa hanno partecipato ospiti come Vincenzo Schettini, Giusy Ferreri, Edoardo De Angelis e Sergio Friscia.

Durante il tour è stata assegnata la quinta edizione del Premio #NonCiFermaNessuno, dedicato alle storie di resilienza degli studenti. La campagna ha sostenuto anche iniziative sociali e ambientali, dalla promozione del numero 1522 alla lotta alla violenza di genere, fino all'installazione di ecocompattatori e contenitori RiVending in vari atenei.

Dai messaggi scritti sulle “Stabilo Card” alle foto del progetto “Let's say Cheese”, migliaia di studenti hanno contribuito a costruire una comunità in cui condividere emozioni e difficoltà. «Non servono ragazzi perfetti, servono ragazzi presenti», ha concluso Abete, dando appuntamento al 2026 per la dodicesima edizione del tour.



adnkronos

#NonCiFermaNessuno, conclusa l'11ma edizione del tour nelle Università italiane con Luca Abete

Otto tappe in altrettante Università, 3mila gli studenti coinvolti e oltre 4 milioni di utenti sui social. L'inviato di *Striscia la Notizia*: "Un viaggio tra le nuove solitudini, fragilità e resilienza universitaria"



Si è conclusa l'undicesima edizione di #NonCiFermaNessuno, la campagna sociale motivazionale di Luca Abete. Un tour divenuto appuntamento fisso nei calendari accademici che, da marzo a dicembre, ha visto protagonisti oltre 3.000 studenti in otto tappe in altrettante Università d'Italia. Da Napoli a Cassino, passando per Pescara, Siena, Messina, Roma, Catanzaro e Cagliari: una partecipazione straordinaria che ha trasformato i talk senza filtri, momenti in cui studenti e studentesse hanno condiviso fragilità e storie di resilienza, in un'occasione preziosa di confronto e riflessione sulle difficoltà che vive un'intera generazione.

"Questo tour - afferma Luca Abete - è stato un viaggio tra ragazzi e ragazze che cercano un posto nel mondo mentre il mondo, spesso, non trova un posto per loro. Ogni tappa è stata un attraversamento di storie fragili e potenti, mappe emotive piene di strappi ma anche di bagliori luminosi". Cadute ed esempi di tenacia quotidiana che hanno accompagnato il claim di questa edizione: 'Nessunə è solə'. "Una frase che colpisce ma che non è rimasta un semplice slogan. Lo abbiamo messo alla prova in ogni tappa, ogni qualvolta uno studente trovava il coraggio di raccontare una caduta, un dubbio o una paura".

Nell'edizione 2025 #NonCiFermaNessuno ha potuto contare sul patrocinio della Crui, la Conferenza dei Rettori delle Università italiane, e del ministero dell'Università e della Ricerca ai quali, dal 2018, si affianca la Medaglia del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Un format innovativo, unico nel suo genere in Italia, in cui si dà voce alle esigenze del nuovo millennio: "Abbiamo scoperto che i giovani non sono smarriti, sono sovraccarichi. Di richieste, aspettative, prestazioni, silenzi che nessuno traduce. Proprio per questo - prosegue l'inviato di *Striscia la Notizia* - abbiamo scelto una provocazione che parla la loro lingua: il Golden Buzzer della Solitudine, un totem che ha fatto l'unica cosa che il sistema non fa più: ha offerto un'opportunità. Ha dato un suono ai pensieri che di solito si preferisce tacere". Un messaggio che non si è limitato all'impatto scenico, ma che ha generato una riflessione più ampia, anche sul piano dei neologismi coniati da Abete: "Ho detto ai ragazzi di essere 'primopassista', cioè di fare il primo passo verso una nuova avventura che li spaventa. In aula ho parlato poi di Rialzismo che è un nuovo approccio per metabolizzare una caduta, pensando già allo step successivo, ovvero a come rialzarsi".

I numeri confermano il successo del format: oltre 300 tra post e reel condivisi sui social hanno coinvolto un bacino superiore ai 4 milioni di utenti, generando oltre 10mila followers su Instagram e una crescita generale del 46% negli ultimi tre mesi. A ciò si aggiunge la copertura mediatica: quasi 290 minuti di interviste e oltre 300 passaggi in televisione, radio e su giornali. Per la prima volta poi #NonCiFermaNessuno è sbarcato all'estero con interviste esclusive in Canada, Francia e Stati Uniti: "In un'epoca in cui siamo iper-connessi ma ipo-disponibili - dice Abete - noi abbiamo messo al centro le nuove solitudini: quelle che non si vedono dai dati, ma si sentono nei corridoi, negli sguardi bassi, nelle risposte veloci. Solitudini che non si misurano in chilometri, ma in empatia mancata". Un approccio che ha trovato concreta applicazione nel Laboratorio Permanente dei Linguaggi della Comunicazione Giovanile, un hub interattivo in cui gli studenti hanno collaborato alla creazione di contenuti per le piattaforme social del progetto. La grande novità dell'edizione 2025 sono stati poi gli ambassador di #NonCiFermaNessuno. "Sono i nostri occhi sul territorio. Da inizio anno - prosegue Abete - ne abbiamo eletti quasi 50 in tutta Italia e i nostri valori camminano anche sulle loro gambe". Ogni tappa ha visto la partecipazione di figure prestigiose, in linea con i valori della campagna sociale: Andrea Settembre, Vincenzo Schettini, Pierpaolo Pretelli, Giusy Ferreri, Edoardo De Angelis, Teresa Manes e Sergio Frisia.

Una narrazione totale, impreziosita dalla quinta edizione del Premio #NonCiFermaNessuno, conferito in ogni tappa a studenti protagonisti di storie di resilienza, utili a infondere fiducia e consapevolezza nella community. Ai premiati è stato consegnato un manufatto realizzato dagli artigiani 2.0 di Polilop e strumenti utili per la formazione. Un videocorso sull'Intelligenza Artificiale di MediaWorld, un corso di Social Media Management curato dagli esperti di Mac Formazione e un kit di scrittura Stabilo. La community ha sostenuto la diffusione del Numero Anti Violenza e Stalking 1522 e la lotta alla violenza di genere con il progetto #sempre25novembre, promosso da Sorgenia. La campagna sociale ha dato poi voce a tematiche ambientali, favorendo l'installazione in cinque Università di ecocompattatori Recopet di Corepla e di cestini raccoglitori RiVending per rendere ecosostenibili gli spazi dei distributori automatici negli atenei.

Le emozioni vissute in aula hanno trovato molteplici canali di condivisione e partecipazione. Distribuite oltre 3.000 "Stabilo Card", cartoncini sui quali i ragazzi hanno potuto esprimere il proprio feedback sull'evento, mentre l'iniziativa "Let's say Cheese" di MediaWorld ha immortalato i momenti più significativi della giornata in istantanee simboliche da portare a casa. L'azione divulgatrice ha trovato in Print Solution e TreeWeb validi alleati, mentre R101 - radio ufficiale del tour - ha contribuito ad amplificare i valori della campagna anche in FM. "Nessuno è solo", cantata da Saitta e prodotta da Ondesonore Records, di Francesco Altobelli, è stata infine la colonna sonora ufficiale del tour. "Il sistema ci chiede di correre, noi chiediamo qualcosa di diverso: fermarsi ogni tanto, guardarsi negli occhi, ascoltare davvero. Non abbiamo bisogno di ragazzi perfetti - conclude Abete - ma di ragazzi presenti. La semplicità e l'autenticità sono la vera rivoluzione". Il viaggio geografico di #NonCiFermaNessuno si conclude qui, quello dei ragazzi continua invece sul sito e sulle piattaforme social del progetto. Una grande festa all'insegna del coraggio e dell'ottimismo che tornerà nel 2026 con la 12esima edizione.



LA TECNICA DELLA SCUOLA

IL QUOTIDIANO DELLA SCUOLA

Rialzarsi è una rivoluzione: l'edizione 2025 del tour di Luca Abete con gli studenti



Il 2025 ha portato anche una novità simbolica e potente: il **Golden Buzzer della Solitudine**, un totem che – come spiega Abete – "ha dato un suono ai pensieri che di solito si preferisce tacere", offrendo un'opportunità e un momento di ascolto reale. A questi si aggiungono due neologismi destinati a entrare nel vocabolario motivazionale dei giovani: il *primopassista*, colui che trova il coraggio di iniziare qualcosa che spaventa, e il *rialzismo*, l'arte di trasformare una caduta in ripartenza .

Si è conclusa l'edizione 2025 di **#NonCiFermaNessuno**, il tour motivazionale ideato da Luca Abete che anche quest'anno ha attraversato l'Italia dando voce alle fragilità, ai dubbi e alla resilienza del mondo universitario. In otto tappe, da Napoli a Cagliari, oltre 3.000 studenti hanno riempito aule e auditorium trasformando ogni incontro in un momento autentico di confronto sulle difficoltà delle nuove generazioni .

"È stato un viaggio tra ragazzi che cercano un posto nel mondo mentre il mondo spesso non ne trova uno per loro", ha raccontato Abete. Il claim di questa edizione, "**Nessunə è sola**", non è rimasto uno slogan: in ogni tappa gli studenti hanno condiviso cadute, paure e rinascite, trovando nello spazio offerto dal tour un'occasione per dare un nome alle proprie solitudini.

Il tour ha goduto del patrocinio della CRUI, del Ministero dell'Università e della Ricerca e, dal 2018, della Medaglia del Presidente della Repubblica. Una cornice istituzionale che conferma il valore educativo dell'iniziativa, capace di parlare il linguaggio di una generazione spesso sovraccarica di aspettative e silenzi.

La partecipazione è stata amplificata anche online: oltre 300 contenuti social hanno raggiunto più di 4 milioni di utenti, con un incremento del 46% della community. Significativa anche la copertura mediatica, con quasi 290 minuti di interviste e più di 300 passaggi su tv, radio e stampa, oltre alle prime uscite internazionali in Canada, Francia e Stati Uniti .

Accanto ai talk, il tour ha valorizzato le storie dei ragazzi attraverso il **Premio #NonCiFermaNessuno**, consegnato in ogni tappa a chi ha saputo trasformare la propria caduta in forza, offrendo alla community modelli di resilienza e consapevolezza.

L'edizione 2025 ha inoltre sostenuto campagne sociali come **#sempre25novembre** contro la violenza di genere e ha promosso iniziative ambientali con l'installazione di ecocompattatori e cestini dedicati al riciclo negli atenei.

"Non abbiamo bisogno di ragazzi perfetti, ma presenti", conclude Abete. Il viaggio fisico si chiude qui, ma quello emotivo e collettivo continua sulle piattaforme del progetto, in attesa della dodicesima edizione nel 2026.

Di seguito le nostre interviste durante Didacta 2025 a Luca Abete.

Luca Abete e #NonCiFermaNessuno a Didacta: vi s... Condividi 7/16

Luca Abete e
#NonCiFermaNessuno
cos'è il "rialzismo"
dei giovani

Guarda su della scuola a didacta Italia EDIZIONE TRENTO

Carta del docente, Abete (Striscia): "Formarsi sì, m... Condividi 11/16

Carta del docente,
Abete (Striscia):
"Formarsi sì, ma niente
asciugacapelli col bacio"

Guarda su della scuola a didacta Italia EDIZIONE TRENTO

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

Luca Abete: «Io, fedele ad Antonio Ricci, torno a Striscia la Notizia»

di Gabriele Bojano

L'inviato del tg satirico reduce dal tour negli atenei #NonCiFermaNessuno: «I ragazzi d'oggi vivono calati nel presente e pressati dai modelli deviati dei social. La politica? Non la seguono ma hanno fiducia in Mattarella»



Il conto alla rovescia è iniziato: *Striscia la Notizia* finalmente sta per tornare. Dopo cinque mesi sabbatici in cui Antonio Ricci & Co. hanno ceduto il posto a *La ruota della fortuna* con Gerry Scotti, campione d'ascolto e di gradimento, sta prendendo forma la rentrée del tg satirico di Canale 5. Qualcuno del cast nel frattempo, visto che all'orizzonte s'intravedeva solo insicurezza, ha preferito mollare gli ormeggi e navigare verso altri lidi (se ne sono andati Pinuccio, Max Laudadio e Stefania Petyx), qualcun altro invece, più fiducioso, è rimasto ad aspettare. È il caso (oltre che dell'inossidabile coppia Greggio-Iacchetti) dell'avellinese **Luca Abete**, inviato storico di Striscia e vero e proprio recordman di insulti, spintoni e aggressioni per quello che con coraggio rivela nei suoi servizi di denuncia in tv.

Allora Luca, stiamo scaldando i motori in vista del grande ritorno?

«Sì, riprendiamo su Canale 5 dalla seconda metà di gennaio (si ipotizza il 20 gennaio, ndr), ma in una collocazione diversa, una volta a settimana e in prima serata per cinque puntate».

Cambia qualcosa nella formula del programma?

«Sarà più uno show all'interno del quale troveranno spazio curiosità, spettacolo, divertimento e anche alcune denunce. Io mi occuperò proprio di questo».

A proposito, ma quanti servizi ha realizzato fino ad oggi girando per la Campania e non solo?

«Sono più di 1600 in venti stagioni televisive».

Lei rimanendo al suo posto, a differenza di altri suoi colleghi, ha manifestato grande fiducia e fedeltà a Ricci in un momento non proprio facile segnato dal calo di ascolti.

«Certo, perché Striscia la Notizia se non l'avesse inventata Antonio Ricci, avrei sognato un antonio ricci che l'inventasse!»

In attesa di tornare in servizio a Striscia non è rimasto inattivo e da marzo a dicembre ha guidato #NonCiFermaNessuno, il tour motivazionale negli atenei d'Italia. Come è andata?

«Molto bene, abbiamo incontrato in talk senza filtri oltre 3000 studenti in otto tappe, con oltre 4 milioni di utenti sui social, un'occasione preziosa di confronto e riflessione sulle difficoltà che vive un'intera generazione».

Che idea si è fatto dei ragazzi della Generazione Z?

«Sono molto più esposti agli agenti esterni, pressati da una serie di elementi veicolati dai social network e che tendono ad imitare: la bella vita, la perfezione fisica, essere sempre al top. È una percezione deviata di quello che abbiamo intorno e quando non si riesce a raggiungere certi standard allora si creano scompensi».

Da qui la filosofia del rialzismo di cui lei è fautore.

«È un nuovo approccio per metabolizzare una caduta, pensando già allo step successivo, ovvero a come rialzarsi. Io lo ripeto sempre ai ragazzi: la vera sconfitta non è la partita dalla quale esci con un ko ma la partita non giocata».

E il futuro? Come si pongono i ragazzi che ha incontrato nei confronti del futuro?

«Negli anni è cambiato qualcosa: prima della pandemia tutti i ragazzi che incontravo erano molto concentrati sull'affermazione lavorativa, sul successo personale, non si parlava mai di benessere psicologico, di come stavano. Dopo il Covid è stato rimesso in gioco il concetto del presente a scapito del futuro. Come mi sento oggi è più importante di cosa farò domani. Un'analisi del presente che se troppo eccessiva rischia però di diventare stagnante».

Tre aggettivi per definire i ragazzi del 2025?

«Autentici perché hanno il coraggio di ammettere anche di non avere coraggio, alla presenza del rettore; sovraccaricati perché appesantiti da zavorre che si auto-impongono o che impone la società, e arricchenti perché danno preziosi insegnamenti di vita a chi li ascolta senza giudicare».

I giovani e la politica.

«Non seguono la politica perché non esiste più la politica capace di intercettare bisogni e aspirazioni dei ragazzi. Non ricordo politici che abbiano fatto discorsi rivolti a loro, una delle poche figure che accoglie il favore degli under 25 è il capo dello Stato, Sergio Mattarella, in lui vedono un'identità in grado di catturare la loro fiducia».

#NonCiFermaNessuno è giunto all'undicesima edizione. Si sente addosso la grande responsabilità di essere per molti una specie di fratello maggiore con cui sfogarsi e a cui chiedere consigli?

«Io continuo a sentirmi quello che facevo quando avevo 20 anni, il clown, regalavo sorrisi. Lo faccio ancora oggi, sotto un'altra forma, entro in sintonia con la sensibilità delle persone. Nessuna responsabilità, cerco di ascoltare e non mi azzardo a dare lezioni a nessuno».

Però il clown, come si definisce lei, ha un numero spropositato di hater. Qualcuno ha persino annunciato la sua morte su Wikipedia.

«Io li chiamo abHater, rispondo a tutti cercando di trasformare momenti di follia in divertimento. Però è un fenomeno gravissimo, io ho le spalle larghe e reagisco ridendoci sopra. Ma gli altri?»